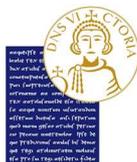


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO

Benevento



Relazione Annuale Nucleo di Valutazione di Ateneo Anno 2022



INDICE

		pag.
SEZIONE 1	VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)	4
	Premessa	4
1.1.	Sistema di assicurazione della Qualità a livello di Ateneo [R1, R2]	6
1.1.1	<i>La Strategia di Ateneo per la Qualità [R1.A.1, R1.A.2, R1.A.3]</i>	7
1.1.2	<i>Il Sistema Qualità di Ateneo [R1.A.2]</i>	10
1.1.3	<i>L'Accreditamento periodico dell'Ateneo</i>	18
1.1.4	<i>Analisi dell'offerta formative</i>	19
1.1.4.1	<i>Attrattività dell'offerta formative</i>	19
1.1.4.2	<i>Sostenibilità dell'offerta formativa [R1.C.3, R3.C.1, R4.B.4]</i>	33
1.1.4.3	<i>Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</i>	37
1.1.5	<i>Misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19</i>	38
1.2	Sistema di assicurazione della qualità a livello dei Corsi di Studio [R3]	39
1.2.1	<i>Organizzazione dei servizi di supporto allo studio</i>	39
1.2.2	<i>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata [R1.C.2, R3.C.2, R4.B.4]</i>	48
1.3	Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione [R4]	53
1.3.1	<i>Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo [R4.A]</i>	54
1.3.1.1	<i>Inquadramento della ricerca</i>	54
1.3.1.2	<i>Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca [R4.A.1]</i>	55
1.3.1.3	<i>Monitoraggio della Ricerca [R4.A.2]</i>	56
1.3.1.4	<i>Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri [R4.A.3]</i>	57
1.3.1.5	<i>Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione [R4.A.4]</i>	58
1.3.2	<i>Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello dei Dipartimenti [R4.B]</i>	67
1.3.2.1	<i>Programmazione e linee strategiche [R4.B.1]</i>	68
1.3.2.2	<i>Valutazione dei risultati [R4.B.2]</i>	71
1.3.2.3	<i>Distribuzione delle risorse [R4.B.3]</i>	73
1.3.2.4	<i>Dotazione di personale, strutture e servizi [R4.B.4]</i>	74
1.3.3	<i>Osservazioni e Raccomandazioni</i>	74
1.4	Strutturazioni delle Audizioni	75
1.5	Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi	76
1.5.1	<i>Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni</i>	76
1.5.2	<i>Modalità di rilevazione</i>	78
1.5.3	<i>Risultati della rilevazione/delle rilevazioni</i>	80
1.5.4	<i>Utilizzazione dei risultati</i>	90
1.5.5	<i>Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni</i>	91
1.5.6	<i>Ulteriori osservazioni</i>	93
SEZIONE 2	VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	95
2.1	<i>Scheda per l'analisi del Ciclo Integrato di Performance</i>	95
SEZIONE 3	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	96
3.1	<i>Raccomandazioni e suggerimenti</i>	97
ALLEGATI		
A	Sintesi delle Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio sociale e di genere predisposti dall'Ateneo e sulle tematiche di sostenibilità ambientale	
1.2	Punti di forza e di debolezza dei CdS	
2.1	Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance	

GLOSSARIO

ANVUR18	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR nel 2017 ed utilizzati ai fini della relazione AVA18
ANVUR19	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA18 e AVA19
ANVUR20	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA20
ANVUR21	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA21
ANVUR22	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA22
AQ	Assicurazione della Qualità
ASAQ	Attori del sistema di Assicurazione della Qualità
AVA	Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
AVA16	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2016
AVA17	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2017
AVA18	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2018
AVA19	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2019
AVA20	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2020
AVA21	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2021
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissioni di Esperti Valutatori
CL	Corso di Laurea
CLM	Corso di Laurea magistrale
CLMCU	Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico
CPds	Commissione Paritetica docenti-studenti dipartimentale
GdR/AQ	Gruppo di Riesame/AQ del CdS
NdV	Nucleo di Valutazione di Ateneo
OdG	Organi di Governo
PQ	Presidio di Qualità di Ateneo
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
RR	Rapporto di Riesame Annuale
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA CDS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Questo documento è stato elaborato seguendo le indicazioni operative dell'ANVUR riportate nelle "LINEE GUIDA 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione".

La Relazione del Nucleo di Valutazione 2022 si articola in tre sezioni:

- 1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS);*
- 2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance;*
- 3. Raccomandazioni e suggerimenti.*

SEZIONE 1

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università del Sannio (NdV) ha stabilito di redigere la "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo per l'Anno 2022" (AVA22) limitando le modifiche rispetto a quella precedente (AVA21) per i seguenti motivi:

- non vi sono state sostanziali modifiche tra le "Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" (LG22) e quelle dell'anno precedente. Giova sottolineare che l'ANVUR, pur ribadendo che il contesto della relazione non debba essere troppo rigido e strutturato, con l'elaborazione di linee guida, sostanzialmente in continuità dal 2015, garantisce la comparabilità diacronica tra le relazioni;
- l'ANVUR rinnova l'appuntamento annuale con l'aggiornamento delle linee guida per i NdV così da tener conto degli esiti dell'analisi delle relazioni annuali prodotte negli anni precedenti permettendo di recepire eventuali criticità e di maggiormente uniformare le relazioni stesse, pur nel rispetto delle autonomie dei Nuclei dei singoli atenei;
- la Relazione AVA rappresenta un documento di consultazione sia da parte dell'ANVUR, e quindi delle CEV, che dagli attori impegnati nell'Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, si ritiene pertanto utile consolidare alcune prassi, in primo luogo l'utilizzo di indicatori. Questo permette confronti diacronici e il consolidarsi di indirizzi che gerarchicamente vengano utilizzati anche nella produzione di altri documenti all'interno dell'Ateneo, quali le Schede di monitoraggio Annuale dei CdS (SMA), le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPds) e i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC).

Occorre evidenziare che anche il periodo di osservazione della presente relazione è stato significativamente condizionato dalla pandemia da SARS-COV2 e che le misure adottate hanno influenzato l'intero sistema di AQ dell'Ateneo. Seppur in un regime particolare le attività di didattica, ivi incluse le valutazioni di apprendimento, le tesi e le attività dottorali, così come le attività di ricerca, sono proseguite senza interruzioni. Ripercussioni significative si sono avute sulla mobilità internazionale, che è prontamente ripresa appena sono state rimosse le limitazioni *ex lege*, e le attività rubricate nella voce "terza missione".

Si ritiene di evidenziare i seguenti aspetti specifici:

- a gennaio dell'anno 2022 si è insediato il nuovo NdV. Nel mese di luglio un componente del NdV si è dimesso dall'incarico, l'Ateneo prontamente ha proceduto con una selezione pubblica per il reintegro del componente del NdV e la procedura è in fase di ultimazione;
- le analisi, ai fini della redazione della presente relazione, poggiano sulle informazioni derivanti dalle strutture all'uopo ordinate;
- nell'anno come ogni anno il NdV in fase di elaborazione della Relazione chiede un contributo ai Delegati Rettorali ed alle Commissioni, che contiene un campo "Raccomandazioni e suggerimenti", a tal proposito è stata ripristinata la delega al Diritto allo Studio, raccomandata dal Nucleo (AVA20: *raccomandazioni e suggerimenti*);
- le Linee guida per la Relazione Annuale dei Nuclei già da qualche anno con riferimento alla visita di Accredimento periodico indicano che: "La Relazione deve essere concepita come un contributo al processo di AQ, all'interno del quale la visita in loco rappresenta il momento centrale, secondo quanto stabilito dalle Linee guida europee ESG. Pertanto, ...per chi ha già ricevuto la visita di Accredimento periodico, illustra gli esiti della visita, descrive e monitora il piano di miglioramento in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV." A tal fine, nella Relazione, e in particolare nel paragrafo "1.1.3 L'Accredimento periodico dell'Ateneo" già presente nelle scorse due Relazioni, si è cercato di evidenziare i processi che l'Ateneo ha

progettato per adeguarsi alle osservazioni della CEV;

- allo scopo di analizzare il funzionamento dell'Ateneo in risposta all'emergenza dovuta all'attuale pandemia, anche quest'anno è stato introdotto uno specifico paragrafo: *1.1.5. Misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

1.1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DI ATENEO [R1, R2]

Premessa

L'Ateneo si è dotato, nel tempo, di un SQ basato su PQ dipartimentali rappresentativi di tutti i CdS, orientati a una logica di attività per processo e a un sistema relazionale basato sulla collaborazione e sulla condivisione delle informazioni. Il monitoraggio delle attività è plurilivello, dai CdS ai Dipartimenti all'Ateneo. Il SQ in forza alla logica della collaborazione e della condivisione delle informazioni e basandosi sui risultati del monitoraggio adotta tempestivamente le eventuali misure correttive per approdare ad una logica di miglioramento continuo. In tal modo il sistema è mantenuto continuamente verso un equilibrio dinamico.

1.1.1 La Strategia di Ateneo per la Qualità [R1.A.1, R1.A.2, R1.A.3]

Al fine di assicurare la qualità a livello di Ateneo, l'Università ha iniziato un lungo processo per l'assicurazione della qualità che ha trovato un suo primo momento terminale di evoluzione con l'approvazione di un SQ volto ad assicurare i seguenti obiettivi generali

- soddisfazione degli Studenti e delle Parti Interessate, analizzando attentamente le esigenze, indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera da poter individuare le criticità e disporre di elementi che indichino anche la qualità percepita nelle attività e nei servizi erogati;
- allargamento del bacino geografico di reclutamento degli studenti, aumentando l'attrattività nazionale e internazionale delle attività dell'Ateneo e le occasioni di formazione continua e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- formazione ed informazione rivolte a tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per promuovere il miglioramento continuo;
- gestione efficace delle relazioni internazionali e della cooperazione internazionale.

La condivisione della visione strategica dell'Ateneo con i portatori di interesse interni ed esterni viene rafforzata dall'orientamento al dialogo continuo con i predetti portatori di interesse e assicurata da un sistema di rendicontazione sociale. La rendicontazione sociale, in particolare, ha intrapreso un percorso virtuoso di innovazione migrando dai bilanci sociali al sistema di rendicontazione sociale integrata per arrivare nel futuro prossimo ad un sistema di rendicontazione sostenibile basata sugli indicatori SDGs dell'Agenda 2030 e sui parametri ESG (Environment Social Governance).

Al fine di assicurare l'efficace ed efficiente implementazione della strategia della qualità nel febbraio 2020 è stata istituita una nuova "Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio", presieduta dal pro-Rettore Prof. G. Marotta, con il compito di aggiornare il piano strategico sulla base del monitoraggio continuo dello stesso e dei risultati rilevati mediante l'azione di monitoraggio. Detto sistema di monitoraggio ha come metodologia principale un sistema di rilevazione e valutazione basato su un sistema di indicatori dove ad un dato iniziale (baseline) si compara un dato finale (target) e un obiettivo strategico complessivo. Lo strumento utilizzato per il monitoraggio è il cosiddetto "cruscotto direzionale dell'Università del Sannio", di cui alla Tabella 1.1.1.1.

Tab. 1.1.1.1 - Il cruscotto direzionale dell'Università del Sannio (monitoraggio interno 2022)

	Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo	Baseline 2018	Monitoraggio ottobre 2022	Target 2021
DIDATTICA				
AR e PRO3	1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	29,2%	36,4%	38,0%
AR	2) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	0,887	0,935	0,900
Ateneo	3) Implementazione di un Sistema di <i>Student Satisfaction</i> avente ad oggetto la qualità dell'organizzazione didattica	Off	On	On
Ateneo	4) Stabilizzazione del numero dei nuovi iscritti	1.265	1.129	1.265

PRO3	5) Proporzione di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso	29,5%	38,3%	36,0%
Ateneo	6) Attivazione dei Corsi formativi di III livello	Off	ND	On
Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo		Baseline 2018	Monitoraggio ottobre 2022	Target 2021
RICERCA				
AR	7) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	21,10%	19,6%	23,0%
AR	8) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	19,24%	15,2%	14,0%
Ateneo	9) Numero di Borse di Studio ed Assegni di ricerca attivi	96	112	100
Ateneo	10) Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia	71%	ND	73%
Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo		Baseline 2018	Monitoraggio ottobre 2022	Target 2021
TERZA MISSIONE				
Ateneo	11) Redazione regolamento brevetti e tutela della proprietà intellettuale e del regolamento spin-off e start-up	Off	ND	On
Ateneo	12) Numero di convenzioni e accordi quadro	6	ND	16
Ateneo	13) Numero di convenzioni quadro stabilite con ordini professionali	0	ND	2
Ateneo	14) Numero di iniziative destinante ad un pubblico non accademico	2	ND	5
Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo		Baseline 2018	Monitoraggio ottobre 2022	Target 2021
SERVIZI AGLI STUDENTI				
AR	15) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	90,501	93,4	91,00
AR	16) Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto	14,881	11,90	14,70
PRO3	17) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio	0,014	ND	0,02

curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento				
Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo	Baseline 2018	Monitoraggio ottobre 2022	Target 2021	
PRO3	18) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	0,009	0,07	0,05
INTERNAZIONALIZZAZIONE				
AR	19) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,010	0,005	0,014
AR	20) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,13	0,053	0,25

AR: FFO (20% quota premiale) Autonomia Responsabile delle Istituzioni Universitarie

L'Ateneo nel progettare il modello organizzativo ai fini della strategia della qualità, unitamente alla nomina della Commissione citata, ha creato il sistema di governance all'interno del quale è collocata la Commissione. Sono parte di questo modello di governance docenti e personale tecnico-amministrativo al fine di assicurare un flusso di dati attendibili e tempestivi.

L'anno 2021 si è caratterizzato per il forte impatto della pandemia e per le misure di contenimento della stessa. Pertanto, i risultati conseguiti, le azioni strategiche e i correlati obiettivi strategici, proprio a causa dell'eccezionalità, risultano essere non significativi a livello della comparazione con gli anni precedenti. Ciò non toglie la possibilità di fare adeguate politiche per la qualità anche in condizioni perturbate. Il sistema AQ dell'ateneo del Sannio è assicurato da un orientamento alla programmazione come metodologia, il cui elemento formale è rappresentato dal Piano Strategico e dai sottosistemi di AQ basati sul modello di governance a presidio dei CdS, dei Dipartimenti, dell'Ateneo, dalla "Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio" e dall'NdV.

Per garantire la *piena fruibilità* di tutti i documenti è stata realizzata una profonda trasformazione del sito Web di Ateneo sull'AQ migliorando l'interfaccia grafica "user-friendly" della "shell" esterna, denominata "Overview Sistema Qualità di Ateneo", per renderlo fruibile anche a non addetti ai lavori. Da esso è possibile collegarsi ad un'area "tecnica" di maggior approfondimento, denominata "Spazio AQ" dove risultano fruibili i link al "Sistema di Assicurazione della Qualità", descritto nel paragrafo successivo, alla "Strategia per la qualità", al "Piano Strategico" e al "Piano integrato".

Infine, i tre Dipartimenti hanno attivato specifiche aree sui relativi sistemi di AQ denominate "Politiche per la qualità": DEMM, DST e DING.

1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo [R1.A.2]

Nel 2017 l'Ateneo, con il contributo del PQ, si era dotato di un "Sistema della Qualità"²⁵ (SA 5/05/17, CdA 8/05/17) che esplicitava il contributo e le responsabilità dei diversi attori dei processi di AQ, le strutture amministrative di supporto e una serie di "deliverable" descritti analiticamente con finalità e scadenze. Nel 2019 con il contributo anche del Delegato alla Qualità, si è avuta una radicale revisione del sistema di AQ, elaborato un nuovo "Sistema di Assicurazione della Qualità"²⁶ (SA 07/02/19), che descriveva principi, ruoli, e processi di gestione delle attività svolte dall'Ateneo, dagli Uffici centrali dell'Amministrazione, e dai Dipartimenti, con riferimento agli obiettivi definiti nella Strategia della Qualità.

Il documento è stato recentemente aggiornato dal PQ nel "Sistema di Gestione della Qualità" (SA 24/09/21, CdA 27/09/21) dopo un processo condiviso con gli attori del sistema AQ di Ateneo (riunione del 09/09/21). Il documento, disponibile nello Spazio AQ del sito web di Ateneo, descrive il "modello del miglioramento continuo" articolato nelle seguenti fasi:

- A. verifica del raggiungimento dei risultati;
- B. ascolto degli stakeholder interni ed esterni;
- C. individuazione degli obiettivi di massima;
- D. consultazione stakeholder interni ed esterni;
- E. formulazione obiettivi;
- F. attuazione degli interventi;
- G. valutazione delle azioni realizzate.

nonché la "matrice delle responsabilità (Attori e Ruoli)", Figura 1.1.2.1.

PROCESSI		RUOLI							
		Strutture centrali			Strutture dipartimentali				
		Rettore, SA, CdA, DG	NdV A	PQ	D i p	CdS	CPDS	CD/DRT M D	G d R
1	Predisposizione del Piano Strategico di Ateneo	R	I	S	C	I	I	I	I
2	Revisione della Strategia per la Qualità di Ateneo	R	I	C	I	I	I	I	I
3	Monitoraggio Piani Didattica dei Dipartimenti	I	I	S	R	C	C	C	I
4	Monitoraggio Piani Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti	I	I	S	R	I	C	C	I
5	Rilevazione Opinioni Studenti - ROS	I	C	R	C	C	C	C	S
6	Monitoraggio della CPDS	I	I	S	I	I	R	I	I
7	Definizione e Caricamento dell'Offerta Formativa Corsi di Studio	R	C	R	R	C	C	C	I
8	Audizione dei CdS da parte del NdV	I	R	C	C	C	C	C	I
9	Redazione e revisione del Riesame Ciclico	I	S	S	C	R	C	C	R
10	Censimento, monitoraggio e pianificazione della Terza Missione	R	C	C	C	I	I	C	I

Legenda Attori	
SA	Senato Accademico
CdA	Consiglio di Amministrazione
DG	Direttore generale
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità
Dip	Dipartimento
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CD/DRTMD	Commissioni Delegati/ Didattica/Ricerca/ Terza Missione di Dipartimento
GdR	Gruppo di Riesame
Legenda Ruoli	
R	Responsabilità nell'attuazione del Processo
C	Collabora durante il processo
S	Collaborazione in forma proattiva con la struttura responsabile e verifica gli output con rilascio di feedback
I	Ruolo nel processo che può essere documentato attraverso apposita riunione o scambio formale di comunicazioni e/o documentazione

Figura 1.1.2.1. Matrice delle Responsabilità (Attori e Ruoli)

Con riferimento agli attori del sistema di AQ, alla distribuzione dei ruoli, alle responsabilità ed alle principali attività si evidenzia che gli Organi Accademici (Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) sono responsabili della definizione delle strategie per il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Essi emanano ed approvano la “Strategia per la Qualità” che esplicita la visione della qualità dell’Ateneo, oltre al “Piano triennale di Ateneo” e al “Piano integrato” a cui si applica la Strategia e che contemplano obiettivi di miglioramento della qualità delle tre missioni istituzionali dell’Ateneo: didattica, ricerca e terza missione. Gli Organi Accademici sono, inoltre, responsabili della formulazione e dell’approvazione di tutti i regolamenti che supportano l’attività didattica, di ricerca e di terza missione e del reperimento delle risorse umane e strumentali per attuare la politica di AQ. Nel 2018 era stata conferita una specifica delega rettorale alla Qualità. Il Delegato alla Qualità, oltre ovviamente ad aver avuto un’interazione continua con il Rettore, ha costantemente interagito con il PQ, in particolare con il suo Coordinatore, e con il Coordinatore del NdV, partecipando alle sue Audizioni dei CdS. Egli ha poi interagito intensamente, costantemente e attivamente al lavoro per l’accreditamento periodico dell’ottobre 2019 e per l’elaborazione o il controllo dei relativi documenti sia centrali che periferici. Questa delega è stata poi soppressa nel 2020, anche in risposta ai rilievi della CEV per la potenziale sovrapposizione con le attività del PQ. Infatti la CEV con riferimento al Punto di Attenzione R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS, pur riconoscendo che “Il delegato ha dato un aiuto importante dal punto di vista metodologico nella preparazione della visita.”, evidenziava che “Rimangono ambigui i rapporti con il PQA essendo la delega molto flessibile e con una sostanziale sovrapposizione di ruoli”.

Il Nucleo di Valutazione è composto da cinque membri di cui uno di ruolo dell’Ateneo, che svolge le funzioni di Coordinatore e uno in rappresentanza degli studenti. Il NdV ha una prevalente composizione di membri esterni all’Ateneo (tre), che sono stati selezionati da una commissione esterna con particolare attenzione alla competenza sia in relazione alla valutazione della qualità, della didattica e della ricerca che a quelle relative alla funzione di Organo Indipendente di Valutazione (OIV). Alle sedute del NdV di Ateneo partecipa, con voto consultivo, anche il rappresentante del personale tecnico ed amministrativo in Senato Accademico. A gennaio dell’anno 2022 si è insediato il nuovo NdV. Nel mese di luglio un componente del NdV si è dimesso dall’incarico, l’Ateneo prontamente ha proceduto con una selezione pubblica per il reintegro del componente del NdV e la procedura è in fase di ultimazione. Lo Statuto dell’Ateneo (art. 35, Nucleo di Valutazione di Ateneo) fornisce indicazioni precise sul ruolo del NdV e sui suoi principali

interlocutori nel processo di AQ sia interni all'Ateneo che esterni. Inoltre, si è consolidata la prassi di forte sinergia tra i Coordinatori del Presidio e del Nucleo, spesso invitato alle riunioni del PQ, e con il delegato di AQ di Ateneo. Il Sistema Qualità riporta efficacemente il ruolo del Nucleo e le sue principali attività e responsabilità (*Sistema di Gestione della Qualità - 5.2 Nucleo di valutazione di Ateneo*). In particolare, il Nucleo realizza la Relazione Annuale AVA che, come si evince dall'analisi dei documenti prodotti, risulta diffusamente utilizzata da tutti gli ASAQ dell'Ateneo sia centrali (Piano Strategico, Piano Integrato, Sistema Qualità di Ateneo) che periferici (SUA-CdS, RRC, Relazioni CPDs e documenti dipartimentali sulla Ricerca e la Terza Missione). Infine, il Nucleo di Valutazione nell'"area dedicata" del suo sito istituzionale, richiamabile anche dal sito AQ di Ateneo, divulga nell'area dedicata sia i verbali delle riunioni che i prodotti delle sue elaborazioni, che vengono anche trasmessi agli Organi di Governo dell'Ateneo. Alcuni documenti (Relazione Annuale, Relazione sul Benessere Organizzativo) sono condivisi con l'intera comunità dell'Ateneo.

Il *Presidio di Qualità* di Ateneo, nominato nel febbraio del 2020, è coordinato dal prof. Matteo Savino che ha maturato una significativa esperienza nelle attività di AQ sia per la sua estrazione culturale (ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici) sia per la sua attività di esperto disciplinare nelle CEV per l'ANVUR. Inoltre, il coordinatore è stato Delegato del Rettore alla Qualità dal 2018 al 2020 e come rilevato anche dalla CEV "... ha dato un aiuto importante dal punto di vista metodologico nella preparazione della visita." Il PQ è costituito da altri tre membri in rappresentanza dei Dipartimenti e, dal 2016, è stato integrato con due rappresentanti del PTA e da un rappresentante degli studenti designato dal Consiglio Universitario. Le sue attività sono desumibili, in linea generale, dal "*Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo*"³⁰ (SA il 25/06/20 emanato con DR 490 del 8/07/20).

Dal Sistema Qualità "*è possibile desumere analiticamente anche le responsabilità degli attori dell'AQ per le cui azioni il PQ svolge attività di monitoraggio, raccolta dati, passaggio di informazioni, e formazione*" (*Sistema di Gestione della Qualità - 5.3 Presidio della Qualità di Ateneo*). In particolare, gli ASAQ sui quali il PQ svolge attività di supervisione e controllo sono: GR, CPDs, Consigli dei singoli CdS e Dipartimenti stessi.

Dal 2020 il PQ ha reiterato il suo modello di funzionamento con incontri informali settimanali, per mettere a disposizione un riferimento costante per tutti gli attori della qualità e per rispondere ai crescenti impegni, nonché individuando un relatore per ciascuna attività, in funzione delle specifiche competenze dei componenti. La conduzione dell'attività avviene in stretto contatto con il coordinatore. I documenti in output sono processati durante le riunioni del PQ con il contributo di tutti i componenti e vengono emessi (deliberati) in incontri verbalizzati con convocazione e OdG.

Le principali attività del PQ possono essere sinteticamente richiamate come segue:

- formulazione di proposte agli OdG centrali o periferici di integrazione e/o revisione dei documenti programmatori e dei regolamenti attuativi;
- formulazione di proposte agli OdG di integrazione e/o revisione dei documenti sulla qualità;
- monitoraggio delle procedure obbligatorie;
- monitoraggio del flusso dei dati;
- supporto agli attori del sistema di AQ; [R1.A.3, R1.A.4];
- definizione di processi.

Nello specifico nel 2020-2021 possono essere individuate le seguenti attività del PQ:

- Realizzazione Sistema Qualità di Ateneo;
- Realizzazione Linea Guida per la Relazione delle CPDS;
- Processo di predisposizione del Piano Strategico di Ateneo;
- Processo di definizione dell'Offerta Formativa Corsi di Studio;

- Revisione del Processo di rilevazione Opinione Studenti ROS;
- Pianificazione attività PQA anno 2021;
- Processo di censimento, monitoraggio e pianificazione della Terza Missione Ateneo e allegati forms di censimento eventi e attività;
- Processo di monitoraggio Piani Ricerca, Didattica e Terza Missione dei Dipartimenti;
- Processo di monitoraggio della Commissione paritetica Docenti-Studenti;
- Ristrutturazione e riorganizzazione sito web del PQA e dello Spazio AQ di Ateneo;
- Aggiornamento dell'apposito spazio documentale sul server di Ateneo Sanniobox.

Il Presidio di Qualità nell' "area dedicata" del suo sito istituzionale, richiamabile anche dal sito di AQ dell'Ateneo, divulga sia i verbali delle riunioni che i prodotti delle sue elaborazioni che vengono anche trasmessi agli Organi di Governo dell'Ateneo ed alle strutture periferiche didattiche e di ricerca.

Dal 2014 ciascun Dipartimento ha istituito una *Commissione Paritetica docenti-studenti* costituita da docenti di ruolo, di cui uno funge da Presidente, e da studenti in pari numero, che rappresentano tutti i CdS attivi presso il Dipartimento. Anche i docenti di ruolo, professori e ricercatori, sono stati scelti per garantire la rappresentatività delle diverse aree culturali. Le funzioni sono chiaramente definite dallo Statuto e dal Regolamento generale dell'Ateneo. Ulteriori elementi sono desumibili dalle "Raccomandazioni per funzionamento della CP-ds" e dalle "Linee guida per la compilazione della relazione annuale delle CCPPdds", che recepiscono le novità introdotte da "AVA 2.0" e che consolidano il ruolo delle CPds rispetto a quello più periferico svolto dai GR. Ciò, come già sottolineato dal NdV, rappresenta un elemento positivo soprattutto per evitare inutili duplicazioni e per garantire gli elementi di indipendenza dell'analisi previsti dall'ANVUR in fase di revisione del Sistema AVA. Con specifico riferimento all'Ateneo del Sannio, come già evidenziato dal NdV in seguito alle Audizioni, si riscontra un miglioramento sulla confrontabilità delle relazioni prodotte, che evidenziano una maggiore incisività sugli interventi proposti.

Il Sistema Qualità riporta efficacemente il ruolo della CPds, le sue principali attività e responsabilità (*Sistema di gestione della Qualità - 5.6 Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti*).

Il sito di AQ di Ateneo richiama l'area dedicata del PQ dove sono presenti, divise per i tre Dipartimenti, tutte le relazioni annuali delle CPds dal 2014 al 2020.

Tutti i Corsi di Studio hanno costituito gruppi di gestione dell'Assicurazione della Qualità, *Gruppo del Riesame GdR o Gruppo di AQ*, costituito da docenti, unità di PTA e, in alcuni casi, anche da studenti, inizialmente istituiti per l'elaborazione di quattro redazioni del "Rapporto di Riesame" annuale. L'esperienza specifica, la consolidata prassi di auto-valutazione dal basso dell'Ateneo e le indicazioni del PQ, esplicitate nelle specifiche linee guida, hanno definito ruoli e responsabilità sia dei Consigli dei CdS che dei GR ("Linee guida per la compilazione dei quadri b6, b7, c1 e c2 della SUA-CdS" e per "la stesura del rapporto a nnuale di riesame"). Con la sostituzione del Rapporto del Riesame annuale nella sintetica "Scheda di monitoraggio annuale del CdS" (SMA), i CdR sono stati impegnati in questo adempimento. Nel 2018 essi hanno elaborato il "Rapporto di Riesame Ciclico", anche in conseguenza delle specifiche raccomandazioni espresse dal NdV in occasione del Piano di Audizione del 2016. I RRC sono stati elaborati in conformità alle specifiche Linee Guida approvate del Presidio (*Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico*), e quindi analizzate dal PQ e dal Delegato alla Qualità, che ne ha revisionato uno per dipartimento come versione "guida". Nel 2018 il NdV ha analizzato i RRC a monte delle audizioni dei sei CdS (AVA18 - "1.4 Strutturazione delle Audizioni") e nel 2019, a livello di analisi documentale di altri otto CdS ("1.4 Strutturazione delle Audizioni").

Si rilevano infine le seguenti iniziative da parte dei Dipartimenti:

- il DEMM ha strutturato un'architettura dell'AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione descritta in un'area specifica del sito dipartimentale denominato "Politiche per la qualità", nella quale sono pubblicati, oltre ai "Sistemi di Assicurazione della Qualità"

(Didattica, Ricerca e Terza Missione), i relativi “Piani delle attività e degli incarichi” in cui sono dettagliate le azioni da intraprendere e le relative responsabilità;

- il DST ha strutturato un’articolata architettura dell’AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione analiticamente descritta in un’area specifica del sito dipartimentale “*Politiche della Qualità*”;

il DING ha strutturato un’architettura dell’AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione descritta in un’area specifica del sito dipartimentale “*Politiche della Qualità*”.

Con riferimento *alla formazione per l’AQ*, docenti e PTA impegnati nell’AQ hanno partecipato con assiduità a incontri e seminari promossi dall’ANVUR e dalla Fondazione CRUI e più recentemente dal PQ. In particolare, a seguito della revisione del sistema AVA, si era intensificata l’attività di informazione e formazione con il diretto coinvolgimento degli Organi di Governo, dei Nuclei di valutazione, dei Presidi di Qualità e del PTA che ha partecipato a una serie di incontri. Ovviamente il processo di formazione ha subito una battuta di arresto dal 2020 a causa degli effetti della pandemia. Nell’aprile 2021, su indicazione del PQ è stato organizzato il Corso formativo-informativo erogato da CONPAQ e Fondazione CRUI (Proff Tronci e Turri) sul “*Ruolo delle Cpds nel sistema AVA*” al quale hanno partecipato i Direttori dei dipartimenti, i presidenti dei CdS, il delegato alla didattica ed i componenti del PQ.

La componente studentesca, rappresentata nel NdV, nel PQ, nelle CPDs e nei GdR, ha acquisito una formazione “sul campo” partecipando assiduamente ai lavori per l’elaborazione dei “*deliverable*” relativi ai vari adempimenti. Come raccomandato dal NdV già in sede di attuazione del primo Piano di Audizione (2016), affinché gli studenti possano partecipare con consapevolezza alle attività dei vari organi, è stata istituzionalizzata l’attività di informazione e formazione sul sistema di AQ, attraverso l’organizzazione di numerosi seminari fino al 2019 (AVA 191.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo).

Sull’*adeguatezza dell’operatività complessiva* si premette che nelle precedenti Relazioni AVA il NdV evidenziava che “*nell’Ateneo del Sannio, come in molti altri atenei italiani, possono essere evidenziati i seguenti rischi per l’intera filiera della valutazione*” quali “*l’eccessiva complessità*” e la “*forte pervasività avvertita anche a livello nazionale, di tutte le procedure inerenti il processo di AQ che necessita di una sostanziale e repentina fase di razionalizzazione e semplificazione*”. Si ritiene che il processo di revisione del sistema AVA abbia positivamente contribuito al superamento di queste criticità anche se appare ancora problematica la sostenibilità del Sistema AVA negli Atenei di piccole dimensioni.

Con riferimento al *supporto amministrativo e tecnico* [R1.C.2, R4.B.4], l’*Unità Organizzativa Qualità e Valutazione* svolge attività di supporto al NdV e al PQ.

Presso i Dipartimenti, sono maggiormente coinvolti nei processi di AQ gli Uffici di Supporto Amministrativo Didattico (SAD) che, oltre all’attività di supporto e assistenza agli studenti ed al personale docente, coadiuvano i CdS nell’esecuzione e organizzazione dell’Offerta Formativa. La Tabella 1.1.2.1 fornisce un quadro dettagliato del PTA attualmente in organico.

Tabella 1.1.2 1: Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO per area funzionale in forza (organico o comando)								
	Indeterminato		Determinato		In comando o aspettativa		Totale Personale in forza	
	31/12/2021	01/09/2022	31/12/2021	01/09/2022	31/12/2021	01/09/2022	31/12/2021	01/09/2022
Dirigenti			1	1	1	1	2	2
Area Amministrativa - Gestionale	15	16			2	3	17	19
Area Amministrativa	71	68			1	2	72	70
Area Biblioteche	5	6					5	6
Area Servizi Generali e Tecnici	19	19			2	1	21	20
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati	23	27				1	23	28
Collaboratori ed Esperti Linguistici	1	1					1	1
Totale	134	137	1	1	6	8	141	146
Fonte interna Settore Personale e Sviluppo Organizzativo								

Si riscontra che l'Amministrazione si sia impegnata su tre filoni:

- l'implementazione della riorganizzazione delle strutture amministrative già avviata e di cui si è dato conto nelle precedenti relazioni (AVA19 e AVA20);
- progressioni economiche del personale;
- l'implementazione del "lavoro agile".

Riorganizzazione delle strutture amministrative

Le attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli:

- Aree (2): di livello dirigenziale, Area Servizi Area Risorse e Sistemi, oltre alla Segreteria Generale e l'U.O. Qualità e Valutazione che sono in Staff al Rettore e Direttore Generale;
- Settori (9): dedicati al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività sotto la responsabilità di personale di categoria EP o D;
- Unità Organizzative (35): sotto la responsabilità di personale di categoria D o C.

Per l'anno 2020-21, il CdA (21/07/20) ha approvato:

- la trasformazione a tempo pieno di 4 rapporti di lavoro part time;
- l'attivazione delle procedure concorsuali per 9 unità personale (2 EP, 3 D e 4 C).

Sono state indette le seguenti procedure concorsuali:

- 1 posto di Categoria EP, Area Amministrativa Gestionale, con competenze in materia contabile;
- 1 posto di Categoria EP, Area Amministrativa Gestionale;
- 1 posto di categoria D, Area Amministrativa-Gestionale;
- 1 posto di Categoria D, Area Tecnica, Tecnico Scientifica ed Elaborazione Dati per le esigenze del Settore Servizi Tecnici;
- 1 posto di Categoria C, Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati, per le esigenze del Settore "Servizi IT";
- 1 posto di Categoria C, Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati per le esigenze della Unità Organizzativa "Manutenzione Immobili";
- 1 posto di Categoria C, Area Biblioteche.

Ad oggi sono state assunte 12 unità di personale secondo la seguente articolazione:

- 2 di Categoria EP, Area Amministrativa Gestionale, con competenze in materia contabile;
- 2 di Categoria EP, Area Amministrativa Gestionale;
- 1 di categoria D, Area Amministrativa-Gestionale;
- 2 di Categoria D, Area Tecnica, Tecnico Scientifica ed Elaborazione Dati per le esigenze del Settore Servizi Tecnici;
- 2 di Categoria C, Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati, per le esigenze del Settore "Servizi IT";
- 2 di Categoria C, Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati per le esigenze della Unità Organizzativa "Manutenzione Immobili";
- 1 di Categoria C, Area Biblioteche.

Progressioni economiche del personale.

È stato sottoscritto il contratto integrativo per l'anno 2021 dove si è concordata delle progressioni economiche fino a concorrenza del budget stabilito, e, comunque, non oltre il limite del 50% degli aventi diritto.

In attuazione di tali previsioni:

- sono state indette le procedure selettive, per titoli, finalizzate alla progressione economica del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario inquadrato nelle Categorie B, C D ed EP;
- in corso di perfezionamento anche il procedimento finalizzato alla sottoscrizione del

contratto collettivo integrativo per l'anno 2022.

Implementazione del "lavoro agile"

L'Ateneo sta dando seguito alle disposizioni nazionali, regolamentando il ricorso al lavoro agile. Ad oggi, sulla base di adesione volontaria da parte del PTA, il giorno di lavoro agile settimanale è pari a 1.

Giova sottolineare che l'evento pandemico non permette di valutare oggettivamente l'effetto dell'adeguamento della pianta organica sul sistema di AQ di Ateneo.

Si evidenzia che l'Ateneo sta potenziando la struttura informatica anche a supporto del sistema di AQ di Ateneo. Il percorso nel periodo di pandemia ha subito modificazioni ed integrazioni che ancora non si sono concluse. Allo stato attuale, pertanto, non è possibile dare un giudizio stante la significativa fase evolutiva.

La *frequenza e la qualità delle interazioni* tra gli ASAQ è stata negli ultimi due fortemente condizionata dalle misure di contenimento messe in atto a seguito della pandemia e tuttora in corso. L'Ateneo è stato sempre caratterizzato da frequenti interazioni spesso informali, come evidenziato anche dalla CEV che indicava *"...I Dipartimenti recepiscono le indicazioni delle CPDS, del PQA e del NdV secondo modalità prevalentemente informali, grazie alle dimensioni dell'Ateneo"*. Solo recentemente con il diffondersi dei vaccinati e dei possessori di "Green Pass", sono stati ripristinati incontri organizzati dal PQ in modalità "mista" quali: la presentazione del Sistema di gestione della Qualità, nonché momenti di formazione degli ASAQ. Le interazioni sono documentate dagli atti relativi ai verbali ed alle riunioni pubblicati dal PQ oltre che dai feedback che formalmente il PQ di nuova costituzione sta avendo con gli altri attori, ad esempio i Dipartimenti ed i CdS in relazione alle modifiche dei Regolamenti Didattici dei CdS.

L'importanza dell'approccio concertativo, più volte sottolineata per l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi anche dal Nucleo di Valutazione, che ha sempre operato ad esempio in accordo con il PQ, è stato ad esempio attuato in fase di aggiornamento del Piano Strategico con collaborazioni formali ed informali in fase di elaborazione della proposta tra la Commissione preposta, i delegati del Rettore e dei Dipartimenti. Anche in fase di approvazione del Piano i Dipartimenti hanno formalmente aderito alla strategia globale ma anche a quella di Dipartimento, approvando, per il Dipartimento e agganciati a quelli di Ateneo, Indicatori di conseguimento di raggiungimento dell'obiettivo operativo (con baseline e target), che da quest'anno parte integrante di Piano Strategico di Ateneo.

Il sistema della Qualità dell'Ateneo vede la *partecipazione della componente studentesca* in elevato numero. Infatti, si contano circa 25 studenti coinvolti a diverso titolo nelle varie strutture centrali e periferiche (NdV, GR, CPds). L'effettiva partecipazione è documentata dagli atti risultanti dalle riunioni che tra l'altro hanno portato alla stesura in passato dei Rapporti di Riesame Annuali, delle Relazioni annuali delle CPds e quindi dei Rapporti del Riesame Ciclico [R1.A.4]. Tuttavia, occorre evidenziare l'atipicità del funzionamento degli organi collegiali a causa delle interruzioni di rappresentatività della componente studentesca che per esempio non ha permesso la presenza della rappresentanza studentesca negli organi per oltre un anno a cavallo tra il 2015 ed il 2016. Questa criticità, ora risolta, è risultata particolarmente onerosa nell'ambito delle attività delle CPds. Si rimarca quindi l'obbligo di garantire il vincolo della *"... rappresentanza elettiva degli studenti negli organi di cui al comma 1, lettere f), i) e q) nonché alle lettere f) e g) del comma 2 ..."* come dettato della Legge 240/2010.

Con riferimento *all'efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds*, come sottolineato nella precedente relazione AVA, il NdV ha condiviso pienamente l'indicazione del PQ che suggeriva *"... ai Presidenti dei corsi di studio che tale attività (di analisi) sia evidenziata almeno con una informazione ai Consigli dei corsi di studio, indicando dati quantitativi delle criticità e azioni poste in essere (colloquio, nota ai docenti e così via). La nota si mostra necessaria per*

rafforzare le funzioni delle CDP nel loro operato e per sollecitare gli organi didattici sulle questioni (sia pure in numero contenuto) delicate e rilevanti della didattica emerse durante le riunioni (rispetto calendario lezioni, chiarezza del docente, serenità negli esami) che, rientrando nell'ampia tematica della qualità della didattica su cui sono impegnati i corsi di studio e i loro responsabili della qualità e del riesame, necessitano di attenzione e di interventi correttivi per innescare e disseminare meccanismi virtuosi di azioni correttive, al fine di contribuire a migliorare l'attrattività dei corsi di studio dell'Ateneo del Sannio".

Il PQ ha ulteriormente lavorato sull'efficacia delle CPds, emanando uno specifico documento, *"Raccomandazioni per il funzionamento delle commissioni paritetiche docenti-studenti"*, con l'obiettivo di *"favorire l'interazione fra le CPds e gli altri attori della qualità (Dipartimenti e corsi di studio), renderne efficace l'azione e tutelare la riservatezza delle parti deboli"*. Inoltre, il PQ ha rimarcato la necessità che le CPds svolgano un'attività continua e permanente sul sistema di AQ dipartimentale non limitandosi alla sola fase di stesura della relazione annuale. Ha a tal fine, monitorato direttamente le attività dell'azione delle Commissioni Didattiche paritetiche docenti studenti.

Il NdV per le audizioni, diretta e su sola base documentale, di tutti i CdS dell'Ateneo ha analizzato le Relazioni annuali delle CPds.

L'attività di monitoraggio è elemento fondamentale nel processo di AQ di Ateneo, di Dipartimento nonché dei singoli CdS [R2.B.1]. È opportuno premettere alcuni elementi di contesto che fortemente influenzano il processo:

- per le caratteristiche dimensionali dell'Ateneo spesso intervengono interazioni "orali" dirette tra gli interessati, oltre a quelle relative a riunioni formali con relativa verbalizzazione;
- negli Organi e nelle Commissioni spesso siedono soggetti che hanno responsabilità diverse nel sistema di AQ e che quindi contribuiscono alla definizione dei processi e dei documenti "ex ante" in base alle loro specifiche competenze. A titolo di esempio, nella Commissione rettorale incaricata della predisposizione del Piano Strategico è presente un componente del PQ;
- il coordinatore del NdV è un professore dell'Ateneo;
- il PQ ha una rappresentanza di tutti i dipartimenti, nonché della componente studentesca e del PTA dell'Ateneo;
- nelle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPds) dei tre dipartimenti siedono i rappresentanti, ovviamente in egual numero, dei docenti e degli studenti di tutti i CdS afferenti al Dipartimento;
- l'Unità Organizzativa Qualità e Valutazione supporta sia il NdV che il PQ.

Dal Sistema Qualità di Ateneo si desume che *"Il PQ svolge attività di monitoraggio, raccolta dati, passaggio di informazioni, ..."* (Sistema di Assicurazione della Qualità - 5.4 Presidio della Qualità di Ateneo), inoltre la Figura 1.1.2.1 chiarisce i soggetti che hanno la responsabilità delle attività di verifica. Nel 2020 PQ ha effettuato il monitoraggio della sezione Qualità delle SUA-CdS ed i Regolamenti Didattici dei CdS, con feedback trasmessi ai CdS, ai dipartimenti e al NdV.

Per far fronte alla carenza di un'attività di monitoraggio è stata istituita, tra le diverse altre attività la Commissione Permanente per il Monitoraggio del Piano Strategico.

L'attività della citata Commissione, è finalizzata a supportare il Sistema di Monitoraggio a tutti i livelli di Ateneo per giungere anche alle attività cosiddette decentrate.

1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo

L'Ateneo, sulla base delle raccomandazioni derivanti dalla Relazione finale dell'ANVUR sui rapporti di accreditamento periodico, ha predisposto un piano per l'attuazione e la rimozione delle criticità evidenziate nella citata Relazione. L'Ateneo, pertanto, è in attesa della prossima verifica e al contempo teso ad implementare le azioni di miglioramento ai fini dello stesso accreditamento.

1.1.4 Analisi dell'Offerta Formativa [R1.B.2]

1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formative

L'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio nell'AA 2021/22 è composta da 22 Corsi di Studio (10 Corso di Laurea CL, 10 Corso di Laurea Magistrale CLM, 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU e 1 Corso di Laurea Professionalizzante) il cui accreditamento, ai sensi dell'articolo 5, del Decreto Ministeriale 6/2019, è stato confermato a seguito dell'inserimento delle informazioni richieste nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) e degli esiti della verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza, di cui all'allegato A, punto b del DM 6/2019, dei Corsi di Studio già attivati nel precedente anno accademico.

Inoltre, dall'8 all'11 ottobre 2019 si è svolta presso l'Ateneo la visita in loco della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) che attraverso la valutazione del Requisito R3 – Qualità dei Corsi di Studio – ha verificato per quattro CdS selezionati la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS e la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente. Da tale verifica i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto l'accreditamento per la durata di cinque anni.

Denominazione	Classe di Laurea
Economia aziendale	L-18
Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni	LM-29
Scienze biologiche	L-13
Giurisprudenza	LMG/01

Nell'AA 2021/22, come lo scorso anno, l'Ateneo del Sannio ha potenziato la propria offerta formativa con l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica (Classe LM-21 – Ingegneria Biomedica), in modalità mista e interateneo, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi del Molise e sedi convenzionate l'Università degli Studi del Sannio (incardinato presso il Dipartimento di Ingegneria) e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Tale Corso di Studio ha l'obiettivo di offrire una visione multidisciplinare e innovativa nel campo della biomedicina, grazie alla condivisione di docenti, competenze, laboratori e centri di ricerca degli Atenei convenzionati. Le tematiche su cui si fonda sono l'Ingegneria Biomedica, la Bioingegneria, l'Ingegneria dell'area informazione e dell'area industriale e si caratterizza per una definita e netta apertura interdisciplinare coinvolgendo anche l'area medica, costituendo ciò un elemento distintivo nel panorama nazionale delle Lauree Magistrali in Ingegneria Biomedica. Il Corso di Laurea rilascia un «Titolo unico» firmato congiuntamente dalle autorità accademiche delle tre istituzioni Università degli Studi del Sannio, Università del Molise e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Di seguito si riporta l'elenco dei Corsi di Studio afferenti ai tre Dipartimenti attivi presso l'Ateneo del Sannio:

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

- CL in Biotecnologie - Classe L-2;
- CL in Scienze Biologiche - Classe L-13;
- CL in Geologia per la Sostenibilità Ambientale – Classe L-34;
- CL Interateneo, a carattere Professionalizzante, in Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie - Classe L26 con l'Università del Molise con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio, e con programmazione locale degli accessi (25 posti);
- CLM in Biologia - Classe LM-6, per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale

- con l'Universidade de Coimbra (Portogallo) con rilascio di doppio titolo;
- CLM Interateneo in Biotecnologie Genetiche e Molecolari - Classe LM-9 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo e con programmazione locale degli accessi (25 posti di cui 2 stranieri);
- CLM in Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi - Classe LM-74.

Dipartimento di Ingegneria

- CL Interateneo in Ingegneria Civile - Classe L-7 con l'Università del Molise con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CL in Ingegneria Informatica - Classe L-8;
- CL in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe L-8;
- CL in Ingegneria Energetica - Classe L-9;
- CLM Interateneo in Ingegneria Civile - Classe LM-23 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CLM in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe LM-29;
- CLM Interateneo in Ingegneria Energetica Classe - LM-30 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CLM in Ingegneria Informatica - Classe LM-32;
- CLM interateneo in Ingegneria Biomedica - Classe LM-21, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi del Molise e sedi convenzionate l'Università degli Studi del Sannio (incardinato presso il Dipartimento di Ingegneria) e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

- CL in Economia Aziendale - Classe L-18 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
- CL in Economia Bancaria e Finanziaria - Classe L-18;
- CL in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe L-41 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
- CLMCU in Giurisprudenza - Classe LMG-01 per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con la Universidad De Castilla - La Mancha (Spagna) con rilascio di doppio titolo;
- CLM in Economia e Management - Classe LM-77 - per il quale sono attivi programmi di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam), Gdansk School of Banking (Polonia), Universidad de Sevilla (Spagna), University of Antsirirana (Madagascar) con rilascio di doppio titolo;
- CLM in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe LM-83 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo.

Al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti e di introdurre elementi di internazionalizzazione dei titoli accademici sono stati stipulati accordi e convenzioni con diversi atenei stranieri sia per favorire lo scambio di studenti sia per il rilascio del doppio titolo come di sopra evidenziato. [R3.B.4]

Dalla Banca Dati SUA CDS AA 2021/22 non risultano comunque essere presenti corsi di studio "internazionali" (DM 6 /2016, allegato A - tabella K - fonte ANS).

Gli *elementi distintivi dell'offerta formativa* possono ricondursi ai sette CdS interateneo, di cui uno a carattere professionalizzante, con sede amministrativa presso l'Università del Sannio con rilascio di titoli congiunti (due CL con l'Università del Molise e tre CLM con l'Università

Federico II) e un CdS interateneo con sede amministrativa presso l'Università del Molise con rilascio di titolo congiunto (CLM con l'Università degli Studi del Molise e sedi e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale). Inoltre, un terzo dell'offerta formativa ha previsto la stipula di accordi internazionali con università straniere (Hanoi University, Gdansk School of Banking, Universidade de Coimbra, University of Antisirinana e Univesidad de Castilla la Mancha) oltre ad essere presente, per tutti i CdS, un'intensa rete di programmi per la mobilità internazionale degli studenti [R1.B.2, R3.B.4]. Infine, dall'A.A. 2018/19 il percorso a ciclo unico di Giurisprudenza ha previsto, con un anno aggiuntivo, il rilascio di un secondo titolo di studio Magistrale in Economia e Management, denominato percorso "Diritto e Economia" [R3.D.3].

Per il Corso di Laurea a carattere professionalizzante in Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie istituito lo scorso anno si rimanda alla scorsa relazione (AVA20 1.1.4 Analisi dell'Offerta Formativa) per le valutazioni del Nucleo in merito alla coerenza dell'offerta alla programmazione di Ateneo ed alle esigenze del territorio.

Con il nuovo Corso di Laurea Magistrale interateneo in Ingegneria Biomedica si è voluto offrire una visione innovativa nel campo della biomedicina e fortemente multidisciplinare coinvolgendo direttamente l'area medica, elemento distintivo a livello nazionale in quest'ambito. Nel 2020, un Comitato Promotore ha svolto un'intensa attività di interazione con importanti organizzazioni e associazioni del settore al fine di costituire un percorso formativo che rispondesse alle esigenze presenti e future del mondo del lavoro. Inoltre, tutti gli studenti della coorte 2018/19 del Corso di Laurea in Ingegneria Medica dell'Università del Molise, hanno partecipato alla compilazione di un questionario mirato a migliorare la progettazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale. È stato inoltre costituito un Comitato di Indirizzo composto dai rappresentanti di: Gemelli Molise, Neuromed, ASREM, Siemens Healthineers, Intelligenza e un docente per ciascun Ateneo.

L'Ateneo del Sannio ha attivi al 31/12/2021 i seguenti Master:

- il Master Universitario di II livello in "*Manager nelle Amministrazioni Pubbliche – Misurazione e Valutazione delle Performance*" (DEMM). Il percorso è accreditato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica per la formazione continua (D.M. 2/12/16, art 6) per il miglioramento delle competenze professionali dei soggetti iscritti nell'Elenco nazionale degli OIV;
- il Master universitario di II livello in "*Management sanitario e governo clinico*" (DEMM), in convenzione con l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento.

Si evidenzia che è stato emanato un nuovo "Regolamento per la disciplina dei Corsi di Master Universitari di Primo e Secondo Livello" (DR 11/07/21).

Con riferimento all'offerta formativa *post lauream*, si sottolinea che è necessario un ripensamento sulla modalità di comunicazione delle informazioni al fine di rendere coerenti quelle di Ateneo con quelle a livello dipartimentale.

Al 31/12/2021 risultavano attivi i cicli XXXIII, XXXIV e XXXV dei seguenti tre Dottorati di ricerca: Tecnologia dell'Informazione per l'Ingegneria (DING), Persona, Mercato, Istituzioni (DEMM) e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute (DST).

Con riferimento all'offerta formativa dei Dottorati, si formulano le seguenti raccomandazioni:

- garantire che le informazioni reperibili nel sito di Ateneo e quelle dei nei tre Dipartimenti siano complete ed uniformi;
- garantire per tutti i dottorati che siano fruibili in inglese informazioni e una guida specifica.

Con riferimento agli ultimi indicatori ANVUR22 estratti dal Cruscotto ANVUR si evidenzia che nel periodo 2019 - 2021 *l'andamento generale delle immatricolazioni e degli avvisi di carriera (IC00a)* registra un incremento nel 2020 rispetto al 2019 seguito da un significativo calo nell'anno successivo, l'andamento riflette le tendenze regionali e nazionali (Figura 1.1.4.1.1).

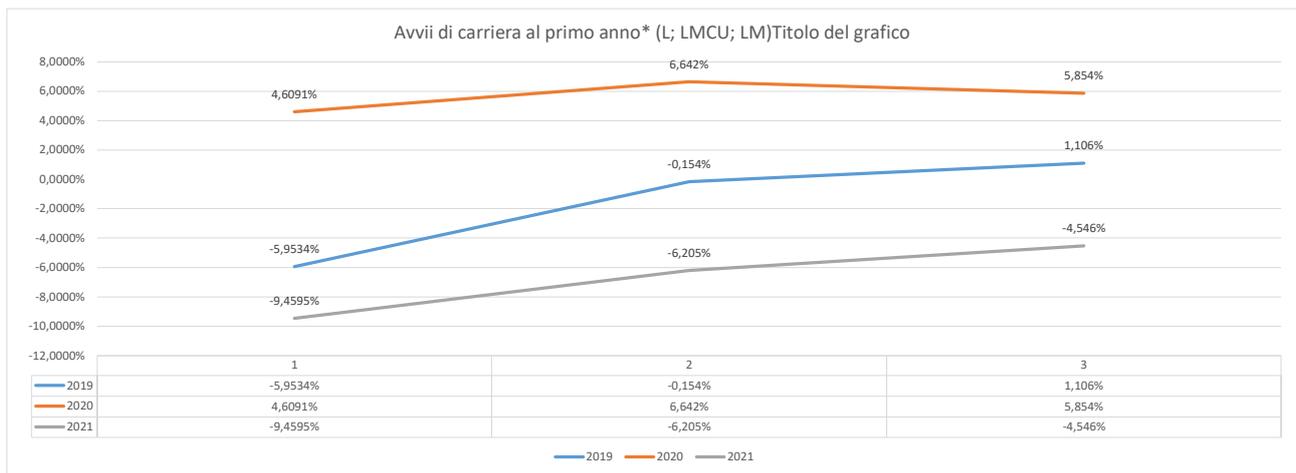


Figura 1.1.4.1.1: IC00a Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) - INCREMENTO

Dai dati relativi alla tendenza annuale invece si conferma un andamento degli avvii di carriera più basso sia della media nazionale che di area geografica (figura 1.1.4.1.2)

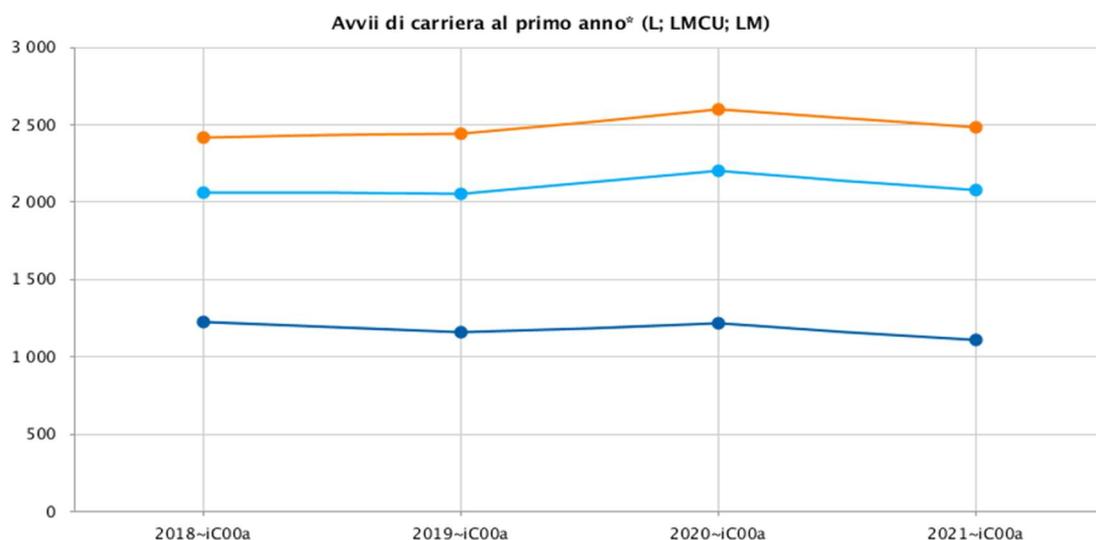


Figura 1.1.4.1.2: IC00a Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) - TENDENZA

Occorre notare, sempre con riferimento alle immatricolazioni e avvii di carriera al primo anno, come nel bacino di prevalente provenienza degli studenti dell'Ateneo del Sannio, province di Benevento ed Avellino, la popolazione residente con età compresa tra i 18 ed i 19 risenta sia dell'influenza del calo demografico nazionale che degli effetti migratori che caratterizzano le regioni del Meridione (fonte ISTAT Censimento 2011).

Anche nell'analisi a livello di singoli CdS, per individuare punti di forza e criticità previsti dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi "1.4 Strutturazione delle audizioni"), è stato utilizzato l'indicatore ANVUR20 iC00a "Avvii di carriera al primo anno" (Scheda del Corso di Studi, ANVUR20).

Con riferimento al Diritto allo Studio, dal 2018 è attivo il servizio di ospitalità per gli studenti presso le residenze universitarie in Via San Pasquale. L'Università ha dato in gestione all'ADISURC la struttura di sua proprietà. Si tratta di un edificio storico pienamente integrato nel tessuto cittadino, recentemente ristrutturato ed attrezzato per fornire unità abitative e spazi comuni. La sede dispone di 50 posti letto, che a sono stati resi disponibili a causa dell'emergenza pandemica unicamente in camere singole, da assegnare prioritariamente agli

studenti fuori-sede vincitori di borsa di studio (6 nel 2020/21), secondariamente a studenti (6 nel 2020/21), dottorandi, assegnisti e studenti Erasmus. Il numero esiguo di assegnazioni è in gran parte da attribuire al periodo pandemico e al conseguente ricorso alla didattica a distanza, sebbene si osservi anche una criticità nelle tempistiche della pubblicazione delle graduatorie provvisorie e l'assegnazione dei posti che avviene spesso a ridosso dell'inizio dei corsi.

Un altro elemento rilevante attiene alla premialità attraverso l'assegnazione delle borse di studio, ad opera dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC), agli studenti idonei sulla base del merito accademico e delle condizioni di basso reddito. Nella relazione dello scorso anno (AA 2019/20) i dati ottenuti direttamente dall'Azienda per il diritto alla Studio, evidenziavano un brusco calo del rapporto tra studenti beneficiari e totale degli idonei (35%) in evidente contrapposizione con i due anni accademici precedenti che avevano registrato il totale soddisfacimento delle richieste. Grazie al ripristino della Delega al Diritto alla Studio, raccomandata dal Nucleo, quest'anno è stato possibile avere una più accurata disponibilità delle informazioni che hanno evidenziato che sia nello scorso anno accademico (2019/20, 462 borse) che nell'attuale (2020/21, 554 borse) si è raggiunto il 100% dei beneficiari dimostrando che dal 2017/18 ad oggi il sistema garantisce l'erogazione delle borse a tutti gli aventi diritto. Un ulteriore elemento positivo è il costante aumento delle borse erogate nell'ultimo triennio.

A livello di Ateneo viene garantito l'esonero delle tasse a tutti gli idonei, siano essi beneficiari o meno della borsa. L'efficienza del sistema gioca, di fatto, come incentivo per gli studenti meritevoli.

Per l'AA in corso 2021/22 l'Ateneo ha stabilito, con Decreto Rettorale n. 930 del 06.08.2021, di estendere la fascia di esenzione totale di contribuzione studentesca (cosiddetta NO TAX AREA, il cui mancato gettito da parte degli atenei viene assegnato all'ateneo dal MUR con interventi specifici nell'ambito del FFO) da 22.000 euro a 28.000 euro. Tutti gli immatricolati, quindi, con un reddito ISEE fino a

28.000 euro saranno totalmente esonerati dal pagamento delle tasse universitarie e lo stesso avverrà per gli studenti già iscritti, fino al primo anno fuori corso, che presentino i requisiti di merito previsti dalla legge. Ulteriori vantaggi sono previsti per gli studenti con reddito fino a 30.000 euro e per gli studenti meritevoli. Si tratta di un'iniziativa importante, che consentirà ad oltre il 60% degli studenti di accedere senza pagare le tasse. Un modo tangibile per puntare sui giovani, per valorizzare e far crescere i loro talenti anche in un momento di grave difficoltà economica come quello che stiamo attraversando. Ma è anche un investimento sul futuro, perché solo il talento e l'entusiasmo dei nostri giovani potranno dare la spinta al rinnovamento di cui il nostro Paese ha bisogno.

In relazione al numero di contratti di collaborazione part-time stipulati con gli studenti, tenuto conto degli idonei e beneficiari 2019/20 e 2020/21, si evidenzia quanto segue: sono stati assegnati 81 incarichi di collaborazione part-time (1 per assistenza a studenti con disabilità), di cui 45 hanno terminato le loro attività e sono stati liquidati. Il totale delle collaborazioni part-time è stato ripartito tra le diverse sedi di Ateneo: 54 alla Amministrazione Centrale e 27 per i Dipartimenti. Per il 2021/22 i contratti di collaborazione part-time stipulati con gli studenti sono stati pari a 40.

Inoltre, l'ADISURC ha avviato, a luglio del presente AA, un'indagine di mercato per l'affidamento del servizio di erogazione pasti da parte esercizi di ristorazione a favore degli studenti. Data la configurazione dell'Ateneo come Campus Urbano diffuso, l'offerta di punti di ristorazione convenzionati in prossimità dei principali edifici universitari rappresenterà una ulteriore possibilità per gli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di dottorato dell'ateneo di usufruire agevolmente del servizio ristorativo, e contemporaneamente vivere il centro storico della città anche nella pausa pranzo.

Infine, nel 2020/21, l'Università ha inaugurato "OFF Officina delle Idee", nel Complesso San

Vittorino, un'ampia area che affaccia sul cortile interno, come spazio autogestito di socialità e studio per gli studenti.

Un fattore condizionante la fruibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo sono la precarietà dei trasporti pubblici per utenza, caratterizzata da forte pendolarità degli studenti residenti in aree limitrofe.

Bacino di provenienza e attrattività

Con riferimento al *bacino di provenienza*, dall'analisi dell'indicatore ANVUR22 IC03 "Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" (Cruscotto ANVUR), si evince che nel periodo 2018-2021 permane il carattere "locale" della popolazione studentesca dell'Ateneo. Tale peculiarità la si evince dalla Figura 1.1.4.1.3 in cui i valori medi di Ateneo risultano ampiamente inferiori a quelli nazionali mentre si assestano intorno a quelli di Area Geografica.

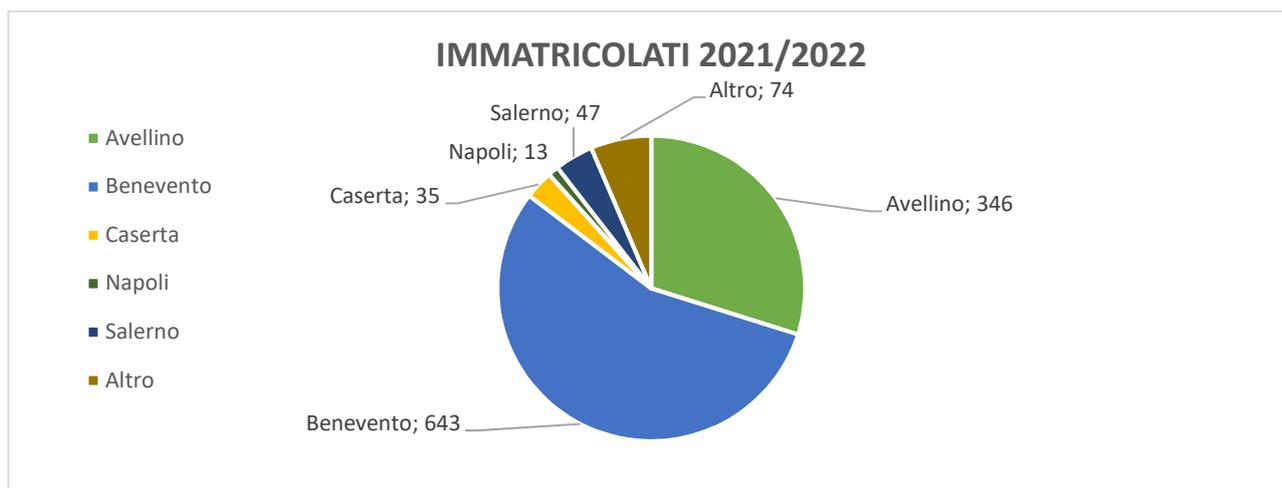
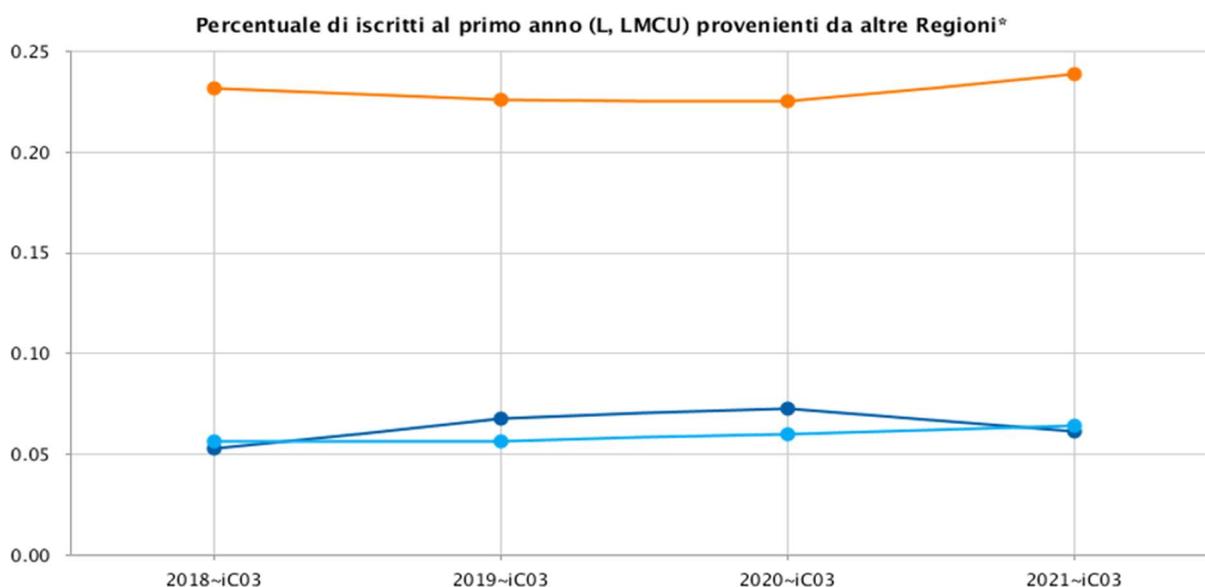


Figura 1.1.4.1.4: Bacino di provenienza degli immatricolati AA 2021/22 (fonte interna)

La Figura 1.1.4.1.5 dimostra inoltre come per gli immatricolati dal 2019 al 2021 la provenienza dalle cinque province della regione Campania e alle altre regioni è pressoché stazionaria.

Questo dato conferma il trend regionale: il “Rapporto Biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca, anno 2018” (ANVUR) riporta che negli AA 2016/17 e 2017/18 solo il 10% degli immatricolati agli Atenei campani risiedeva in Regioni diverse dalla Campania.

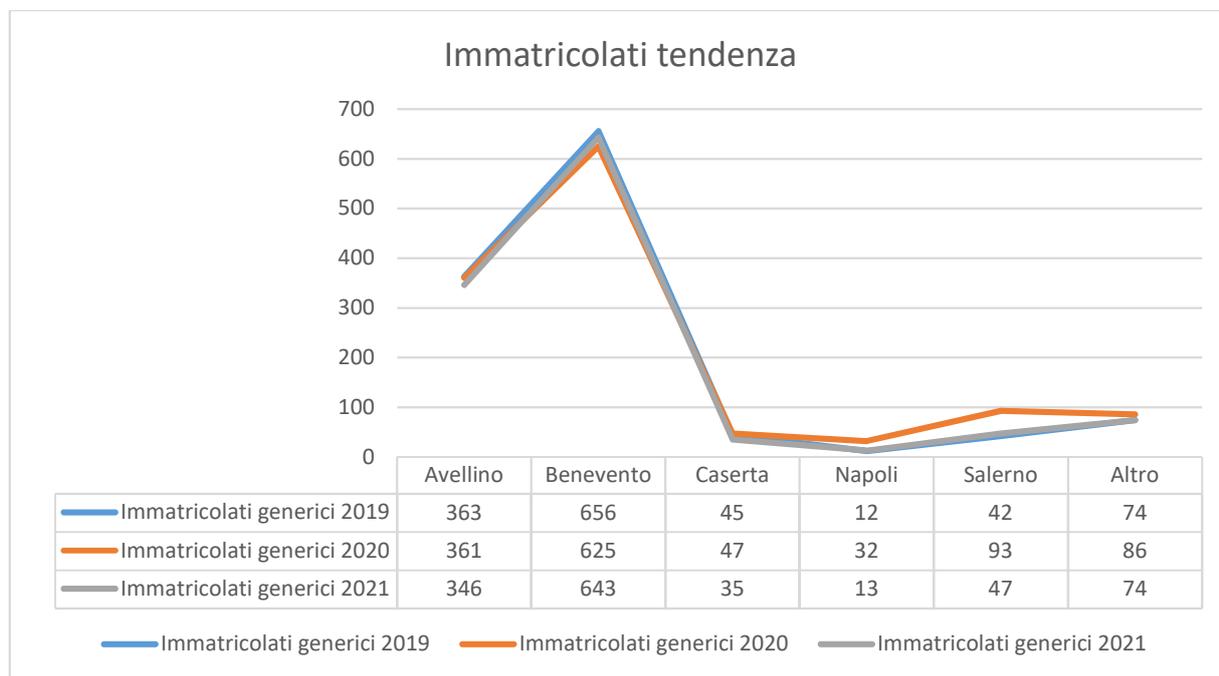


Figura 1.1.4.1.5 Immatricolati da fuori regione e per provincia campana.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni questa tendenza è prioritariamente riconducibile a variabili esogene quali la carenza infrastrutturale dei trasporti, che concorre ulteriormente al radicamento dell'Ateneo nel territorio di pertinenza, ma lo rende molto vulnerabile alle fluttuazioni di una domanda di formazione universitaria fortemente focalizzata geograficamente e certamente condizionata da variabili economiche.

Già il “Rapporto Prove INVALSI 2018” offriva interessanti elementi sull’influenza dello status sociale nel rendimento scolastico: *“In tutte le materie testate dall’INVALSI e in tutti i gradi scolari, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado, è osservabile una correlazione positiva tra indice di status e punteggio nelle prove. Il sistema scolastico nell’Italia meridionale e insulare non solo appare meno efficace in termini di risultati conseguiti rispetto all’Italia centrale e soprattutto settentrionale, ma anche meno equo: la variabilità dei risultati tra scuole e tra classi nel primo ciclo d’istruzione è consistente e in ogni caso più alta che al nord e al centro, così come sono più alte le percentuali di alunni con status socio-economico basso che non raggiungono livelli adeguati nelle prove. In particolare, sono preoccupanti gli esiti di alcune regioni: Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.”* Non si può che concordare con l’affermazione riportata nello studio, che: *“La possibilità di accedere ai più alti livelli degli studi e di sviluppare pienamente il proprio potenziale sulla base unicamente delle proprie capacità e dei propri sforzi a prescindere dalle condizioni socio-economiche della famiglia d’origine è un obiettivo del sistema d’istruzione nelle moderne società democratiche ed è uno degli indicatori, forse il più importante, che ne definisce il grado di equità.”*

Purtroppo, anche il “Rapporto Prove INVALSI 2019”⁵⁰ conferma che *“... nei tre gradi scolari oggetto delle rilevazioni INVALSI che appartengono al primo ciclo d’istruzione e in tutte e tre le materie testate la componente di variabilità tra scuole e tra classi è maggiore nell’Italia meridionale e insulare rispetto all’Italia centrale e settentrionale. Questo significa che non solo i risultati nelle prove sono al sud e nelle isole complessivamente più bassi, ma anche che essi differiscono*

maggiormente da una scuola all'altra e da una classe all'altra rispetto a quanto accade nel resto dell'Italia: il sistema scolastico è dunque nel mezzogiorno non solo meno efficace ma anche meno capace di assicurare agli alunni le stesse opportunità educative." Inoltre, il Rapporto illustra che in Italia, secondo l'OCSE (Education at a Glance 2018 - Scheda Paese), "... la mobilità intergenerazionale rispetto al livello d'istruzione raggiunto è relativamente bassa: in base ai dati del 2012, l'81% degli adulti nella fascia d'età 25-64 i cui genitori non hanno un titolo di studio d'istruzione secondaria superiore ha terminato gli studi allo stesso livello dei genitori (media OCSE: 37%), mentre solo il 19% è riuscito a raggiungere un livello più alto."

Appare quindi evidente che lo status socio-economico-culturale influisce sui risultati nelle prove per tutto il corso degli studi. Quella tra status socio-economico-culturale e risultati nelle prove INVALSI, sempre secondo lo studio sopra citato, "... è una semplice associazione e non implica un rapporto di causa-effetto. L'esistenza di una relazione tra queste due variabili, l'ESCS e il risultato nelle prove, non significa che uno studente di origini modeste abbia necessariamente bassi risultati e che gli studenti che hanno alle spalle una situazione avvantaggiata socialmente ottengano sistematicamente alti risultati, ma solo che, mediamente, gli alunni che partono da condizioni più favorevoli conseguono migliori risultati degli alunni svantaggiati e viceversa".

Lo studio del 2018 del Dipartimento di Economia e Statistica della Banca di Italia *"Istruzione, reddito e ricchezza: la persistenza tra generazioni in Italia"*⁵¹ fornisce indicazioni sulla persistenza intergenerazionale dei livelli di istruzione e delle condizioni economiche in termini di reddito e di ricchezza e sul ruolo svolto dalle condizioni di partenza. Lo studio conclude che per l'istruzione *"la trasmissione intergenerazionale dei livelli di istruzione mostra un andamento calante per le generazioni nate fino alla metà degli anni settanta, e un andamento crescente nelle generazioni successive"* e per la ricchezza *"si riscontrano valori che collocano l'Italia tra i paesi avanzati con livelli relativamente elevati di persistenza intergenerazionale; come per l'istruzione e il reddito, si riscontra una tendenza all'aumento della ereditarietà delle condizioni economiche in termini di ricchezza."*

Sempre al fine di fornire elementi per la contestualizzazione socio-economica dell'Ateneo del Sannio, è utile evidenziare che in Campania pochissimi raggiungono i livelli più alti del processo formativo: nel 2018 la Campania risulta penultima in Italia con solo il 20,4% di 30-34enni con istruzione universitaria (- 7,4 rispetto all'Italia e -1,4 rispetto al 2017). Il divario rispetto al campione nazionale appare ancora più acuto per le donne (-8,9%) (ISTAT).

L'Ateneo del Sannio, rispetto allo scenario sopra esposto, rivendica un ruolo fondamentale soprattutto in questi periodi di crisi economica nel garantire il diritto allo studio universitario a fasce di giovani economicamente "deboli" altrimenti escluse dalla formazione di alto livello ed in molti casi in condizioni oggettive di svantaggio sociale che, attraverso il conseguimento del titolo, recuperano l'iniziale "gap". Tra l'altro il ruolo di *"Ascensore sociale"* risulta sancito dalla nostra Costituzione che nell'articolo 3, ci ricorda che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, limitando l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

Questi ostacoli sociali che, come è ben noto, si traducono spesso in svantaggi culturali in fase di avviamento del percorso universitario, sono evidenziati anche dal confronto con il quadro nazionale dei risultati dei test di ammissione ai corsi di studio, e dalla recente indagine INVALSI, di cui si parlerà successivamente con riferimento ai Percorsi di studio (Durata).

Il ruolo di *"ascensore sociale"* dell'Ateneo del Sannio per i suoi studenti viene rimarcato anche [R4.A.4]:

- dallo studio dell'ISTAT *"Studenti e Bacini Universitari (2016)"*, insieme all'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Ateneo sannita è quello campano per il quale risulta più bassa la percentuale di studenti immatricolati con almeno un genitore in possesso della laurea (23,4%);

- dalla recente indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2021 ove si evidenzia che ben il 74,6% dei laureati del Sannio dichiarano di non avere genitori laureati (2. Origine Sociale) a fronte di un valore nazionale del 68,0%.

Già il *"Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio 2014"* stimava che la presenza dell'Università determinava un impatto significativo sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento, attivando una domanda totale indotta superiore ai valori ottenuti per le Università di Piacenza e Pavia ed un valore degli occupati totali molto accentuato, pari all'1,85% dell'intera provincia applicando un moltiplicatore basso e del 3,13% con un moltiplicatore alto. [R4.A.4]

Anche la sesta edizione del *"Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio 2018"*⁵⁴ conferma che l'Università rappresenta un elemento di fondamentale e crescente traino per l'economia locale della città. I ricercatori premettono che *"Tanto più nel tempo e nei luoghi della crisi ... l'istituzione universitaria assume un'importanza che non è confinata al suo consueto e nobile scopo della produzione immateriale di conoscenze, ma riguarda anche il suo contributo, diretto e indiretto, alla produzione materiale di beni, servizi, occupazione."* [R4.A.4]

In particolare, il documento riporta l'analisi di impatto macroeconomico dell'Ateneo sul territorio beneventano aggiornata rispetto a quella del 2014. Viene valutato che:

- rispetto al valore aggiunto della provincia di Benevento l'Università del Sannio genera ogni anno una domanda totale pari allo 0,83% dell'economia del territorio locale;
- l'Università del Sannio crea un'occupazione totale, diretta e indiretta, pari all'1,14% del totale dell'occupazione della provincia;
- ogni ridimensionamento di un posto di lavoro in Unisannio può implicare una perdita di altri 2,04 posti di lavoro in provincia, ossia che ogni nuova assunzione in Unisannio può dare luogo a 2,04 posti aggiuntivi di lavoro in più nell'economia locale;
- se per ipotesi l'Università del Sannio non fosse più presente sul territorio beneventano, si registrerebbe una perdita di posti di lavoro, diretta e indiretta, superiore alle mille unità.

Nell'articolo del 2016 *"R. Realfonzo, G. Perone, Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, Economia e Politica"*⁵⁵ è stato valutato il tasso di occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo per il tasso di occupazione regionale giovanile (15-29 anni) nel periodo 2012-2014 per misurare se le probabilità di trovare occupazione dei laureati siano maggiori rispetto a quelle medie di un giovane della regione in cui operano le singole Università. Si dimostrava che chi ha acquisito un titolo universitario aveva una probabilità mediamente doppia di trovare lavoro rispetto ai giovani ("studiare conviene") e che gli Atenei meridionali fanno registrare un output medio pari a 2,07 (2,02 per l'Ateneo del Sannio), superiore rispetto a quello delle Università centro-settentrionali (1,69). [R4.A.4]

Nelle tabelle 1.1.4.1 e 1.1.4.2 sono confrontati i tassi di occupazione e le retribuzioni mensili medie dei laureati sanniti ed italiani utilizzando l'ultima rilevazione del 2021 di AlmaLaurea sulla "Condizione occupazionale dei Laureati" a un anno dal conseguimento del titolo. Il confronto tra l'intera platea dei laureati dimostra valori soddisfacenti se contestualizzati nell'area geografica di pertinenza soprattutto in relazione ai Laureati Magistrali biennali che addirittura evidenziano una maggiore retribuzione media rispetto all'intero sistema.

Tabelle 1.1.4.1: Condizione occupazionale (%) ad un anno dal titolo

	Laurea di primo livello	Laurea magistrale a ciclo unico	Laurea magistral e biennale
Italia	35,7	47,4	62,5
Unisannio	20,3	23,9	60,8

Tabelle 1.1.4.2: Retribuzione mensile netta (medie, in euro) ad un anno dal titolo

	Laurea di primo livello	Laurea magistrale a ciclo unico	Laurea magistrale e biennale
Italia	1.137	1.611	1.340
Unisannio	1.080	1.084	1.497

Nell'articolo del 16/08/2020 de Il Sole 24 ore "Il 13% degli studenti si laurea lontano da casa. Laurea e lavoro (terza puntata)"⁵⁷ i due parametri precedenti, stipendio medio e percentuale di occupati a tre anni, sono stati messi a confronto per tutti gli Atenei che partecipano ad AlmaLaurea differenziati per area geografica (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro, Sud, Isole), Figura 1.1.4.1.6.

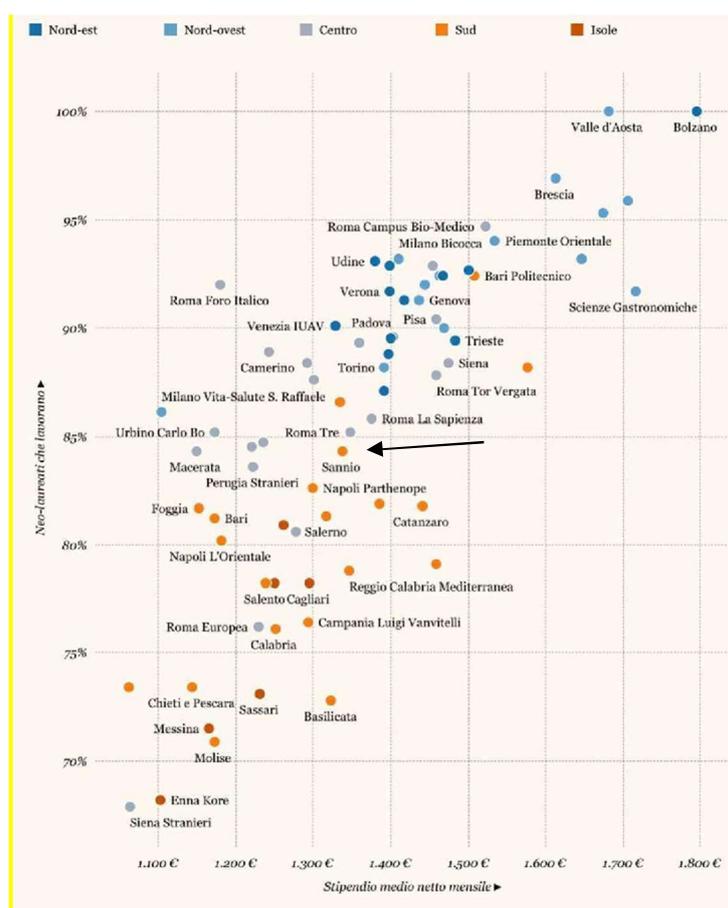


Figura 1.1.4.1.6: confronto tra tasso di occupazione e retribuzione media a tre anni dalla laurea (fonte Il Sole 24 ore "Il 13% degli studenti si laurea lontano da casa. Laurea e lavoro (terza puntata)").

Quest'analisi evidenzia l'ottimo posizionamento dell'Ateneo del Sannio con riferimento ai due fattori in esame e dal confronto con gli altri Atenei del Sud.

Con riferimento a l'attrattività, dall'analisi dell'indicatore ANVUR22 iC04 "Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo" si evidenzia che nel periodo osservato il valore si discosta notevolmente dalla media nazionale ma fondamentale è in linea con quello relativo all'area geografica, Figura 1.1.4.1.7.

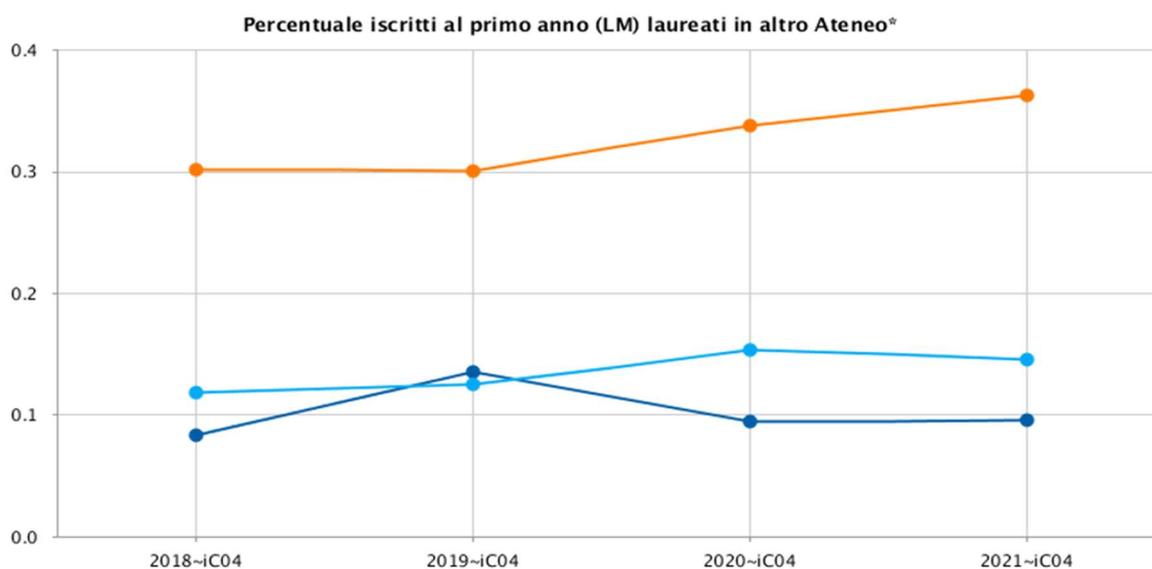


Figura 1.1.4.1.7: iC04 "Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo" - TENDENZA

L'indicatore ANVUR sull'attrattività è stato preso in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi "1.4 Strutturazione delle audizioni").

Percorsi di studio

Con riferimento alle Prosecuzioni l'analisi dell'Indicatore ANVUR22 iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" evidenzia come il dato sulle prosecuzione abbia un trend sostanzialmente stabile sia a livello nazionale che di macroregione, mentre tende a diminuire a livello locale, Figura 1.1.4.1.8.

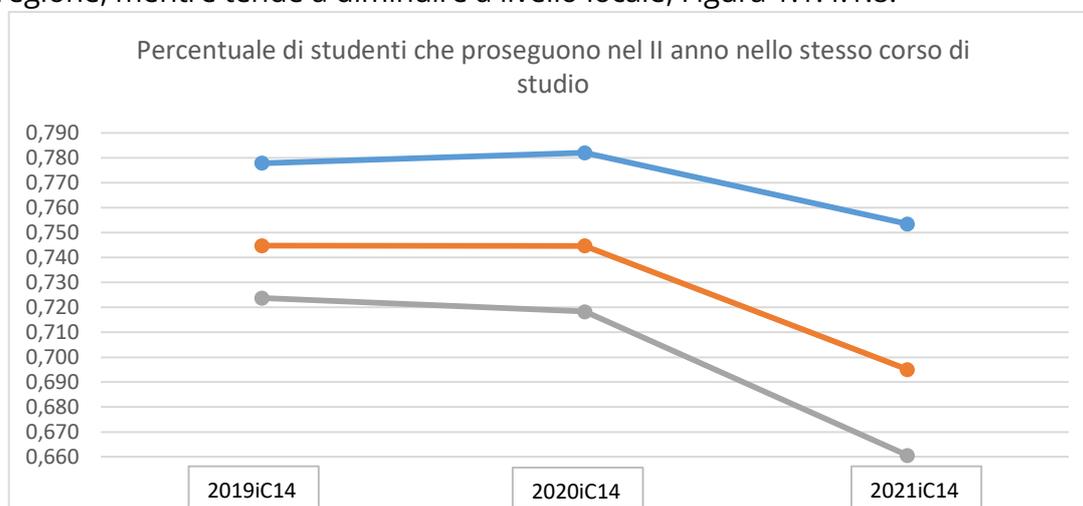


Figura 1.1.4.1.8: iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" - TENDENZA

Questa tendenza è confermata anche dall'Indicatore ANVUR21 iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno".

L'indicatore ANVUR21 iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" evidenzia che il valore continua ad aumentare anche se inferiore al campione nazionale ed a quello di area geografica di riferimento, Figura 1.1.4.1.9.

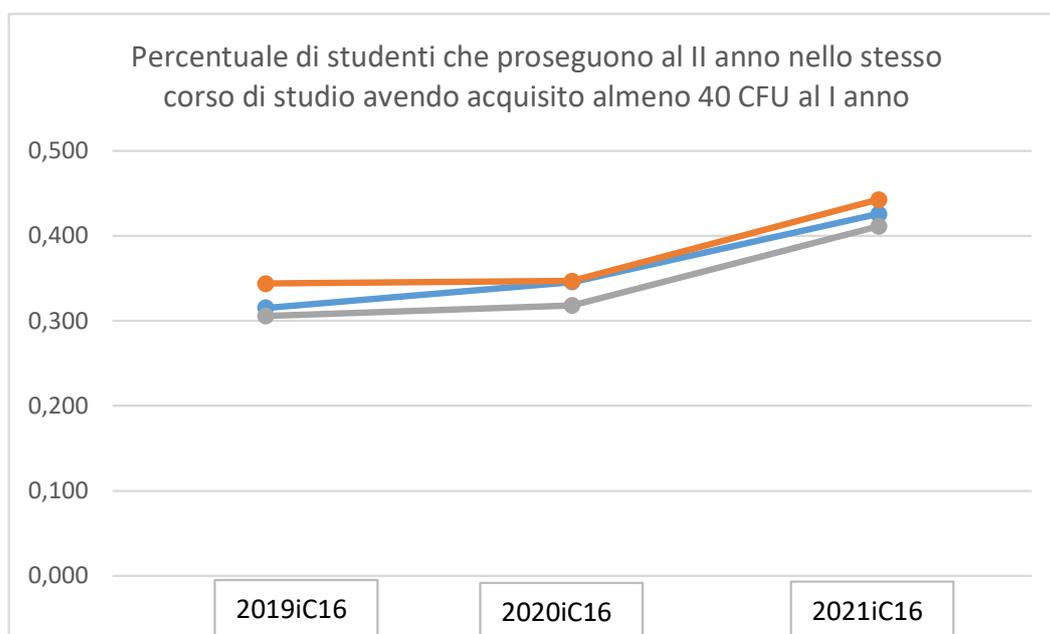


Figura 1.1.4.1.9: iC16 “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno” - TENDENZA

Con riferimento agli abbandoni, l’analisi dell’Indicatore ANVUR22 iC24 “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni” evidenzia come il valore medio per l’Ateneo sia superiore sia al campione nazionale che a quello di Area geografica pur avendo un trend simile (Figura 1.1.4.1.10).

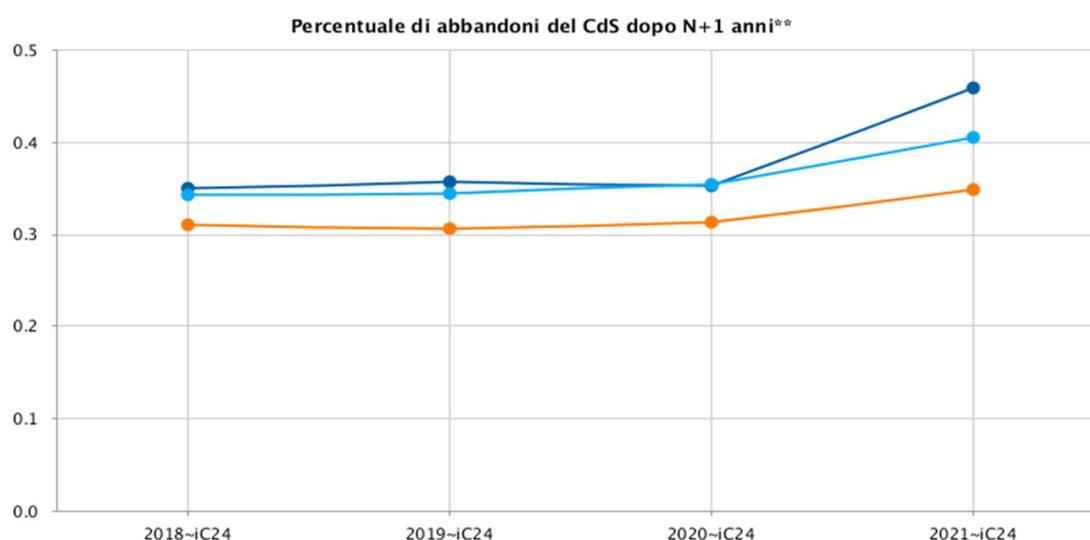


Figura 1.1.4.1.10: ANVUR21 iC24 “Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni” - TENDENZA

Gli ultimi Indicatori ANVUR22 disponibili sul passaggio tra il primo e il secondo anno (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) sono stati presi in considerazione nell’analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (cfr “1.4 Strutturazione delle audizioni”).

Con riferimento alla durata degli studi, l’analisi dell’Indicatore ANVUR22 iC2 “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso” (Figura 1.1.4.1.11) mostra un andamento inferiore al campione nazionale ma in linea con quello di Area geografica.

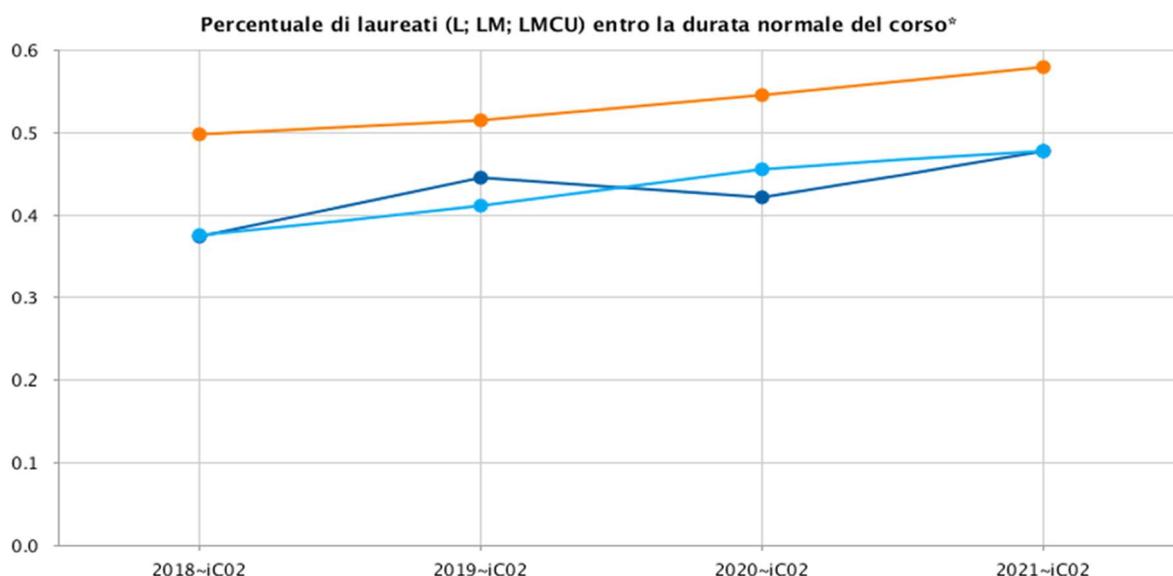


Figura 1.1.4.1.11: Indicatore ANVUR21 iC2 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso" INCREMENTO

Il ritardo medio in anni dell'intera platea dei laureati nell'anno 2021 è stato lievemente più basso rispetto all'A.A. precedente ma resta superiore al corrispondente campione nazionale, Tabelle 1.1.4.3

Tabelle 1.1.4.3: Riuscita negli studi universitari (AlmaLaurea 2021)

Italia	1,1
Unisannio	1,8

Sempre con riferimento alla necessità di un'analisi "contestualizzata" degli indicatori, nell'articolo di "R. Realfonzo, G. Perone, Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, Economia e Politica, 10/2/2016"⁵⁸ è stato verificato che la durata media dei corsi di studio dipende dal reddito medio della regione di appartenenza dell'Ateneo stimando che per ogni incremento di 1.000 euro mensili del Pil pro-capite regionale si abbia una contestuale diminuzione di 1,1 anni della durata media degli studi.

Inoltre, da molti anni, quasi tutti i CdS dell'Ateneo impongono con finalità di orientamento in ingresso un test di ammissione standardizzato del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA "Economia", "Ingegneria", "Scienze") dal quale emerge che il punteggio degli studenti sanniti risulta costantemente inferiore al campione nazionale con quote non marginali di studenti non idonei per i quali spesso vengono attivati corsi di tutorato per il recupero ex ante di Obblighi Formativi Aggiuntivi.

A titolo esemplificativo nella figura 1.1.4.1.13 sono riportati gli esiti dei test on line CISIA TOLC-I59 effettuati nel 2018 dalla quale si evince la condizione svantaggiata degli studenti in ingresso al percorso universitario.

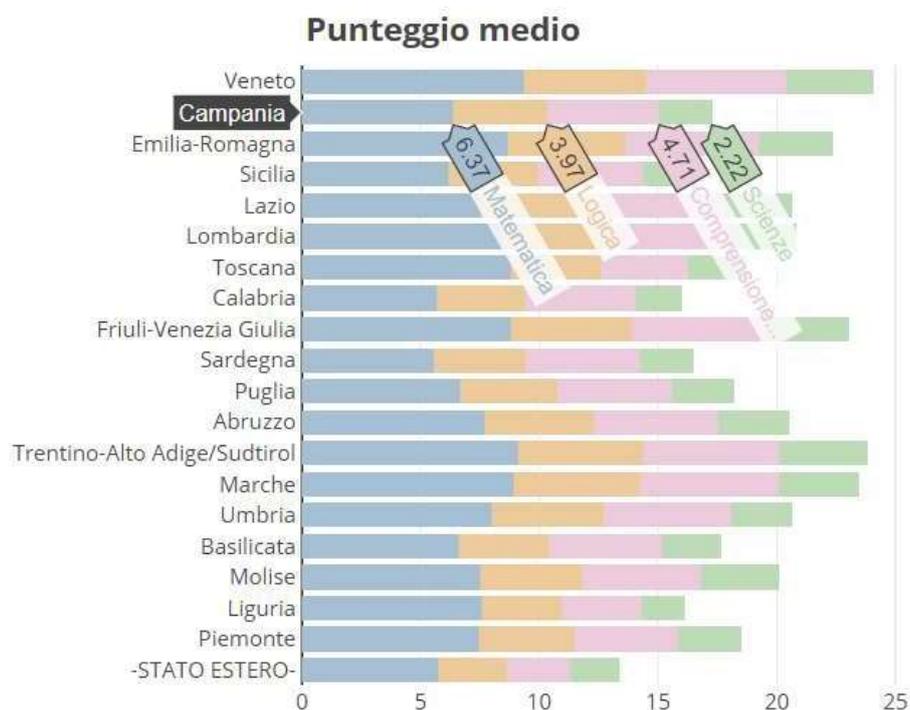


Figura 1.1.4.1.13: punteggio medio ai TOLC-I 2018.

Già il “Rapporto Prove INVALSI 2018”⁶⁰ restituiva un quadro desolante delle condizioni di svantaggio culturale, rispetto ai loro coetanei italiani, degli studenti campani delle Scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado. In particolare, si evince che “... in seconda secondaria di secondo grado le differenze tra le macro-aree si consolidano e si accentuano rispetto al grado scolare precedente. Considerando tutti gli studenti del grado 10 (secondo anno scuola secondaria superiore) senza distinzione fra licei, istituti tecnici e istituti professionali, nella prova di Italiano il Nord Ovest e il Nord Est ottengono un punteggio uguale (210) e significativamente al di sopra della media italiana (200), il Centro consegue un risultato pari a quello medio nazionale, mentre il Sud e il Sud e Isole conseguono punteggi significativamente al di sotto di essa di 8 e 15 punti rispettivamente. Si noti che a far scendere l’area Sud significativamente al di sotto della media italiana contribuisce soprattutto la Campania (189).” Anche sulle conoscenze in Matematica la Campania con un punteggio medio di 186 è al di sotto della media sia nazionale (200) che del Sud (189). Nel più recente “Rapporto Prove INVALSI 2019”⁶¹ vengono introdotti i “livelli” che forniscono un’informazione più ricca descrivendo, da un punto di vista qualitativo e non solo quantitativo, le conoscenze e abilità che l’alunno dimostra di aver acquisito. Sono stati per fortuna rilevati cambiamenti positivi rispetto al 2018: sempre con riferimento al grado 10 si registra nel 2019 nelle aree Italiano e Matematica “...un aumento statisticamente significativo di alcuni punti percentuali della quota di alunni che raggiunge o supera il livello 3. In Italiano, la percentuale di alunni a questo livello o superiore cresce nel Nord Ovest di 2,3 punti, nel Nord Est di 2,8 punti, nel Centro di 4,0 punti, nel Sud di 2,5 punti e nel Sud e Isole di 4,1 punti; in Matematica l’aumento della percentuale di studenti che arriva al livello 3 e oltre è di 2,6 punti nel Nord Ovest, di 5,6 punti nel Nord Est, di 3,9 punti nel Centro, di 3,1 punti nel Sud e di 3,3 punti nel Sud e Isole. Mediamente, a livello nazionale, il progresso è di 3,1 punti percentuali in Italiano e di 3,8 punti in Matematica”.

Come indicato nelle precedenti Relazioni del NdV questo dato dovrebbe, ovviamente, essere pesato in relazione alle condizioni in ingresso degli studenti confrontandole con i valori nazionali o di macroarea geografica, così come viene fatto per tutti gli altri Indicatori introdotti

dall'ANVUR i singoli CdS.

Gli ultimi indicatori ANVUR22 disponibili sull'esito alla fine del percorso di studio, che per i CdS permettono il confronto con il campione della stessa Classe ed Area, sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione da realizzare.

1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa [R1.C.3, R3.C.1, R4.B.4]

L'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio nell'AA nell'AA 2021/22 si compone di 21 Corsi di Studio (11 Corsi di Laurea CL, di cui uno professionalizzante, 9 Corsi di Laurea Magistrale CLM e 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU). Quest'offerta formativa, invariata dal 2016/17 fino all'AA 2019/20, ha visto per l'AA 2020/21 l'istituzione del nuovo Corso di Laurea Professionalizzante in Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie (classe L26 - "Scienze e Tecnologie Alimentari") interateneo con l'Università degli Studi del Molise e nell'AA 2021/22 l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica (Classe LM-21 - Ingegneria Biomedica), interateneo con l'Università degli Studi del Molise e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, con sede amministrativa Università degli Studi del Molise.

Tutti i CdS assicurano il requisito di accreditamento (Requisiti di docenza, Numero minimo di docenti di riferimento - Corsi già accreditati nell'AA 2020/21) di cui all'allegato A, lettera b), del DM 6 del 7/01/2019. Inoltre, l'Ateneo ha subito la visita da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) a ottobre 2019 volta appunto a verificare tramite esame documentale a distanza e visita in loco, la persistenza dei requisiti che hanno condotto all'Accreditamento iniziale ed il possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di Assicurazione della qualità di cui all'Allegato C del D.M. 6/2019.

Al 31/12/2021 erano in servizio nell'Ateneo 209 docenti (47 PO, 87 PA, 41 RU e 34 RUTD), attualmente sono in servizio 206 docenti (48 PO, 87 PA, 38 RU e 33 RUTD).

Dalla Figura 1.1.4.2.1 è possibile verificare le variazioni del numero e della composizione del corpo docente dal 2014 ad oggi.



Figura 1.1.4.2 1: composizione corpo docente

In Figura 1.1.4.2.2 viene confrontata la ripartizione del personale docente dell'Università del Sannio (ad oggi) con quella nazionale desumibile dall'ultimo "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018". Il confronto evidenzia un'omogeneità con i dati nazionali per i PO, mentre vi sono delle differenze (5%) per i PA (maggiore) e per i RU (minore).

Italia



Sannio

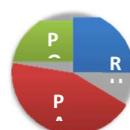


Figura 1.1.4.2 2: ripartizione corpo docente.

L'indicatore ANVUR22 IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) mostra che nell'AA 2021/22 il rapporto sia inferiore sia al campione nazionale che a quello di area geografica (Figura 1.1.4.2.3). Questa tendenza, positiva in termini di sostenibilità dell'offerta formativa, evidenzia però come il fattore determinante sia rappresentato dal numero di iscritti all'Ateneo del Sannio inferiore alle medie nazionali.

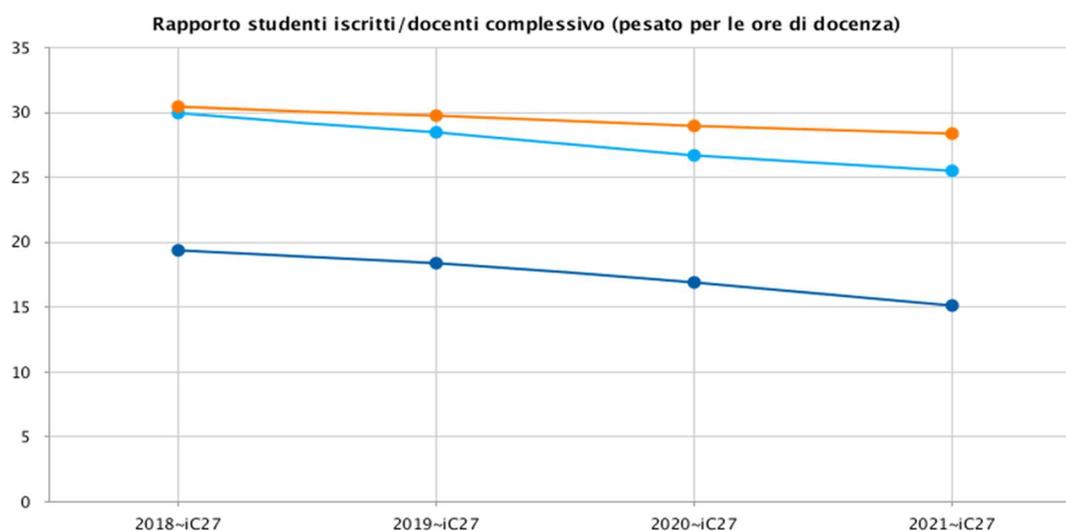


Figura 1.1.4.2 3: IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - TENDENZA

Già dal rapporto dell'ANVUR "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016" si evinceva che, per l'Ateneo del Sannio, il numero medio di ore di insegnamento dei docenti era superiore sia al campione nazionale (101) che a quello per il Sud (104). Anche il nuovo "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018" analizzando i dati della SUA-CdS 2016/17, conferma che i docenti dell'Università del Sannio insegnano per un numero medio di ore (115,4) superiore al campione nazionale (102).

Al fine di verificare la sostenibilità dell'offerta formativa e di evidenziare gli andamenti temporali, anche in relazione a specifiche raccomandazioni espresse dal NdV, nella Tabella 1.1.4.2.1 vengono riportati dall'AA 2015/16 all'AA 2022/23 (aggiornati alla data di approvazione della presente relazione) i seguenti indicatori usualmente adottati dal NdV valutati sia con riferimento all'Ateneo che ai Dipartimenti:

- il DID potenziale (indicatore DID previsto dal DM 1059/13, allegato C requisito di assicurazione della qualità, AQ 7 La sostenibilità della didattica). Relativamente al limite di ore di didattica massima assistita, malgrado i riferimenti al DID siano stati eliminati dalle Linee Guida per l'Accreditamento periodico, in conformità con le nuove disposizioni già previste dal DM 987/2016, sostituito dal DM 6/2019, il Nucleo di Valutazione lo ha sempre analizzato ritenendo comunque opportuno condurre un'analisi dell'indicatore e degli eventuali motivi e ricadute sul superamento del limite delle ore previste. Inoltre, il Nucleo ha

sempre fatto un'analisi disaggregata verificando la sostenibilità dell'offerta formativa anche per i tre dipartimenti, anche se l'indicatore DID era riferito a rigore solo all'intero Ateneo. Occorre infine sottolineare che il valore del fattore Kr utilizzato per i calcoli dall'AA 2015/16 all'attuale 2022/23, non essendo stato più aggiornato, è stato prudenzialmente mantenuto al suo limite inferiore a 1,1. Se si portasse il Kr a 1,2, suo limite massimo (si tenga conto che il DING è riconosciuto in base alla VQR più recente Dipartimento di Eccellenza), si incrementerebbe del 20% la quantità massima di didattica erogabile [R1.C.3];

- la didattica effettivamente erogata (DID erog);
- la variazione percentuale della didattica potenziale e quella erogata riferita a quella erogata;
- la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza;
- la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente per verificare che sia inferiore al valore fissato dalla norma (30%).

A.A.	Dipartimento	DID potenziale	DID erogato	Fattore Kr	Ore di contratto	Ore di contratto, affidamento e supplenza/ore erogate
2015/2016	DEMM	9738	11320		2233	19,70%
	ING	9438	9906		2016	20,40%
	ST	7164	7200		1107	15,40%
	Totali	2 6340,0	28426	1,1	5356	18,80%
2016/2017	DEMM	9909,9	11113		2366	21,29%
	ING	10210,2	10668		2064	19,35%
	ST	7121,4	7157		1056	14,75%
	Totali	27241,5	28938	1,1	5486	19,00%
2017/2018	DEMM	10424,7	10710		2168	20,24%
	ING	10381,8	10506		1914	18,22%
	ST	7121,4	7239		1104	15,25%
	Totali	27927,9	28455	1,1	5186	18,20%
2018/2019	DEMM	9952,8	10203		2016	19,76%
	ING	10296	10650		2232	20,96%
	ST	6821,1	7194		1299	18,06%
	Totali	27069,9	28047	1,1	5547	19,80%
2019/2020	DEMM	10424,7	9941		1650	16,60%
	ING	10381,8	10602		1776	16,75%
	ST	6821,1	7133		1040	14,58%
	Totali	27627,6	27676	1,1	4466	16,10%
2020/2021	DEMM	10381,8	10098		1839	18,21%
	ING	11325,6	10944		1200	10,96%
	ST	7121,4	7711		905	11,74%
	Totali	28828,8	28753	1,1	3944	13,70%
2021/2022	DEMM	10338,9	10495		1872	17,84%
	ING	10296	10962		1578	14,40%
	ST	7378,8	8278		1152	13,92%
	Totali	28013,7	29735	1,1	4602	15,50%
2022/2023	DEMM	12054,9	11248		2058	18,30%

	ING	11711,7	10770		1056	9,81%
	ST	9137,7	7256		1024	14,11%
	<i>Totali</i>	32904,3	29274	1,1	4138	14,10%

Tabella 1.1.4.2 1: indicatori di sostenibilità della didattica

La percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2022/23 è pari al 14,1%, inferiore al limite fissato dalla succitata norma (30%). L'analisi storica evidenzia un valore praticamente costante e sempre inferiore al limite.

Nell'AA 2022/23 si prevede di erogare una quantità di ore inferiore rispetto a quelle potenzialmente erogabili. Al fine di soddisfare i requisiti di accreditamento occorrerebbe che l'Ateneo attuasse politiche di razionalizzazione degli insegnamenti a scelta, attingendo altresì dai docenti in ruolo negli atenei convenzionati. Un ulteriore elemento potrà derivare dall'esito positivo delle valutazioni comparative di Ricercatori e Professori con conseguente aumento del potenziale didattico.

Al **DEMM** afferiscono per l'AA 2022/23 tre CL, un CLMCU e due CLM. Tutti i CdS assolvono al requisito di docenza.

Sono in servizio al DEMM (settembre 2022) complessivamente 77 docenti e ricercatori:

- 54 professori (21 PO, 33 PA);
- 23 RU (di cui 7 a tempo determinato e 16 a tempo definito),

in numero pressoché invariato rispetto allo scorso anno, che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2022/23 (54). Inoltre, la percentuale dei professori (70%) è adeguata in linea con lo scorso anno (73%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2022/23, pari al 18,30% è adeguata e comunque inferiore al limite (30%) sebbene da un confronto con l'AA precedente si evidenzia un valore leggermente superiore.

Al **DING** afferiscono nell'AA 2022/23 quattro CL e cinque CLM che assolvono il requisito di docenza.

Sono in servizio al DING (settembre 2021) complessivamente 72 docenti e ricercatori:

- 50 professori (17 PO e 33 PA);
- 26 RU (di cui 10 a tempo determinato e 16 a tempo definito),

in numero pressoché invariato rispetto allo scorso anno, che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2022/23 (54). Inoltre, la percentuale dei professori (69%) è adeguata ed in linea rispetto a quella dello scorso anno (68%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2022/23, pari al 9,81% è adeguata e comunque inferiore al limite (30%) sebbene da un confronto con l'AA precedente si evidenzia un valore superiore.

Al **DST** afferiscono nell'AA 2022/23 quattro CL (di cui uno professionalizzante) e quattro CLM che assolvono il requisito di docenza.

Sono in servizio al DST (settembre 2021) complessivamente 57 docenti e ricercatori:

- 31 professori (10 PO e 21 PA);
- 26 RU (di cui 10 a tempo determinato),

in numero pressoché invariato rispetto allo scorso anno, che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2022/23 (54). Inoltre, la percentuale dei professori (54%) è adeguata e in linea rispetto a quella dello scorso anno (56%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2022/23, pari al 14,11% è adeguata e comunque inferiore al limite

(30%) sebbene da un confronto con l'AA precedente si evidenzia un valore superiore.

L'analisi disaggregata per Dipartimento evidenzia che non sussistono *criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente* previste dalle norme sull'accreditamento. Va inoltre ricordato che con l'entrata in vigore del DM 6/2019, nell'ambito dei docenti di riferimento, sono conteggiati anche i docenti cui siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010 e ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge 230/2005.

Inoltre, l'Ateneo offre numerosi CdS interAteneo che permettono di attingere ulteriori docenti in ruolo negli atenei convenzionati per i requisiti di accreditamento.

Con riferimento alla quantificazione del corpo docente nell'ambito del *"Piano straordinario 2019 e 2020 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ANS"* e del *"Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b"* si sono concluse e si stanno perfezionando un numero considerevole di procedure che hanno interessato nuove assunzioni e passaggi di ruolo di numerosi abilitati dell'Ateneo.

Relativamente alla *qualità delle attività didattiche integrative* (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi, il NdV ha esaminato le opinioni degli studenti frequentanti risultanti dagli esiti della valutazione della didattica relativa all'AA 2021/22, analizzando in particolar modo il quesito D8 *"Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"* e rimandando al paragrafo 1.2.1 *"Adeguatezza dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata"* anche la valutazione sull'adeguatezza dei relativi locali.

Con riferimento al *rapporto studenti-docenti*, oltre al già citato indicatore sulla Consistenza e Qualificazione del corpo docente (iA27B-C) valore che concorre alla sostenibilità dell'offerta formativa, il NdV ha esaminato l'opinione degli studenti frequentanti risultante dagli esiti della valutazione della didattica relativa all'AA 2021/22, analizzando in particolar modo i quesiti D5, D6, D7, D10 (D5: *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?* D6: *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?* D7: *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?* D10: *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) e riscontrando il massimo apprezzamento, *"Molto soddisfacente"*, sui docenti nonché con riferimento al quesito D11 sull'interesse suscitato dall'insegnamento. Dal confronto con lo scorso anno accademico si evidenzia anche in questo caso che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e si rileva anche per l'AA in questione un lievissimo calo del grado di soddisfazione. [R3.C.1].

1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti [R3.A]

Per commentare le *"domande valutative"* proposte dalle precedenti Linee Guida elaborate dall'ANVUR (*La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata, Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee, Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale, Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni, Esistono e sono stati utilizzati dati aggiornati agli ultimi 3 anni sugli sbocchi occupazionali dei laureati, Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.*) sulla *"Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti"* si può far riferimento:

- 2016: all'analisi documentale e dalle audizioni dei sei CdS, con particolare riferimento

all'indicatore allora previsto AQ5 il cui obiettivo era *“accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS”* (AVA16: *“1.2.C Piano di Audizione”* e *“1.4 Strutturazione delle audizioni”*);

- 2017: ai commenti generali sintetizzati a livello di Ateneo che si ritengono ancora attuali e rappresentativi (cfr. AVA17: *“1.1. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti”*);
- 2018: al Piano di Audizione svolto su altri sei CdS con particolare riferimento al nuovo indicatore R3.A il cui obiettivo è: *“Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti”* (*“1.4 Strutturazione delle audizioni”*);
- 2019: alle audizioni svolte su base documentale dei rimanenti otto CdS (*“1.4 Strutturazione delle audizioni”*);
- 2020: agli esiti dell'analisi effettuata dalla CEV su base documentale ed attraverso la visita per l'accreditamento periodico dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS (*“1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo”*).

1.1.5. Misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

L'Ateneo ha proseguito con le iniziative volte alla sicurezza e al contenimento della diffusione di SARS-COV2 per tutto il 2021, con un progressivo affinamento di tutte le procedure relative agli ingressi, stazionamenti, erogazione della didattica e le altre attività connesse alla didattica e alla ricerca. Tali attività di affinamento hanno reso gli interventi ad una base sistemica superando l'iniziale approccio emergenziale. Ciò è stato possibile grazie alla curva d'esperienza, agli investimenti in tecnologia, al rafforzamento della collaborazione tra i vari componenti della comunità accademica. L'esperienza dell'epidemia ha, inoltre, stimolato il ripensamento del modello erogativo e, pertanto, del modello organizzativo ai fini di corrispondere tempestivamente ed adeguatamente alle mutate e alle mutevoli condizioni di contesto. Le misure emergenziali sono state prontamente attenuate con la fine dello stato emergenziale e con esso si è ripresa una nuova normalità accademica orientata ai presupposti pre-COVID unitamente a presidio e salvaguardia della sicurezza e della salute. Di seguito si elencano le sedute del Senato Accademico nelle quali sono state deliberate le iniziative volte alla sicurezza e al contenimento della diffusione di SARS-COV2:

- 10 marzo 2020;
- 21 aprile 2020;
- 25 giugno 2020;
- 16 ottobre 2020;
- 9 marzo 2021;
- 27 aprile 2021;
- 23 luglio 2021;
- 21 dicembre 2021;
- 15 marzo 2022;
- 24 giugno 2022.

1.2 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO [R3]

1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio [R1.B.1, R1.B.2, R1.C.2, R3.B.2, R3.B.4, R3.C.2]

Presso la *Segreteria Studenti* di Ateneo nel 2021 erano in servizio 9 unità di PTA, compreso il Responsabile. Nel nuovo modello organizzativo, a ciascun dipartimento afferiscono tre Unità Organizzative (Segreteria, Laboratori, Supporto Didattico) ciascuna coordinata da un Settore dell'Amministrazione Centrale che garantisce anche il collegamento gerarchico del PTA incardinato presso tali Unità afferenti ai Dipartimenti con la Direzione Generale.

Il numero di potenziali utenti è pari circa a 4.000. Pur non avendo a disposizione un riferimento nazionale per verificare l'adeguatezza dei servizi di segreteria, il rapporto tra utenti ed addetti appare numericamente adeguato. Nel capitolo "1.4 *Strutturazione delle audizioni*" della Relazione AVA18 sono riportate alcune criticità manifestate dagli studenti intervistati dal NdV sui servizi erogati.

L'Ateneo, già a partire dalla "Programmazione Triennale 2013-15", ha avviato un'importante opera di potenziamento di alcuni servizi informatizzati a beneficio degli studenti attraverso la "Dematerializzazione della verbalizzazione degli esami di profitto".

Il processo di dematerializzazione dei verbali di profitto ha portato al raggiungimento della quasi totalità degli insegnamenti erogati, coperti da verbalizzazione on line, ed attualmente, anche su impulso del PQ, si stanno attuando soluzioni risolutive per il riconoscimento della firma digitale anche al corpo docente che eroga didattica per contratto o supplenza esterna. Questo processo sta avendo ricadute positive anche sul lavoro degli addetti della Segreteria studenti liberando risorse umane e strumentali per altri servizi legati alla carriera degli studenti. Esso sta accelerando significativamente il processo di archiviazione degli esiti dell'esame che nella verbalizzazione cartacea è ancora caratterizzato da diversi passaggi: Docente- Dipartimento-Segreteria.

Nel 2021 è stata effettuata un'indagine di "customer satisfaction" degli studenti sui servizi amministrativi e di supporto offerti dall'Ateneo (progetto di Good Practice coordinato dal Politecnico di Milano), i cui risultati non sono ancora disponibili. Ciononostante, è possibile desumere informazioni dalla rilevazione dell'opinione degli studenti (cfr. 1.5) in relazione alla qualità dei servizi offerti presso i *Supporti Amministrativo Didattici* (SAD) incardinati nei Dipartimenti e non a livello centrale (Segreteria Studenti). Infatti, già dall'AA 2015/16, è stato previsto il quesito "D12 Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?", rispetto al quale, nell'AA 2019/20 (ultima rilevazione disponibile), l'intera platea studentesca intervistata, frequentanti e non, ha manifestato una valutazione soddisfacente 7,371 in lieve miglioramento rispetto all'AA precedente (7,133) ed agli precedenti nei quali il giudizio era insoddisfacente.

L'Università del Sannio ha maturato una consolidata esperienza nell'attività di *orientamento* che ha fortemente contribuito al consolidamento delle relazioni e delle iniziative nel territorio di pertinenza soprattutto attraverso un costante rapporto con le Scuole Secondarie Superiori. La gestione dei procedimenti relativi alle attività di orientamento in ingresso, di placement, di tirocinio e di monitoraggio dell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro risulta tra le competenze del Settore Servizi agli Studenti. Affianca il Settore nelle attività programmatiche, di progettazione e di monitoraggio il Delegato per l'Orientamento che interagisce direttamente con i delegati alle attività di orientamento dei Dipartimenti, e collabora con la Commissione Comunicazione.

La centralità dell'*orientamento* nelle strategie dell'ateneo è confermata anche nel "Piano Strategico Integrato 2022-24".

Le attività di orientamento sono così articolate:

Orientamento in ingresso

- Progetto di orientamento dal titolo *"Matricole – Piano Lauree Scientifiche e Piani per l'Orientamento e il Tutorato 2019-2020"* rivolto sia agli studenti delle scuole superiori che a tutte le matricole dei corsi di laurea e di laurea magistrale. Esso prevede la realizzazione delle seguenti azioni: supporto alle attività di orientamento vocazionale; percorso di potenziamento delle competenze digitali degli studenti e del pensiero computazionale, attività e accoglienza per le matricole e consulenza sull'offerta formativa e sui piani di studio a cura dei tutor informativi, monitoraggio carriere al primo anno su ultime coorti di studenti immatricolati, assistenza allo studio per gli studenti iscritti a cura dei Tutor disciplinari;
- tutti i Dipartimenti svolgono test di ingresso per orientare gli studenti ad una scelta consapevole e anche, esclusivamente per i CdS del DING, per attribuire debiti formativi. Tutti i corsi di studio, ad eccezione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, aderiscono allo standard nazionale del "Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso" (CISIA);
- Corsi, laboratori e seminari organizzati in collaborazione con le scuole presso l'Ateneo e presso le loro sedi in orario curriculare e non. L'obiettivo è quello di orientare gli studenti verso il corso di studio più adatto, introducendoli con anticipo alle tematiche dei diversi corsi di studio e fornendo loro, insieme ai docenti di scuola, le necessarie conoscenze di base ed i "saperi minimi" per affrontare gli studi universitari riducendo le difficoltà iniziali. Le attività sono sviluppate anche nell'ambito di progetti PON *"Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento"*, a cui l'Ateneo ha partecipato con apposite convenzioni oppure tramite coinvolgimento diretto di docenti nella qualità di esperti;
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento con gli Istituti Scolastici;
- Attività relative ai progetti nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS) e dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) 2017-2018, istituiti dal MIUR con il DM 1047/2017 (PLS Statistica, POT Ingegneria, POT Economia, POT Legalità, PLS Biologia e biotecnologia, PLS Geologia);
- Organizzazione di Manifestazioni: *"Open Day"*, ogni anno viene organizzata una manifestazione che si svolge presso le sedi dell'Università, a cui sono invitati tutti gli Istituti Superiori della provincia di Benevento e delle zone limitrofe. Presso i Dipartimenti e le strutture centrali vengono accolti gli studenti delle scuole superiori per fornire informazioni sulle attività didattiche e di ricerca;
- Partecipazione alla Fiera dedicata del settore *"Salone dello Studente Orientasud"* (NA). Vengono realizzati stand per promuovere l'offerta didattica e i servizi per gli studenti gestiti dall'Ufficio Orientamento e presidiati dai delegati all'orientamento, dai docenti, da PTA, dai rappresentanti degli studenti e delle associazioni studentesche;
- Cicli di seminari organizzati da ciascun CdS con le Scuole superiori. Gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore hanno avuto la possibilità di scegliere tra un certo numero di incontri. La presenza certificata ha dato diritto, laddove previsto e possibile, a una premialità all'atto dell'iscrizione. L'azione ha avuto l'obiettivo di selezionare studenti con propensioni particolari per la materia e quindi a minor rischio di abbandono;
- Orientamento presso le Scuole e/o le sedi universitarie per la presentazione dell'Offerta Formativa e dei Servizi di orientamento. Quest'attività è ampiamente consolidata con le Scuole delle province di Benevento ed Avellino e viene generalmente organizzata dai Dipartimenti, per una più dettagliata focalizzazione tematica;
- Prima edizione della *"Summer School"* (13/07/21- 15/07 21), alla quale hanno partecipato circa

100 studenti del IV e V anno delle scuole superiori. Sono stati offerti sette corsi ed attività laboratoriali e sul campo, con escursioni, per avvicinare gli studenti alle materie di studio e ai successivi sbocchi professionali;

- Punti informativi specifici dedicati all'orientamento in ingresso con la realizzazione di stand nella città per avvicinare i futuri studenti e far conoscere l'offerta formativa di ateneo, sia in occasione dei test di medicina svolti presso l'Università degli studi del Sannio che in occasione del Graduation Day 2021, cerimonia di proclamazione e consegna della pergamena per 800 neolaureati dell'Università del Sannio.

Orientamento in itinere

- Pre-corsi intensivi erogati nel mese di settembre (circa 40 ore per corso) relativi ad insegnamenti individuati sulla base delle criticità emerse dai risultati dei test di ingresso. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;
- Attività di didattica integrativa per insegnamenti delle materie di base da tenersi nello stesso periodo di erogazione dell'insegnamento. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;
- Iscrizione a contratto. Tutti i CdS hanno elaborato percorsi scanditi in più anni accademici per studenti con impegno didattico a tempo parziale;
- Tutorato: tutti i CdS dell'Ateneo hanno un servizio di tutorato svolto dai Tutor riportati nella SUA- CdS. È inoltre previsto, nell'ambito dei progetti PLS e POT, un tutorato da parte di studenti di laurea magistrale meritevoli, per orientare, consigliare e supportare gruppi di matricole. Gli studenti sono formati dai docenti delegati all'orientamento, dai Presidenti dei CdS e dai docenti della Commissione Orientamento;
- Il sistema di contribuzione studentesca a partire dall'AA 2014/15 incentiva la produttività negli studi e comportamenti finalizzati a ridurre i tempi di conseguimento del titolo;
- Introduzione di sessioni straordinarie di esami di recupero al fine di agevolare gli studenti "in ritardo" con gli esami e i "fuoricorso";
- Giornata della Matricola: ad inizio anno accademico viene organizzato un evento per la presentazione dei servizi offerti dall'Ateneo, e inizialmente svolto centralmente. Dall'AA 2017/18 l'evento è organizzato e gestito singolarmente dai Dipartimenti; in quell'occasione vengono fornite informazioni approfondite sull'organizzazione dell'Ateneo, dei Dipartimenti, sui servizi offerti agli studenti e sull'organizzazione delle attività didattiche.

Orientamento in uscita

- Best Student Award: borse di studio, assegnate secondo criteri di merito, finalizzate ad incentivare attività di tirocinio o stage, svolte presso enti e aziende anche al di fuori del territorio campano;
- Incontri tra aziende dei vari settori operanti sul territorio ed i Dipartimenti, finalizzati ad incrementare i rapporti Università/Azienda ed illustrarne le attività al fine di incentivare l'incontro con i laureandi ed i neolaureati;
- Avvio, tramite affidamento esterno, del "*Servizio di Job Placement*" al fine di facilitare l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro tra aziende e laureati e supportare l'accesso dei laureati dell'Università degli Studi del Sannio al mondo del lavoro;
- Career Day di Ateneo durante il quale gli studenti hanno potuto seguire seminari formativi relativi alla preparazione del CV e la preparazione di un colloquio di lavoro, hanno potuto simulare un colloquio di lavoro, ed incontrare in presenza più di 24 aziende partecipanti.

È necessario sottolineare che dal 2020/21 l'epidemia da COVID-19 ha imposto all'Ateneo una riorganizzazione di tutte le principali attività di orientamento, tradizionalmente effettuate

in presenza.

In particolare, la riorganizzazione ha riguardato:

- l'introduzione di un servizio di orientamento online, tramite il quale i futuri studenti possono avere chiarimenti scrivendo o telefonando al Settore Servizi agli Studenti;
- la produzione di un nuovo materiale multimediale a disposizione dei futuri studenti;
- seminari online (#UnisannioOrienta) con lezioni di avvicinamento ai temi di interesse dei singoli CdS;
- incontri di orientamento online attraverso la piattaforma Webex per la presentazione dell'offerta formativa di Ateneo.

Con riferimento alle iniziative dell'Ateneo per l'inclusione degli studenti con *disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento* (DSA) si premette che è stata istituita una specifica delega rettorale, che si è avvalsa della collaborazione dei delegati dei Direttori dei dipartimenti e di un'unità del personale amministrativo, impegnata anche in altri adempimenti [R1.B.1].

Le problematiche strettamente connesse all'orientamento mirato, alla didattica e dunque alla sensibilizzazione del corpo docente alle esigenze degli allievi disabili e ai loro diritti sono state affrontate e risolte con costante riferimento alle linee guida della CNUDD - Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità.

Ordinariamente si è provveduto al costante monitoraggio delle esigenze degli allievi con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari, e soprattutto fornendo piena disponibilità all'ascolto e alla ricerca delle migliori soluzioni relative a specifiche esigenze, nel pieno rispetto della privacy. La pandemia ha indotto ad azioni a distanza, con numerosi interventi epistolari e telefonici.

Si è avviata la concreta progettazione del servizio di "Counseling psicologico" a favore di tutti i soggetti operanti nell'Ateneo, ovviamente con priorità per coloro che hanno disabilità, disturbi di apprendimento conclamati, e bisogni educativi speciali (BES). A tal fine si sono redatte due bozze di convenzione, in attesa di auspicabile accoglienza, con l'Ospedale San Pio e l'Asl di Benevento.

Si è anche avviata una prima relazione epistolare con una associazione esperta in dislessia ed è anche stipulata una convenzione con un esperto LIS, a beneficio di un allievo affetto da sordità.

L'ateneo ha partecipato con successo al bando regionale "Garanzia giovani": primo ateneo campano la cui istanza è stata accolta. Prossimamente bisognerà dare attuazione alla delibera.

Si segnala, inoltre, la partecipazione:

- alle assemblee della CNUDD;
- alle riunioni del Tavolo Prius che riunisce i Delegati per la Disabilità degli Atenei campani. In alcune riunioni hanno partecipato anche il garante regionale per le persone con disabilità (dott. Paolo Colombo) e il Prof. Giuseppe Recinto, Consigliere del Ministro della disabilità;
- alle riunioni del gruppo di lavoro "Disabilità e DSA nelle Università" dell'ANVUR;
- alle riunioni del gruppo di lavoro "Inclusione e giustizia sociale" della CRUI - RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile);
- al comitato tecnico-scientifico di un Convegno internazionale della CNUDD che si svolgerà prossimamente sul tema: "Un ponte tra università e mondo del lavoro per l'inclusione e la vita indipendente".

La pandemia, invece, non ha consentito riunioni relative al protocollo d'intesa che la CRUI ha firmato con la Conferenza Episcopale Italiana, per il "tavolo CUR".

Il delegato del Rettore ha inoltre partecipato a convegni e seminari sui temi dell'inclusione. Si registrano, inoltre, alcune pubblicazioni scientifiche inerenti.

La Commissione rettorale per la *Comunicazione* dell'Università ha svolto, nel periodo in

oggetto nuove iniziative ed attività riconducibili alle azioni canonicamente esperite ogni anno, per la promozione e la divulgazione delle attività didattiche, di ricerca e terza missione dell'Università del Sannio. In particolare, in collaborazione con gli uffici competenti:

- impulso alle attività dell'Ufficio Stampa, pubblicando periodicamente articoli riguardanti notizie di rilievo relative alle attività svolte dall'Università del Sannio sul territorio sannita, a rafforzare i canali social per la divulgazione di notizie e di eventi, coinvolgendo anche gli studenti a supporto di alcune delle attività;
- revisione dei contenuti testuali e video per la sponsorizzata social del "video delle sedi";
- interventi sulle guide alla scelta universitaria e altri inserti special dedicati associati ai quotidiani Il Mattino e Corriere del Mezzogiorno;
- campagna 5x1000 con supervisione di video realizzati utilizzando le testimonianze degli studenti beneficiari dei benefit erogati grazie ai proventi dello scorso anno;
- supervisione alla realizzazione di quattro video-messaggi che, con la partecipazione del Rettore e dei direttori dei dipartimenti di Unisannio per la promozione della nuova offerta formativa dell'Ateneo;
- coordinamento e supervisione per la sponsorizzazione dell'offerta formativa;
- iniziativa "Il Calendario dell'avvento Unisannio" con condivisione sui social le foto del personale dei vari uffici di Unisannio che si prepara al Natale;
- progetto "Getta la maschera", che ha dotato tutti i plessi di Unisannio di contenitori appositi per lo smaltimento delle mascherine usate;
- coordinamento della comunicazione a stampa e della pubblicità mediante l'utilizzo di testate tradizionali, portale Web di Ateneo, testate on-line, canali social e cartellonistica;
- supporto alla settima edizione dell'Open Day;
- attività di merchandising, mediante la realizzazione di un catalogo di gadget promozionali di Unisannio e preparazione di un bando pubblico per l'individuazione dei relativi punti vendita del merchandising;
- archivio foto-video strutturato delle immagini disponibili e dei "girati" prodotti nel corso dei diversi eventi.

Portale WEB

- supporto all'un'attività di migrazione del portale di Ateneo con rilevazione di errori e di difformità della nuova versione del portale rispetto alla precedente;
- predisposizione della versione inglese del portale;
- ridefinizione delle pagine dedicate al Sistema Qualità di Ateneo;
- predisposizione di contenuti divulgativi per gli eventi organizzati dall'Ateneo;
- nuova modalità di elaborazione e fruizione della rassegna stampa;
- monitoraggio del portale di Ateneo con l'obiettivo di individuare eventuali carenze, di rimuovere broken link, di valutare l'accessibilità Web, di misurare il traffico e l'interesse degli utenti. L'analisi degli accessi ha rilevato che l'utilizzo del portale di Ateneo continua ancora ad aumentare, incrementandone la popolarità (lettura di più di 205.000 pagine al mese da parte di circa 28.500 utenti). Inoltre, al portale accedono costantemente anche utenti di altri paesi del mondo.

L'Università del Sannio ha negli ultimi anni impresso un impulso al processo di *internazionalizzazione*.

La gestione delle relazioni internazionali fa riferimento ad una specifica Unità Organizzativa (Programmi di Mobilità) e alla Commissione per le Relazioni Internazionali composta da componenti rappresentativi dei tre Dipartimenti.

Presso il Centro Linguistico Claus gli studenti dell'Ateneo e stranieri possono frequentare

gratuitamente: corsi ed esercitazioni linguistiche tenuti da esperti linguistici e docenti, corsi di lingua e cultura Italiana (per studenti europei ed extraeuropei) e corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni internazionali. In particolare, per l'anno accademico 2021/2022 il Claus ha erogato le seguenti attività laboratoriali:

Tipologia corso	Ore di corso
Lingua Inglese A2	5 0
Lingua Inglese B1	8 0
Lingua Inglese B1	8 0
Lingua Inglese B2	1 0 0
Tutorato di Lingua Inglese	5 0
Lingua Inglese B2	70 in presenza +30 online
Lingua Inglese B2	23 ore in presenza
Lingua e Cultura Italiana	4 0
Lingua e Cultura Italiana	4 0
Liv. B1	9
Liv. B2	8

Con Decreto Rettorale del 25/02/2022, Prot.n. 0004984 è stata autorizzata la stipula della "Convenzione tra il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi del Saninio (CLAUS) e l'Ente Certificatore The British School of Benevento" che ha consentito agli studenti della Università degli Studi del Sannio di sostenere gli esami di certificazione linguistica internazionale Cambridge English: KET (Key English Test), PET (Preliminary English Test), FCE (First Certificate in English), CAE (Cambridge English Advanced) e CPE (Cambridge English Proficiency) corrispondenti rispettivamente ai livelli A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Per l'A.A. 2021/2022 il totale delle certificazioni di livello B1 – B2 è pari a 17 di cui:

- 9 Livello PET B1
- 8 Livello FCE B2

Inoltre, per l'Anno Accademico 2021/2022 sono stati attivati n° 2 corsi di lingua italiana:

N. 1 Corso Lingua e Cultura Italiana di livello A1 (PROGRAMMA ERASMUS) – Contratto stipulato per l'Anno 2021/22 - Primo Semestre

N. 1 Corso di Lingua e Cultura Italiana di livello A1 (PROGRAMMA ERASMUS) – Contratto stipulato per l'Anno 2022 – Secondo Semestre.

Presso l'Ateneo ha sede dal 2002 la "ESN (EuropeanStudentNetwork) Maleventum", associazione di studenti tra le più attive del Network ESN in Italia e in Europa. Essa offre un servizio di accoglienza (visti, residenza, pratiche burocratiche) e orientamento a tutti gli studenti stranieri in visita presso l'Ateneo. Inoltre "ESN Maleventum" organizza incontri ("Erasmus Welcome Day") per promuovere la mobilità studentesca in ingresso e in uscita, eventi culturali, sportivi e sociali che promuovono le interazioni multiculturali tra gli studenti e la conoscenza del nostro Ateneo e del territorio sannita nel mondo. Agli iscritti, ESN Maleventum, rilascia una

ESN card che offre sconti per gli studenti Erasmus per attività culturali (musei, cinema, concerti), divertimento e tempo libero, viaggi, attività sportive. Il sito web ESN, in diverse lingue, rappresenta un punto di riferimento per tutti gli studenti Erasmus.

Per quanto riguarda i servizi offerti agli studenti incoming, è disponibile dall'ottobre 2018 una residenza presso il complesso di via San Pasquale che dispone di 50 posti letto, aree studio e cucine. (1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa).

Dai dati forniti dall'UO Programmi di Mobilità, si evince che la mobilità studenti, sia in entrata che in uscita, sia aumentata negli ultimi tre anni, anche a seguito dell'elevato numero di accordi bilaterali Erasmus stipulati. Ad oggi, risultano essere attivi più di 252 accordi bilaterali Interistituzionali Erasmus plus che prevedono mobilità di studenti, docenti e personale amministrativo e 66 accordi di collaborazione scientifica e culturale internazionali.

La distribuzione degli accordi stipulati nell'ambito del programma Erasmus+, per dipartimento e Nazione, è riportata nella Tabella 1.2.1.1.

Tabella 1.2.1 1: accordi Erasmus plus

STATI (PER NR.UNIV. PARTNER)	DEMM	DST	DING	Totale
AUSTRIA	1	0	0	1
BELGIO	1	0	0	1
BULGARIA	2	0	2	4
CROAZIA	4	1	1	6
ESTONIA	2	1	1	4
FINLANDIA	1	1		2
FRANCIA	10	3	2	15
GERMANIA	1	0	1	2
GRECIA	2	1	3	6
IRLANDA	0	0	1	1
LETTONIA	1	0	0	1
LITUANIA	3		1	4
MACEDONIA	1	0	0	1
POLONIA	16	1	8	25
PORTOGALLO	4	6	5	15
UK	0	0	0	0
REP.CECA	3	1	3	7
ROMANIA	11	4	8	23
SLOVACCHIA	0	0	1	1
SLOVENIA	0	0	1	1
SPAGNA	24	11	18	53
SVEZIA	0	0	1	1
TURCHIA	42	12	23	77
UNGHERIA	0	0	1	1
Totale	129	42	81	252

Gli studenti in uscita utilizzano prevalentemente due fonti di finanziamento: fondi Erasmus per attività di studio e doppi titoli e fondi Erasmus+ Traineeship per tirocini di almeno due mesi presso Università, Aziende e Centri di ricerca all'estero.

Inoltre, gli studenti dell'Università del Sannio possono partecipare a corsi di laurea magistrale con mobilità strutturata (corsi con connotazione internazionale, pubblicizzati sul sito UniversItaly) che prevedono il rilascio di un doppio titolo in convenzione con:

- l'Università di Coimbra, Portogallo (LM in Biologia, DST);
- School of Banking di Danzica, Polonia (LM in Economia e Management, DEMM);
- l'Università di Siviglia (Spagna) (LM in Economia e Management, DEMM).

Grazie a recenti accordi di collaborazione con l'Università di Hanoi (Vietnam), dal 2013/14 l'Ateneo accoglie studenti vietnamiti sia della laurea triennale che magistrale nei corsi in Scienze

statistiche e attuariali e Economia aziendale, DEMM. Anche in questo caso è previsto il rilascio del doppio titolo.

L'incremento del numero di studenti osservato negli ultimi anni è attribuibile alle numerose attività di comunicazione e di orientamento promosse per stimolare l'interesse negli studenti a prendere parte a programmi di mobilità internazionale svolte dalla Commissione internazionale, dalla Commissione Orientamento e da tutto il corpo docente.

Nel corso degli ultimi anni si sono tenuti presso il Rettorato e nei Dipartimenti incontri con gli studenti in occasione dell'emissione dei Bandi di mobilità, durante l'Open-Day, all'avvio dell'anno accademico e in occasione del Welcome day per gli studenti incoming dall'estero durante il I e il II semestre. Le attività di internazionalizzazione sono state promosse anche nel corso degli incontri di Orientamento in entrata organizzati in Ateneo e presso le scuole superiori. Inoltre, l'attività di comunicazione degli eventi riguardanti le opportunità di internazionalizzazione è stata potenziata sia sui siti di ateneo e dipartimentali (in lingua italiana e inglese) che attraverso i principali social network utilizzati dall'Ateneo.

Nella Tabella 1.2.1.2 sono riassunti i dati sulla Mobilità Internazionale dall'AA 2014/15 al 2020/21.

Tabella 1.2.1 2: Mobilità Internazionale dall'AA 2014/15 al 2020/21.

Anno accademico	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2020/2021 (estensione del contratto) Dati parziali (2021/2022)
Studenti incoming	41	40	52	80	65	43	22	36
Studenti outgoing	42	42	38	29	48	52	20	24
Traineeship	38	53	48	52	65	8	10	20
Teaching Staff	29	43	38	30	33	10	7	8
Staff Mobility	5	4	6	5	3	0		0
Erasmus Mundus			13	12	0		0	0
Studenti Hanoi University			7	6	0		0	0
UASD (Santo Domingo)							0	6
Studenti Antsiranana (Madagascar)				2	3		0	9

Inoltre, nell'ambito delle attività di collaborazione con Enti stranieri, anche nel 2020, 11 studenti iscritti MIT di Boston (USA) hanno partecipato in remoto, sotto la guida di docenti dell'Università del Sannio, ad attività relative a specifici progetti su tematiche innovative dell'Ingegneria, dell'Economia e della Biologia.

È stato inoltre predisposto un bando per mobilità extra UE (Vietnam, Repubblica Dominicana e Madagascar) rivolto a studenti afferenti alle LM e ai dottorati dei 3 Dipartimenti con una mobilità di almeno 3 mesi.

Nel luglio 2020 l'Agenzia Nazionale INDIRE ha comunicato l'approvazione della proposta presentata dall'Ateneo (Erasmus KA107-2019) di mobilità con paesi extra UE. Essa prevede la mobilità in entrata ed uscita di 72 unità (23 studenti, 30 docenti, 19 PTA) verso i tre: Madagascar, Repubblica Dominicana e Uzbekistan. Il progetto è stato finanziato per circa 400.000 € ed ha una durata di 36 mesi.

Gli ultimi indicatori disponibili sull'Internazionalizzazione, ANVUR22 iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi" mostrano un netto calo nel 2020 e nel 2021 (per l'ateneo pari a zero), dovuto alla situazione pandemica internazionale, pertanto, i valori 2020 e 2021 sono

inferiori sia alla media nazionale che a quella di area geografica (Figura 1.2.1.1).

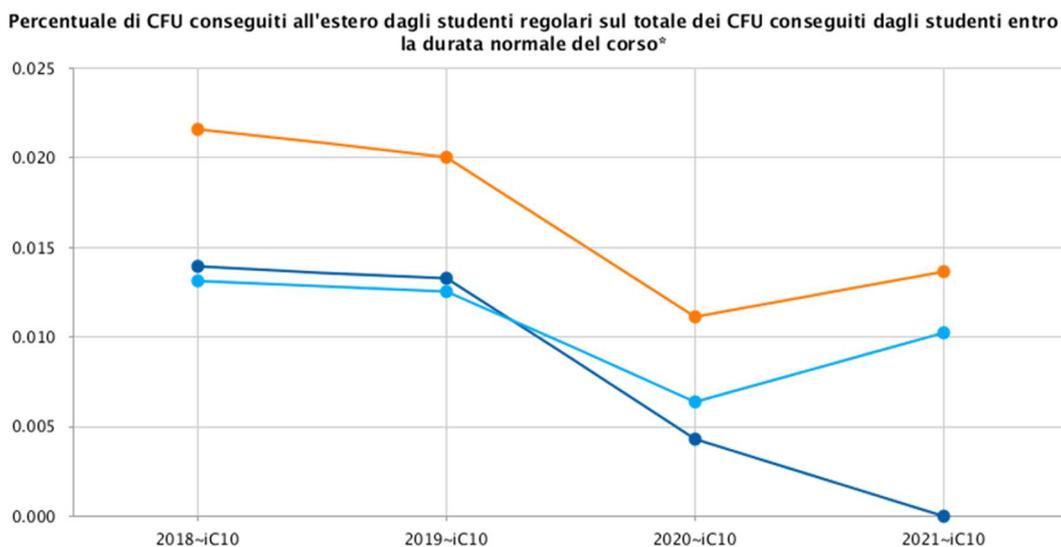


Figura 1.2.1 1: iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (Tendenza)

L'indicatore ANVUR21 iC11 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero", preso in esame per monitorare l'andamento generale dell'efficacia degli interventi a favore dell'internazionalizzazione, pur rimanendo al di sotto della media nazionale, ha superato quella di area geografica nel 2020 ed tornato tuttavia inferiore nel 2021.

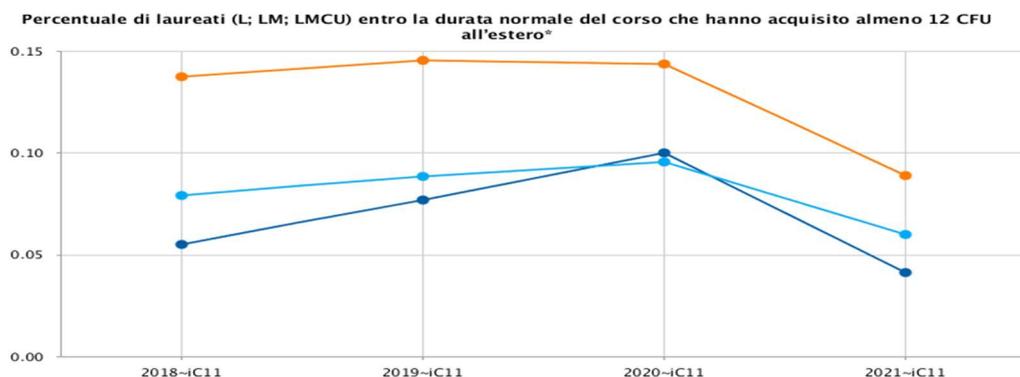


Figura 1.2.1 2: iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

In continuità con le precedenti audizioni, gli indicatori ANVUR21 sull'internazionalizzazione (iC10 e iC11) sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano delle Audizione realizzato su base documentale (vedi 1.4 "Strutturazione delle audizioni").

Evidentemente le misure di contenimento conseguenti alla pandemia, anche quest'anno hanno notevolmente influito sulla mobilità in ingresso ed in uscita, pertanto il Nucleo non può che rimandare ancora il monitoraggio analitico delle raccomandazioni espresse, che vengono qui riformulate:

- continuare a procedere con la traduzione in lingua inglese dei contenuti più rilevanti del Sito Web (evidenziato anche dalla Commissione Comunicazione);
- ampliare l'offerta formativa con corsi in lingua inglese;
- attivare collaborazioni internazionali sui dottorati;

- Erasmus: evidenziano in primo luogo la rilevante criticità dovuta al ritardo dei bandi e delle graduatorie che spesso non permette agli studenti selezionati di contattare in tempo le università ospitanti (già raccomandato dal NdV ed evidenziato dalle rappresentanze studentesche);
- Erasmus: fornire un supporto agli studenti nell'individuazione degli esami da sostenere all'estero. Si raccomanda quindi di rendere noti gli insegnamenti già selezionati per CdS e per sede ospitante per accelerare sia la scelta che la fase di approvazione da parte dei docenti. A tal fine, si ricorda ai docenti in fase di valutazione dei programmi da equiparare di limitare la prassi di richiesta di integrazioni che scoraggiano gli studenti negando di fatto il principio di scambio culturale su cui si fonda il programma Erasmus ed inoltre penalizzano l'Ateneo sui parametri di internazionalità (già raccomandato dal NdV ed evidenziato dalle rappresentanze studentesche).

1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata [R1.C.2, R3.C.2, R4.B.4]

Per verificare se l'offerta formativa sia *adeguata alle risorse strutturali disponibili* il Nucleo, nelle sue Relazioni annuali, ha sempre fatto riferimento alle indicazioni fornite dall'art. 7 del DM 544/2007 e dal CNVSU nei DOC 17/01, 12/02 e 19/05. In particolare, il CNVSU nel Doc 17/01 indica che *"Si può individuare un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi."*

Questo è un momento di profonda transizione in cui sono in atto azioni complesse di adeguamento delle aule per permettere la trasformazione dalla tipologia di fruizione della didattica "in remoto", attuata durante il lockdown, a quella "in presenza" o "mista" garantendo il rispetto dei vincoli di distanziamento sociale.

Pertanto, il Nucleo non può effettuare l'analisi puntuale, basata su il metodo predisposto dal CNVSU, sulla dotazione di aule didattiche, aule studio e laboratori utilizzando la stessa metodologia impiegata nelle precedenti relazioni. Ciononostante, il Nucleo ha verificato, anche attraverso il documento sottomesso in occasione della Validazione della Rilevazione degli spazi effettuata nel mese di giugno e con il contributo del Delegato all'Edilizia e l'analisi del *"Piano Strategico Triennale 2019-21"* (4. *Sviluppo e valorizzazione degli spazi dedicati alle attività di ricerca e didattica*), che, sono in atto interventi notevoli sugli immobili come si seguito descritto, e si può quindi affermare che sarà garantita l'adeguatezza delle risorse strutturali a tutti i CdS anche nell'AA in corso.

Si sottolinea che in tutti i plessi universitari è disponibile una rete wireless "Studenti" alla quale gli studenti muniti di password possono liberamente accedere.

Allo stato attuale la dotazione di laboratori per le attività didattiche, di ricerca e di conto terzi nei dipartimenti è:

- DEMM: 12 laboratori per un totale di 800 m² suddivisi nei due poli "Ex Poste" e complesso "De Simone";
- DST: 33 laboratori per un totale di 1600 m² "ex Enel"; sono in corso di allestimento i nuovi spazi relativi all'edificio del quarto stralcio funzionale (complesso "Cubo") a via dei Mulini, nello specifico un laboratorio di biologia con una superficie di 168 m² ed un laboratorio informatico con una superficie di 128 mq, nonché aule didattiche per circa 800 posti a sedere.
- DING: gli spazi assegnati al DING, per un totale di circa 1200 m², sono così suddivisi:
 - "Sant'Agostino" che ospita 10 aule per complessivi 400 posti banco e due laboratori per complessivi 180 m²;
 - "Bosco Lucarelli" che ospita sei laboratori per complessivi 240 m²;
 - "San Vittorino" che ospita undici laboratori per complessivi 680 m²;
 - "Ex Inps" che ospita tre laboratori per complessivi 110 m².

È in fase di realizzazione un nuovo edificio presso via dei Mulini che accoglierà una

palestra al piano terra e spazi per didattica e ricerca al primo piano per una superficie di circa 700 m²; inoltre, grazie ad una specifica convenzione con la provincia di Benevento, è stato attrezzato un laboratorio (LAMAS) presso la scuola Superiore "Galileo Galilei".

La dotazione di spazi per lo studio individuale nei dipartimenti è così suddiviso:

- DEMM: 7 aree per un totale di circa 790 m² per quanto riguarda il polo "Ex Poste"; 2 aree, tra cui una biblioteca, per un totale di 195 m² per quanto riguarda il complesso "De Simone".
- DST: 2 aree per un totale di 200 m² al complesso "Ex Enel";
- DING: Per quanto riguarda il DING:
 - "Sant'Agostino" che ospita quattro spazi per lo studio individuale per circa 90 m²;
 - "San Vittorino" che ospita quattro spazi per lo studio individuale per circa 110 m²;
 - "Ex Convitto Giannone" che ospita due spazi per lo studio individuale per circa 200 m².
 - "Ex Inps" che ospita uno spazio per lo studio individuale di 36 m².

Dall'AA 2015/16 anche in risposta alla raccomandazione espressa dal Nucleo di *"ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita"*, i questionari sull'opinione degli "Studenti frequentanti e non" sono stati ampliati con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche) (cfr. 1.5 *Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)*).

Con riferimento all'adeguatezza delle aule, delle attrezzature e dei laboratori, nella relazione AVA il Nucleo ha sempre analizzato il grado di soddisfazione espresso dagli Studenti in relazione all'ultima ROS. In questo caso, la rilevazione del 2022 è relativa all'AA 2020/21 fortemente condizionato dall'erogazione in remoto delle attività didattiche per l'emergenza pandemica. Il Nucleo pertanto, accogliendo un'indicazione dell'ANVUR, ha "tralasciato" in fase di valutazione i quesiti dedicati alla valutazione di infrastrutture, biblioteche, laboratori e aule (D13, D14, D15 e D16) (AVA21, 1.5 *Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi*). Va sottolineato che quest'area era quella per la quale gli Studenti manifestavano in passato le opinioni più critiche.

Anche in assenza di rilevazioni va sottolineata la forte penalizzazione percepita dagli allievi e dai docenti dei Dipartimenti tecnico - scientifici, in particolare Ingegneria, per l'ubicazione delle aule e dei laboratori in edifici storici, spesso recuperati e restituiti alla collettività, ad alta valenza architettonica e progettati per una diversa finalità d'uso.

Va sottolineato l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino di elevato valore storico ed architettonico che richiede delicate e "costose" opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità.

Nel 2021 sono state portate a termine alcune delle azioni intraprese dall'Ateneo in accordo con gli obiettivi stabiliti nella programmazione relativa al patrimonio edilizio e ne sono state avviate delle altre nel seguito riportate:

- L'Università è risultata aggiudicataria di lavori per finanziare opere di edilizia universitaria per un ammontare complessivo di € 7.419.641 di cui € 3.076.293 a carico del MIUR. Sono stati appaltati i seguenti 4 progetti di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico per i seguenti plessi:
 - Palazzo San Domenico, P.zza Guerrazzi - Benevento: Adeguamento funzionale e tecnologico, messa in sicurezza ed efficientamento energetico (in via di ultimazione);
 - Palazzo Bosco Lucarelli, Corso Garibaldi, 107 - Benevento: Restauro e risanamento conservativo dei

- prospetti e del manto di copertura e interventi di manutenzione straordinaria (lavoro terminato);
- Palazzo De Simone, Piazza Arechi II - Benevento: Restauro e risanamento conservativo dei prospetti e del manto di copertura (in via di ultimazione);
- Polo didattico "Via delle Puglie", Via Delle Puglie - Benevento: Adeguamento funzionale, tecnologico e di messa in sicurezza di n. 3 ascensori (lavoro terminato);
- Complesso "Via Dei Mulini", Via dei Mulini - Benevento: Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni, con sistemazioni esterne e arredi (in via di ultimazione).
- Sono stati avviati lavori di riqualificazione delle facciate del complesso Sant'Agostino e dell'edificio R- Cost. I lavori saranno eseguiti con l'ausilio del c.d. bonus facciate in modo da sgravare l'Ateneo dal sostenere costi importati.
- È stata avviata l'attività di progettazione per riqualificare il complesso Ex-Sea, per Villa Perrotta e per la Cappella De Simone.
- Sono stati completati i lavori di riqualificazione igienico-funzionale di tutti i servizi igienici del palazzo ex R-Cost di corso Garibaldi.
- È in fase di sottoscrizione un accordo con la società che gestisce i parcheggi a raso ed il parcheggio di via del Pomerio (BN), che consentirà alla comunità universitaria, con precedenza in favore degli studenti, di parcheggiare con tariffe di abbonamento agevolate. L'attività consentirà di alleviare il gravoso problema del trasporto degli studenti verso le sedi universitarie dell'Ateneo.
- L'Ateneo degli Studi del Sannio, insieme al comune di Benevento è risultato assegnatario di un contributo di circa € 14,5 milioni di euro, nell'ambito del Programma nazionale della qualità dell'abitare (PinQua) del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili (Mims) con l'obiettivo di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale. Il progetto, intende riqualificare la zona del territorio del Comune di Benevento tra via Torre della Catena, via Porta Rufina e via Gaetano Rummo (per un'area di circa 8'000 m²) ed in particolare gli immobili di proprietà comunale "Ex Orsoline" attualmente in gestione all'Università degli Studi del Sannio, prevedendo la realizzazione di un Urban Center innovativo, creando uno spazio di incubazione di imprese ed un luogo di partecipazione e incontro attraverso la messa a disposizione e la fruizione di spazi "aperti" che stimolino la conoscenza, il dialogo e lo scambio. Il finanziamento complessivo è di € 14'407'687.
- È stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica ed il relativo progetto di adeguamento del plesso universitario denominato "Ex Battistine".
- È stata avviata l'attività di verifica sismica di Palazzo San Pasquale, sede delle residenze universitarie.

L'Ateneo ha maturato un notevole interesse verso *la sostenibilità energetico ambientale* come evidenziato dai seguenti elementi:

- ha attivato la funzione di Energy Manager;
- fin dalla sua costituzione (2015), l'Ateneo ha nominato il Delegato per la sostenibilità aderendo alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) promossa dalla CRUI per il coordinamento tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Le finalità principali della RUS consistono in: diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, promuovere gli SDGs (Sustainable Development Goals) e rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale. La RUS opera su sette temi: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità e rifiuti;
- tre edifici universitari sono riscaldati e raffrescati grazie ad un impianto di "solar heating and cooling" (SHC) (tot 280 kW termici) che sfrutta l'energia solare trasferita ad un fluido termovettore circolante in 224 collettori solari-termici disposti sulle superfici di copertura

(tot. 602 m²) con un risparmio di energia primaria di 25.000 kWh/a ed emissione climalteranti evitate pari a 6.000 kg CO₂/a (POI “Energie rinnovabili e risparmio energetico”);

- in otto strutture universitarie sono state sostituite le lampade esistenti con lampade a LED, dotate di un sistema di controllo e gestione per l'accensione/spegnimento delle lampade oppure per regolarne la luminosità in funzione delle reali necessità e del numero di occupanti (POI “Energie rinnovabili e risparmio energetico”);
- sono state effettuate le diagnosi energetiche dei singoli plessi universitari definendo le curve di carico frigo-termo-elettrico ed individuando interventi finalizzati alla riduzione dei fabbisogni di energia primaria, delle emissioni di gas climalteranti e dei costi di gestione;
- l'offerta formativa contempla un Corso di laurea ed un Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, per molti anni unici nella Regione Campania;
- il Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria prevede un curriculum in “Energia e Ambiente”;
- vengono svolte numerose attività di R&D in campo energetico/ambientale ed in particolare è stato realizzato il primo edificio monofamiliare NZEB (Nearly Zero Energy Building) del Meridione di 71 m² per analizzare “in situ” le prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto in condizioni climatiche tipiche del Mediterraneo (progetto SMARTCASE “Innovative solutions for the optimization of multi- functional primary Energy consumption and indoor living conditions in the Building System”);
- accogliendo la raccomandazione del Nucleo (AVA20 1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio) ha avviato un percorso verso il bilancio di sostenibilità. Infatti, nella recente “Rendicontazione Sociale Integrate 2021 (4. Rendicontazione di sostenibilità)” è stato analizzato il ruolo dell'Ateneo con riferimento alla sostenibilità nell'ambito della didattica, della ricerca, della terza missione, energetica e ambientale, della mobilità, delle risorse naturali e dell'ecosistema e quindi della salute. Nel testo, che sintetizza in maniera organica anche le informazioni precedentemente elencate, si è fatto ricorso il ricorso alle Linee guida dettate dalla Global Reporting Initiative Sustainable Development Goals (SDGs) elaborando alcune considerazioni sul contributo dell'Ateneo al raggiungimento dei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. A titolo di esempio in Figura 1.2.2.1 e 1.2.2.2 sono riportati alcuni risultati della rendicontazione.

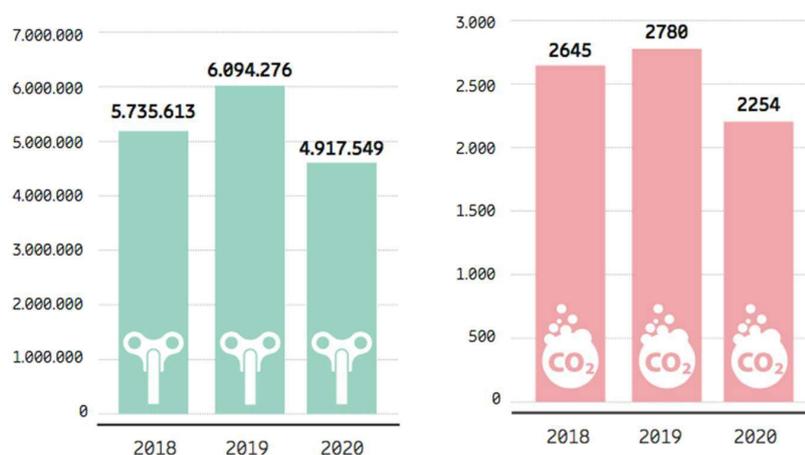


Figura 1.2.2.1: Fabbisogni di energia primaria [kWh/anno] ed emissioni di CO₂ [tCO₂/anno]



Figura 1.2.2.2: Distribuzione aree verdi di Ateneo.

Ulteriori elementi relativi alla valutazione da parte del NdV del Sistema di AQ dei CdS, e quindi utili all'analisi dei punti di forza e di debolezza e quindi alla determinazione del requisito [R3: A, B, C, D], sono desumibili per il:

- 2017 dalla relazione AVA17 (AVA17 All. 1.2.C.2 Punti di Forza e di Debolezza dei CdS);
- 2018 dalla relazione AVA18: allegato 1.2.2 "Punti di Forza e di Debolezza dei CdS" e Piano di Audizione effettuato su sei CdS (AVA18 1.4 *Strutturazione delle Audizioni*);
- 2019 dal Piano di Audizione su base documentale di otto CdS (AVA19 1.4 *Strutturazione delle Audizioni*);
- 2019 nell'allegato 1.2.2 "Punti di Forza e di Debolezza dei CdS" (AVA19);
- 2020 nell'allegato 1.2.2 "Punti di Forza e di Debolezza dei CdS" (AVA20);
- 2021 nell'allegato 1.2.2 "Punti di Forza e di Debolezza dei CdS", a questa relazione.

1.3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE [R4]

Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha sempre ritenuto utile effettuare un'analisi della qualità della ricerca e della Terza Missione nell'Ateneo e nei suoi tre Dipartimenti. A tal fine:

- dal 2015, nonostante fosse fino al 2018, il NdV ha compilato nelle sue precedenti relazioni la parte relativa al *"Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione"* (cfr. AVA15,16, 17, 18 *"1.4 Qualità della Ricerca Dipartimentale"*). Oltre ad un'analisi documentale, per esempio delle Relazioni prodotte in fase di approvazione del CdA del Bilancio, il NdV si è sempre avvalso del contributo del Delegato del Rettore alla Ricerca, attualmente il Prof. Pasquale Vito. Dal 2018 è stato richiesto un contributo anche al Delegato del Rettore al Trasferimento Tecnologico, nel 2020 sostituito dai due delegati attualmente rispettivamente il Prof. Marco Consales per il *"Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese"* e il Prof. Antonella Tartaglia Polcini per la *"Terza Missione Sociale e Culturale"*. Ai delegati, per arricchire il loro contributo, il Nucleo ha chiesto di riempire anche il campo *"Raccomandazioni e suggerimenti"* dove *"Inserire sulla base delle valutazioni esposte in precedenza le raccomandazioni ed i suggerimenti operativi per delineare prospettive di miglioramento da perseguire in futuro"*;
- nel 2016, ancor prima che ne fosse riconosciuta l'importanza nell'ambito del Sistema AVA 2.0, il NdV aveva deciso di effettuare una specifica valutazione dei Dipartimenti quale luogo dove si ripartiscono le risorse umane e strumentali che influenzano significativamente sia la qualità della ricerca dei singoli docenti che quella didattica dei docenti e dei CdS afferenti al dipartimento. A tal fine oltre alle audizioni dei sei CdS, furono effettuate le audizioni dei tre dipartimenti in cui si articola l'Ateneo del Sannio. Inoltre, il NdV in quella sede formulò specifiche richieste di informazioni riconducibili al requisito [R4.B] (Allegato 1.3.1, AVA16 *"1.2.C Piano di audizione"*);
- nel 2018 il Coordinatore del Nucleo ha incontrato i Direttori dei tre Dipartimenti ed i Delegati alla Ricerca e alla Terza Missione per il monitoraggio del sistema di AQ per la Ricerca e la Trasferimento Tecnologico sia dell'Ateneo che dei Dipartimenti. Alla riunione era presente anche il Coordinatore del Presidio Qualità (AVA18 *"1.3.1 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo"*);
- il 18 giugno 2019 il NdV ha partecipato all'Audit interno organizzato dal PQ dei due Dipartimenti selezionati dall'ANVUR per la visita (DING e DST). Il Nucleo ha sintetizzato il suo ruolo nella valutazione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione ed ha chiesto aggiornamenti sulle osservazioni formulati nel 2016 (Allegato 1.3.1);
- nel 2019 è avvenuta la Visita di Accredimento Periodico dell'ANVUR che ha incontrato sia i Delegati del Rettore alla Ricerca e alla Terza Missione che i rappresentanti dei due Dipartimenti selezionati: DST e DING. Il Nucleo ha analizzato le Relazioni prodotte dalla CEV e gli specifici rilievi della CEV riferiti ai Requisiti e ai Punti di Attenzione relativi alla Ricerca e alla Terza missioni, con riferimento alla Sede e ai Dipartimenti, che hanno avuto complessivamente i seguenti giudizi: DST *"Soddisfacente"* e DING *"Pienamente Soddisfacente"* (1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo);
- nel periodo 2020-2022 per il lockdown e le successive misure di limitazione dei contatti diretti, il Nucleo non ha potuto incontrare formalmente i Delegati del Rettore interessati, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese, Terza Missione Sociale e Culturale, né i Direttori dei tre Dipartimenti. Ciononostante ha richiesto, come ogni anno in fase di elaborazione della Relazione AVA, un contributo sia ai Delegati che ai Direttori.

Nella Tabella 1.3.1 sono riportate le principali attività di consultazione, documentale e diretta,

del Nucleo rispettivamente con l'Ateneo e i tre Dipartimenti dal 2016 ad oggi. Viene evidenziato questo intervallo temporale perché l'ANVUR nel 2016 per la prima volta propose ai Nucleo il Piano di Audizione.

La tabella riporta solo alcuni momenti del monitoraggio del sistema di AQ, esistendo una serie di ulteriori incontri ed analisi, riportate nei verbali del Nucleo, o non documentate per la caratteristica dimensionale dell'Ateneo del Sannio che determina frequenti incontri diretti con i membri del Nucleo, in particolare tra il coordinatore, ed altri attori del sistema di AQ dell'Ateneo. Si sottolinea infine che in questa sintesi non sono evidenziate le frequenti interazioni con gli Uffici dell'Ateneo, con particolare riferimento alle valutazioni del Nucleo sull'adeguatezza delle risorse umane e strumentali del sistema di AQ dell'Ateneo e dei Dipartimenti a servizio della Ricerca e della Terza Missione.

Tabella 1.3 1: Principali attività di consultazione, documentale e diretta, del Nucleo rispettivamente con l'Ateneo e i tre Dipartimenti

	Contributi annuali alla Relazione del Nucleo da parte dei delegati del Rettore alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico **	Piano di Audizione	Incontro con i Direttori dei tre Dipartimenti ed i Delegati alla Ricerca ed alla Terza Missione	Partecipazione all'Audit interno organizzato dal PQ
Periodo	2016-2021	21-22 Aprile 2016	4 settembre 2018	18 giugno 2019
Fonte	Relazioni AV A1 6-AV A2 1	Relazione AVA 16	Relazione e AVA 18	Relazione AVA19
Ateneo	X		X	
DING	X	X	X	X
D S T	X	X	X	X
DEMM	X	X	X	

1.3.1 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo [R4.A]

1.3.1.1 Inquadramento della ricerca

L'analisi sull'attività di ricerca e trasferimento tecnologico si è basata sulla relativa relazione 2021 pubblicata al seguente link:

<https://www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Relazione%20sulle%20attivit%C3%A0%20di%20Ricerca%2C%20Trasferimento%20tecnologico%20e%20Formazione%202021.pdf>

L'analisi non è stata comparata con i dati della VQR 2015-2019 che permetterà di calcolare un "Indicatore standardizzato di performance dipartimentale" (ISPD) che valuta ogni dipartimento in base al posizionamento nella classe di tutti i dipartimenti con la medesima composizione disciplinare.

L'Ateneo nel 2021 ha partecipato per la seconda volta alla prestigiosa classifica Times Higher Education World University Rankings 2022 (THE WUR 2022). Lo scorso anno era risultata

nel top 20% fra le giovani università del mondo (745, quelle con meno di 50 anni dalla fondazione) mentre nella rilevazione del 2022 tra 1662 l'Ateneo si colloca nel 40% delle migliori. Inoltre, si riconferma l'ottima prestazione con riferimento alla produzione scientifica essendo nel 20% delle università maggiormente citate nel mondo e con riferimento al panorama italiano al 10° posto (9° nella precedente edizione) tra i 53 atenei statali italiani presenti (49 nella precedente edizione). Con riferimento alla graduatoria complessiva globale l'Ateneo ha raggiunto la fascia un 501/600 del ranking (401/500 nella precedente edizione).

L'Ateneo è riuscito a consolidare la sua capacità di attrarre fondi dall'esterno da enti pubblici e privati con una costante crescita dal 2017, assestando i relativi proventi nel 2021 per un importo di € 6,3 Mln.

Nel 2021 l'Ateneo del Sannio ha istituito 47 Assegni di ricerca (42 nel 2020) così distribuiti:

Dipartimento	Numero assegnisti	Di cui stranieri
DING	28	2
DEMM	10	0
DST	7	1
AMM. CENTRALE	2	1
TOTALE	47	4

Nel triennio 2019-2021 i ricercatori dell'Ateneo hanno prodotto pubblicazioni come di seguito articolate:

Dipartimento	Anno di pubblicazione	PUB: conteggio
DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E MET.QUANT	2019	216
	2020	246
	2021	159
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	2019	289
	2020	229
	2021	222
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE	2019	123
	2020	135
	2021	124

Nel 2021 l'Ateneo del Sannio ha conferito 7 borse di studio per attività di ricerca (2020: 21) così distribuite:

Dipartimento	Numero borsisti	Di cui stranieri
DING	5	1
DEMM	0	0
DST	2	0
AMM. CENTRALE	0	0
TOTALE	7	1

1.3.1.2 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca [R4.A.1]

La "Strategia per la Qualità di Ateneo" evidenzia con maggior dettaglio che l'Ateneo persegue una politica di assicurazione e miglioramento della qualità nella ricerca con i seguenti specifici obiettivi con i quali l'Ateneo intende rafforzare la propria capacità progettuale mediante:

- Censimento delle attività di ricerca, volto a fornire gli elementi per eventuali azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;

- Utilizzo sistemico delle attività tecnico-scientifiche;
- Incremento della qualità progettuale dei Gruppi di Ricerca;
- Miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca;
- Monitoraggio del miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Nel "Piano Strategico 2019-2021" (luglio 2019) l'Ateneo in considerazione degli orientamenti già formulati dagli OdG nel documento programmatico "La Strategia di Ateneo per la Qualità" persegue per la Ricerca il seguente obiettivo: effettuare una produzione scientifica di qualità per apportare il miglior contributo possibile alla comunità scientifica di riferimento. Nell'aggiornamento dell'agosto 2020 vengono perseguiti i seguenti obiettivi strategici: Aumentare la platea di studenti dei corsi di dottorato, Potenziare il finanziamento esterno alla ricerca, Aumentare il patrimonio di giovani ricercatori e Rafforzare la nostra produttività scientifica. Per ognuno di esso vengono definiti Obiettivi operativi, Azioni ed Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo con baseline e target.

Il "Piano Integrato 2019-2021" prevedeva per la Ricerca obiettivi strategici che si articolavano in obiettivi operativi e quindi in azioni da attuare. In continuità, il recente "Piano Integrato 2021-2023" contempla quattro obiettivi strategici che si articolavano in sei obiettivi operativi.

Sia il documento "Sistema di Assicurazione della Qualità" che il "Sistema di Gestione della Qualità" esplicitano il contributo dei diversi attori ai processi di assicurazione della qualità nella Ricerca.

È stata attivata una specifica delega rettorale alla Ricerca, che prevede un'interazione continua con il Rettore e gli Organi di Governo e con i Direttori dei Dipartimenti.

Inoltre, con riferimento alle attività di ricerca, il "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo" assegna al PQ i compiti di "sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca ... in conformità a quanto programmato e dichiarato" e di "assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione".

Infine, nell'"Home Page" del sito Web di Ateneo esiste una specifica area dedicata alla Ricerca dalla quale accedere ai seguenti link: Informazioni Generali, Opportunità per fare ricerca, Attività di Ricerca, Progetti ed Iniziative, Docenti e Ricercatori e infine Dipartimenti.

1.3.1.3 Monitoraggio della Ricerca [R4.A.2]

Il monitoraggio sulla Ricerca ad opera dell'U.O. Progetti e Programmi di Ricerca e del Delegato alla Ricerca è continuo.

Il Nucleo di Valutazione al fine di procedere nella redazione della Relazione Annuale si avvale dei contributi dell'U.O. Progetti e Programmi di Ricerca e del Delegato alla Ricerca.

Il "Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca" (DR 553 - 10/6/19) esplicita che "l'Università intende dotarsi di un proprio sistema di autovalutazione ai sensi dell'art. 2, comma 1 e dell'art. 4 del Dlgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 e di supporto delle procedure di valutazione esterna della produzione scientifica, con particolare riferimento alla VQR" e che, in accordo con i modelli adottati dall'ANVUR nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, il sistema implementa i seguenti modelli di valutazione: Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR), VQR (aree bibliometriche) e Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

Il Piano Strategico triennale (agosto 2020) ha previsto l'istituzione della "Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio" che attraverso un "cruscotto direzionale dell'Università del Sannio" (1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo) monitora continuamente i seguenti Indicatori di conseguimento degli Obiettivi Operativi della Ricerca, Tabella 1.1.1.1.

Inoltre, per garantire il conseguimento degli obiettivi è attribuita al Delegato alla Ricerca la responsabilità politico-gestionale nonché le responsabilità amministrative per ognuno degli indicatori selezionati.

L'Ateneo conduce ogni anno una o più tornate di valutazione ed attiva due procedure di Valutazione, di autovalutazione e di supporto alla Valutazione esterna, sui seguenti soggetti valutati: professori e ricercatori, a tempo determinato ed indeterminato (possono essere valutati anche dottorandi o titolari di assegni di ricerca). L'Ateneo individua utenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo che sono autorizzati ad accedere al sistema per la consultazione degli indicatori (autovalutatori) e due referenti per le attività tecnico-amministrative e per la supervisione del processo.

La produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori è, inoltre, monitorata avvalendosi del sistema denominato "VQR like". Il personale autorizzato accede al sito per la valutazione della produzione scientifica che fornisce anche un servizio di supporto (manuali, documenti tecnici, la "Presentazione del Sistema" e la "Presentazione dei Modelli di Valutazione"). Il sistema acquisisce dinamicamente i prodotti presenti nel catalogo IRIS di Ateneo.

Il sistema rende disponibili al singolo docente a mero fine di autovalutazione le valutazioni puntuali dei singoli prodotti ed indicatori per il confronto locale e con l'esterno. I Direttori di dipartimento, rispettando la privacy dei singoli docenti, possono accedere a dati aggregati per analisi comparative relative ad aree scientifiche.

Data la complessità delle logiche di calcolo e la quantità di dati trattati, nel 2018 sono stati acquisiti i seguenti strumenti informatici:

- IRIS (Institutional Research Information System) di CINECA che facilita l'archiviazione e la gestione dei dati relativi alle attività e ai prodotti della ricerca. IRIS fornisce a ricercatori, amministratori e valutatori gli strumenti per monitorare i risultati della ricerca, aumentarne la visibilità e allocare in modo efficace le risorse disponibili. Nel corso del primo semestre si è completata la migrazione dei dati dalle vecchie piattaforme, in particolare il sito docente del MIUR, verso il nuovo sistema. Ciò ha consentito la realizzazione di una anagrafe integrata dei prodotti della ricerca con una vista pubblica, per la disseminazione delle pubblicazioni, ed una privata, che consente ai singoli ricercatori ed agli uffici di ateneo di gestire le pubblicazioni ed i relativi metadati;
- CRUI/UNIBas (Sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli atenei CRUI/UniBas): l'Università ha aderito (SA 17/9/18, CdA 18/9/18) all'accordo quadro tra la CRUI e l'Università della Basilicata per l'utilizzo del SW CRUI/UNIBas. Il sistema ha raggiunto la piena operatività e consente all'Ateneo di svolgere procedure periodiche di autovalutazione dei prodotti della ricerca secondo gli stessi principi utilizzati dall'ANVUR per la VQR, definendo un cruscotto con indicatori per i singoli ricercatori, per i settori scientifico disciplinare e per i dipartimenti, nonché il confronto con gli Atenei che partecipano al progetto.

1.3.1.4 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri [R4.A.3]

Nel 2006 il "Regolamento di Ateneo per l'assegnazione e la gestione del Fondo di Ricerca di Ateneo (FRA)" (DR 360 - 22/3/06, art. 4) prevedeva che ciascun Dipartimento o struttura assimilata, successivamente all'assegnazione delle relative provviste/budget, provvedesse al proprio interno ad attivare procedure e modalità per l'esame e la valutazione dei progetti di ricerca presentati dai professori e ricercatori afferenti anche in considerazione dei criteri di valutazione della ricerca stabiliti da organismi nazionali.

Nel 2018 è stato approvato (SA 29/1/18, CdA 30/1/18) un indirizzo per l'attribuzione dei fondi di Ateneo per le attività di ricerca che prevede che il Consiglio di Amministrazione, su

proposta del Senato Accademico, possa destinare una somma fino ad un massimo del 10% del totale dell'importo dei Fondi, a progetti finalizzati al potenziamento della capacità di ricerca dell'Ateneo in settori applicativi e culturali strategici ed allo sviluppo di azioni mirate al rafforzamento di aree deboli. Per la parte rimanente, l'attribuzione avviene in parte su base storica, in particolare tenendo conto del numero di afferenti ai singoli dipartimenti, ed in parte su base premiale, facendo riferimento ai risultati della valutazione VQR relativa al periodo 2011-2014, ed in particolare all'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento (IRDF).

Il Consiglio di Amministrazione (18/9/18), sulla base delle effettive disponibilità economiche, ha determinato che la quota destinata a progetti di ricerca finalizzati fosse pari al 5% del totale e quella su base premiale al 20%.

Il Senato Accademico (29/1/18) ha inoltre raccomandato ai Dipartimenti di adottare criteri di ripartizione conformi a quelli adottati in sede centrale. A tal fine si ricorda che nel SA siedono i direttori dei tre dipartimenti che quindi partecipano alle scelte strategiche dell'Ateneo, ed hanno una conoscenza dei criteri adottati centralmente che pubblicizzano nelle strutture periferiche da essi coordinate.

Nel 2017 è stato emanato il "Regolamento per l'attivazione ed il conferimento di Borse di Studio per lo svolgimento attività di Ricerca" (DR 22 -13/3/17) che disciplina il conferimento, da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti, di borse di studio per attività di ricerca finanziate con fondi disponibili nell'ambito di convenzioni, contratti, progetti o contributi, provenienti da Amministrazioni Pubbliche, Enti pubblici o privati e Imprese. Tale regolamento consente inoltre a laureati e dottori di ricerca di partecipare a gruppi o progetti di ricerca (DL 240 - 30/12/10, art 18/5/f).

Nel 2017 è stato emanato il "Regolamento di Ateneo in materia di attribuzione, autocertificazione e verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori, nonché in materia di valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni"⁷⁸ (DR 987 - 5/12/17) che all'art. 9/4, con riferimento al riconoscimento ai professori e ricercatori di ruolo sia dell'importo dell'"una tantum" che degli scatti, recita: "Per la verifica della produzione scientifica del periodo di maturazione dello scatto stipendiale si fa esclusivo riferimento alla delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza che deve essere trasmessa al Rettore. A tal fine il Consiglio di Dipartimento prende in considerazione le pubblicazioni a carattere scientifico dotate di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzate su WoS o Scopus".

Con riferimento alla pubblicizzazione dei risultati, essa avviene con scadenza annuale attraverso le Relazioni del Delegato, nonché attraverso la Relazione annuale AVA del NdV. Inoltre, dal 2018, la piattaforma IRIS permette l'accesso pubblico alle informazioni relative ai prodotti della ricerca (Contributo su Rivista, Contributo in Atti di Convegno, Contributo in Volume, Libro, Altro e Curatele) con la possibilità di disaggregare i dati fino al livello del singolo ricercatore dell'Ateneo.

L'Ateneo ha inoltre aderito all'accordo quadro promosso da CRUI per l'accesso gratuito ai servizi web offerti dalle banche dati "Scopus" e "Web of Science", che consentono ai singoli ricercatori ed agli uffici di accedere, attraverso la stessa interfaccia IRIS, ai dati bibliometrici per tutti i prodotti della ricerca indicizzati da tali banche dati.

1.3.1.5 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione [R4.A.4]

Programmazione

La "Strategia per la Qualità di Ateneo" evidenzia che l'Ateneo persegue una politica di assicurazione e miglioramento della qualità nella Terza Missione per "... mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base Regionale ...", con i seguenti obiettivi:

- inserire i momenti di incontro con il territorio nella progettazione delle sue attività;

- migliorare il trasferimento dei risultati provenienti dalla Ricerca presso i portatori di interesse, con lo scopo di guidare lo sviluppo tecnologico e socio culturale del Territorio;
- attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche per generare opportunità di lavoro qualificato.

Nel “Piano Strategico 2019-2021” l’Ateneo in considerazione degli orientamenti già formulati dagli OdG nel documento programmatico “La Strategia di Ateneo per la Qualità di Ateneo” persegue per la Terza missione il seguente obiettivo: rafforzare il rapporto con il tessuto socio-economico locale e al contempo valorizzare il patrimonio intellettuale dell’Ateneo. Nel suo aggiornamento dell’agosto 2020 vengono perseguiti i seguenti obiettivi strategici: Generare innovazione, Valorizzare e trasferire i risultati di ricerca e innovazione, Migliorare la conoscenza nel settore delle professioni e Università Hub del sistema culturale del territorio. Per ognuno di esso vengono definiti Obiettivi operativi, Azioni ed Indicatore di conseguimento dell’obiettivo operativo con baseline e target.

Sia il documento “Sistema di Assicurazione della Qualità” che quello aggiornato nel “Sistema di Gestione della Qualità” esplicitano il contributo dei diversi attori ai processi di assicurazione della qualità nella Terza Missione.

Le competenze della precedente delega al “Trasferimento Tecnologico” restano sdoppiate in due deleghe al “Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese” e “Terza Missione Sociale e Culturale”, in linea con la riorganizzazione generale in corso di attuazione da parte dell’ANVUR, che ha emanato a riguardo specifiche Linee Guida, e per impegnarsi su un punto di attenzione per il quale la CEV ha effettuato un rilievo (R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione). I Delegati, oltre ovviamente ad avere un’interazione continua con il Rettore e gli Organi di Governo, collaborano costantemente con l’ufficio preposto (U.O. Innovazione e Sviluppo Tecnologico), deputato a promuovere l’interazione tra le strutture di ricerca di Ateneo ed il mondo delle imprese anche mediante l’identificazione e il monitoraggio delle competenze che l’Ateneo nel suo insieme esprime ed è in grado di offrire.

Infine, con riferimento alle attività di terza missione, il “Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo” assegna al PQ i compiti di “sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività ... di terza missione in conformità a quanto programmato e dichiarato” e di “assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione”.

Censimento e Analisi

L’aggiornamento del Piano Strategico triennale 2019-2021 ha previsto l’attivazione del “Cruscotto direzionale dell’Università del Sannio” dove vengono costantemente monitorati dall’ufficio statistico di Ateneo gli Indicatori di conseguimento degli Obiettivi Operativi della Terza Missione. La Commissione monitoraggio e programmazione predisporrà entro il mese di settembre un report da sottoporre alla valutazione degli Organi Accademici.

Il monitoraggio sul Trasferimento Tecnologico e sulla Terza Missione è continuo ad opera dei Delegati, dell’U.O. Innovazione e Sviluppo Tecnologico e della “Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio” che attraverso un “cruscotto direzionale dell’Università del Sannio” (1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo) monitora continuamente i seguenti Indicatori di conseguimento degli Obiettivi Operativi della Terza Missione, Tabella 1.1.1.1.

Inoltre, l’aggiornamento del Piano Strategico triennale 2019-2021 ha previsto l’istituzione

- Redazione regolamento brevetti e tutela della proprietà intellettuale e del regolamento spin-off e start-up;
- Numero di convenzioni e accordi quadro;
- Numero di convenzioni quadro stabilite con ordini professionali;

- Numero di iniziative destinante ad un pubblico non accademico.

Inoltre, per garantire il conseguimento degli obiettivi è attribuita ai Delegati al Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese e alla Terza Missione Sociale e Culturale la responsabilità politico- gestionale nonché le responsabilità amministrativa per ognuno degli indicatori selezionati.

Il Nucleo di Valutazione ogni anno in occasione della redazione della sua relazione AVA acquisisce informazioni dall'UO ed i contributi dei Delegati.

Dal 2006 l'Ateneo, per soddisfare un fabbisogno crescente di accountability e sostenere la rete di relazioni creata sul territorio, rendiconta le attività svolte e i risultati raggiunti in termini di servizi resi alla collettività e di valori prodotti per i suoi interlocutori attraverso il Bilancio Sociale (2006, 2008, 2010, 2012, 2014 e 2018). Dal 2014 il Bilancio Sociale è stato integrato dal Bilancio di genere, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche per garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità. Infine, nel 2021 è stata adottata la "Rendicontazione Sociale Integrata 2021", che integra il Bilancio Sociale, quello di Genere e di Sostenibilità, per condividere le attività e i risultati ottenuti dall'Ateneo con tutti gli attori con cui esso interagisce, determinante per la valutazione del ruolo dell'Ateneo con specifico riferimento alla Terza Missione ed all'Impatto Sociale.

In particolare nel "Bilancio Sociale 2018", presentato il 1° luglio nel Convegno Rendicontazione Sociale e Pianificazione Strategica dell'Università degli Studi del Sannio, per acquisire ulteriori informazioni sul collegamento tra le attività dell'Ateneo e la terza missione e lo sviluppo della società in cui l'Ateneo opera, è stata realizzata una dettagliata analisi degli Stakeholder ("... tutti coloro (persone, enti, organizzazioni) sui quali la gestione dell'Ateneo ha un impatto e che talvolta esercitano, in misura variabile, un'influenza sulle scelte di gestione). Sempre nell'ottica di acquisire una conoscenza accurata del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza e di migliorare ed incrementare il servizio reso ad esso, sono stati intervistati numerosi rappresentanti delle Istituzioni di Benevento (Prefetto, Sindaco, Presidente della Provincia, Arcivescovo, Presidente del Tribunale, Procuratore della Repubblica, Questore, Comandante provinciale dei Carabinieri, Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Presidente di Confindustria, Presidente della Camera di Commercio) (3.2. Le aree di intervento e gli stakeholder interessati).

Nell'"Home Page" del sito Web di Ateneo esiste una specifica area dedicata alla Società, dalla quale accedere ai seguenti link: Informazioni Generali, Cultura, Trasferimento Tecnologico, Continuous Learning, Public Engagement e Università in Rete.

Nel 2019, la CEV, con riferimento alla Sede, ha formulato per il Punto di Attenzione R4.A.4 (Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione) il seguente rilievo: "... mettere a punto un sistema di monitoraggio delle attività di Terza Missione per analizzare la loro ricaduta su territorio e rendere efficace la strategia di Terza Missione dell'Ateneo.". Su questo aspetto lo scorso anno si è prontamente aggiornato il Piano Strategico di Ateneo ed i Delegati, nel contributo che hanno fornito al Nucleo per la precedente Relazione (AVA20: Allegato 3.1.1. "Raccomandazioni e Suggerimenti dei Delegati e delle Commissioni del Rettore") avevano sottolineato "... la necessità di organizzare le attività per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese partendo da uno specifico "sistema di progettazione e monitoraggio... in coerenza con quanto previsto nell'aggiornamento 2020 del Piano strategico di Ateneo...". Su questo aspetto i Delegati coinvolti, nel contributo che hanno fornito al Nucleo per questa Relazione (sezione "Raccomandazioni e Suggerimenti") hanno ribadito "... la necessità di organizzare le attività per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese, nonché tutte le altre attività di terza missione, partendo da uno specifico "sistema di progettazione e monitoraggio".

A tal proposito, si sottolinea inoltre che per perseguire l'obiettivo strategico definito dall'Ateneo di dematerializzazione, semplificazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi per la necessità di registrare tutte le attività di Terza missione svolte dall'Ateneo, è stato predisposto dall'Ateneo un modello per il censimento delle attività di terza missione disponibile sul sito di Ateneo, nello spazio AQ sotto la sezione processi: www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/processo-di-censimentomonitoraggio-e-pianificazione-della-terza-missione-ateneo che permette la classificazione delle seguenti attività:

- Attività per la salute pubblica (sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici, altre attività di ricerca clinica, studi non interventistici, empowerment dei pazienti, strutture a supporto);
- Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta (formazione/educazione continua, certificazione delle competenze, alternanza scuola lavoro, MOOC – Massive Open Online Courses);
- Attività di Public Engagement.

Inoltre, il 5/10/21 tutto il personale docente e le strutture amministrative che organizzano e/o svolgono eventi di Terza missione sono state invitate a compilare in ogni sua parte il suddetto form.

Nel seguito si analizzeranno le attività dell'Ateneo con riferimento alla Terza Missione ed all'Impatto Sociale facendo riferimento alla classificazione introdotta dalle recenti "Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale" pubblicate dall'ANVUR il 13/11/18.

Valorizzazione della ricerca

L'Università del Sannio, attraverso l'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico", istituita nel 2007 e recentemente potenziata anche grazie al contributo di un assegno di ricerca cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi nell'ambito del progetto MA.CROSS (MAtching and CROSSing), ha indirizzato la propria attenzione verso un programma di trasferimento tecnologico e promozione dell'innovazione finalizzato a creare strette relazioni tra Università e mondo delle imprese, della pubblica amministrazione e dei servizi.

Al fine di svolgere tale ruolo, l'Ufficio fornisce supporto e consulenza alla comunità accademica per l'efficace valorizzazione della proprietà intellettuale nonché l'individuazione degli opportuni canali di finanziamento. Tali attività sono completate dalle attività concernenti la creazione d'impresa (e.g., interventi di informazione e realizzazione di business plan competition), la ricerca conto terzi e, più in generale, i rapporti ricerca-industria.

1.1 Gestione della Proprietà Industriale (1.1.a – Brevetti)

L'Ateneo sannita, nel 2020, ha emanato un REGOLAMENTO BREVETTI con l'obiettivo di disciplinare, in armonia con il Codice della Proprietà industriale, emanato con il D.L. 30/2005, le attività volte alla tutela della proprietà intellettuale per invenzioni industriali, invenzioni biotecnologiche, modelli di utilità e nuove varietà vegetali.

La piattaforma IRIS, precedentemente introdotta, permette l'accesso pubblico alle informazioni relative ai Brevetti dei docenti e ricercatori Unisannio dal 1999 ad oggi, ai relativi autori e alle date di deposito e di pubblicazione. Al momento risultano depositati 59 brevetti.

Sempre con riferimento alla gestione della proprietà industriale, nel 2020, l'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico" ha autorizzato il deposito di un brevetto dal titolo "Procedura per la fabbricazione di una connessione monolitica tra una sorgente luminosa e una fibra ottica", nell'ambito di un Accordo per la presentazione di domanda e sfruttamento congiunto di brevetto tra l'Università degli Studi del Sannio e la "University of Stuttgart". Ha curato interamente l'istruttoria e la redazione del contratto di cessione, da parte dei quattro

inventori dell'Ateneo (i professori Andrea Cusano, Antonello Cutolo, i Dr. Alberto Micco e Armando Ricciardi, del DING), dei diritti patrimoniali derivanti dal suddetto brevetto.

L'Unità Organizzativa ha, inoltre, gestito il contratto di licensing non esclusivo tra l'Università degli Studi del Sannio e la "European Organization for Nuclear Research (CERN)", in qualità di "parte licenziante", e la "Metrolab Technology SA", in qualità di "parte licenziataria", per lo sfruttamento, a titolo oneroso, dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dal know-how "Fast Digital Integrator System (FDI)", di cui questo Ateneo è comproprietario al 50% con il CERN.

Infine, nell'ambito del progetto MA.CROSS, l'Unità Organizzativa ha avviato un servizio sperimentale gratuito in favore delle piccole e medie imprese nazionali finalizzato a verificare l'esistenza presso le imprese del portafoglio titoli di proprietà industriale e a fornire suggerimenti per la loro valorizzazione. Diverse sono state le aziende visitate ed intervistate e tutte operanti in settori merceologici completamente diversi.

1.2 - Imprese Spin-Off

L'Ateneo sannita, nel corso dell'anno 2020, ha aggiornato il proprio regolamento in materia di attività imprenditoriale, denominando il nuovo documento "Regolamento Spin-Off dell'Università degli Studi del Sannio". Tale documento ha l'obiettivo di sostenere la costituzione e il riconoscimento di iniziative imprenditoriali da parte delle Strutture dell'Università o del suo personale, finalizzate a trasferire l'innovazione tecnologica sviluppata a Unisannio sul mercato.

Al 31/12/2021, nell'Ateneo del Sannio, risultano autorizzate ed attive 16 società di Spin-Off accademico, nelle quali vi è la partecipazione di almeno un docente o ricercatore di ruolo. Nella tabella seguente si riporta l'elenco e i dati più importanti delle 16 società di Spin-Off attive.

SPIN- OFF AUTORIZZATE ED ATTIVE AL 31/12/2021				
DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ SPIN OFF	DOCENTI AUTORIZZATI, QUOTA DI PARTECIPAZIONE E RUOLO		PROVVEDI-MENTO AUTORIZ-ZATORIO	FATTURATO ANNUO
1. OPTOSMART SRL Via Pontano n. 61, 80122 Napoli	Andrea Cusano – socio ordinario - quota del capitale sociale:25%	Antonello Cutolo – socio ordinario - quota del capitale sociale:25%	D.R. n. 81 del 27.1.2005	Anno 2019: € 126.700,38
2. MOSAICO MONITORAGGIO INTEGRATO SRL Zona Industriale ASI di Morra de Sanctis (AV)	Luigi Iannelli – socio ordinario quota del capitale sociale: 11,75 %		D.R. n. 76 del 25.1.2005	Anno 2019: € 635.982,49
3. KES SRL - Knowledge Security Environment srl	Luigi Glielmo – socio ordinario quota del capitale sociale: 20,00 %		S.A. 8.4.2008	N.D.
4. LABMEP SRL Via Tommaso Bucciano n. 6 82100 Benevento	Pasquale Daponte – socio ordinario - quota del capitale sociale: 8%	Sergio Rapuano – socio ordinario - quota del capitale sociale: 8%	D.R. 1030 del 9.7.2009	Anno 2019: € 2.500,00
5. ITEMS SRL c/o Università degli Studi del Sannio P.zza Guerrazzi n. 1, 82100 Benevento	Maria Rosaria Pecce – socio ordinario quota del capitale sociale: 70% - Coordinatore Tecnico-scientifico Daniele Davino – socio ordinario - quota del capitale sociale: 5% Nicola Fontana – socio ordinario - quota del capitale sociale: 5%	Giuseppe Maddaloni – socio ordinario - quota del capitale sociale: 5% - Consulente Tecnico-Scientifico Gustavo Marini – socio ordinario - quota del capitale sociale: 5% Stefania Sica – socio ordinario quota del capitale sociale: 5% - Consulente Tecnico-Scient.	D.R. n. 11 del 11.1.2010 D.R. del 29.3.2011 n. 395 Delibere S.A e C.d.A del 30.12.13 Delibere S.A. e C.d.A 15.6.2017+ D.R. n. 602 del 21.7.2017	Anno 2019: € 27.076,29
6. OPTOADVANCE SRL Via Barcellona, 16,86021 Bojano (CB)	Antonello Cutolo – socio ordinario quota del capitale sociale: 20% - Consulente Tecnico-Scientifico	Andrea Cusano – socio ordinario - quota del capitale sociale: 20% - Consulente Tecnico-Scientifico	S.A. e CdA del 30.12.2013 D.R. n. 90 del 7.2.2014	Anno 2015: € 7.200,00 Anno 2019: € 0,00
7. MANTID SRL Metamaterial ANTennas for Identification Via Cesine di sopra n. 573, 82032	Andrea Cusano – socio ordinario - quota del capitale sociale: 25% - Supervisore Vincenzo Galdi – socio ordinario - quota del capitale	Giuseppe Castaldi – socio ordinario - quota del capitale sociale: 12% - Supervisore	D.R. n. 606 del 6.07.2015	Anno 2019: € 290.000,00

Cerreto Sannita (BN)	sociale: 25% - Supervisore			
8. GENUS BIOTECH SRLS Via Cesare Beccaria n. 28, 82100 Benevento	Pasquale Vito – socio ordinario - quota del capitale sociale: 56% - Responsabile scientifico		S.A. del 18.12.2015 e C.d.A. del 21.12.2015 D.R. n. 97 del 2.2.2016	Anno 2018: € 52.500,00
9. KINETES SRL Via Salvator Rosa n. 27 82100 Benevento	Rossella Del Prete – socio ordinario - quota del capitale sociale: 95 % - Responsabile Scientifico		S.A. del 4.5.2016 e C.d.A. del 5.5.2016 D.R. n. 557 del 7.6.2016	Anno 2019: € 24.969,00
10. AV2 SRL Via Piaggio n. 12 84030 Sanza (SA)	Alfredo Vaccaro – socio ordinario - quota del capitale sociale: 50% - Supervisore scientifico		S.A. del 17.3.2017 C.d.A. del 20.3.2017 D.R. n.268 del 29.3.2017	Anno 2019: € 12.537,00
11. LEAVING FOOTPRINTS Via Giovanni Bausan 16 80121 Napoli	Angelo Riviezzo – socio ordinario - quota del capitale sociale: 27,5% - Responsabile marketing	Maria Rosaria Napolitano –Socio ordinario - quota del capitale sociale: 27,5% - Responsabile scientifico	S.A. del 27.11.2017 e C.d.A. del 28.11.2017 D.R. n. 119 del 9.2.2018	Anno 2019: € 14.600,00
12. KNOWLAB - THE KNOWLEDGE FACTORY c/o Università degli Studi del Sannio - Dipartimento DEM	Ernesto Fabiani– socio ordinario - quota del capitale sociale: 25% - Amministratore Delegato		S.A. del 12.06.2018 e C.d.A. del 13.06.2018 D.R. n. 581 del 27.06.2018	Anno 2019: € 0,00
13. OFTEN MEDICAL Sede legale: Viale Mellusi 63/65 - 82100 Benevento Sede operativa: Via Manfredi di Svevia 2/A	Andrea Cusano – socio ordinario - quota del capitale sociale: 8,9 % - Coordinatore scientifico Armando Ricciardi – socio ordinario - quota del capitale	sociale: 8,9 % - Ammin.re Delegato- Presidente del CdA Antonello Cutolo – socio ordinario - quota del capitale sociale: 8,9% Coordinatore scientifico	S.A. del 12.06.2018 e C.d.A. del 13.06.2018 D.R. n. 580 del 27.06.2018	Anno 2019: € 313.139,00
14. NESYT Via Teatro Romano n. 12 82100 Benevento www.nesyt.it nesyt@pec.it	Francesco Vasca – socio ordinario- quota del capitale sociale: 20 %- Coordinatore di attività ad elevato valore scientifico che richiedano competenze avanzate nell'ambito dell'Automatica	Carmen Del Vecchio – socio ordinario- quota del capitale sociale: 1,74% Luigi Glielmo – socio ordinario quota del capitale sociale: 1,74 %	S.A. del 04.06.2019 e C.d.A. del 05.06.2019 D.R. n. 730 del 25.07.2019	Anno 2019: € 2.640,00
15. AKYRA SCIENCE AB Ryttmästarvägen n. 52 16271 vällingby – Svezia	Daniela Pappalardo – socio ordinario - quota del capitale sociale: 24 % - Componente del CdA		S.A. del 04.06.2019 e C.d.A. del 05.06.2019 D.R. n. 626 del 21.06.2019	Anno 2019: € 0,00
16. MULTIVISION Srls Via San Giacomo, 24 80133 Napoli	Salvatore Rampone – socio ordinario - quota del capitale sociale: 20 %		D.R. n.1043 del 12.9.2011	Anno 2019: N.D.

Tabella 1.3.1.5.1: Elenco delle società di spin-off autorizzate dall'Ateneo del Sannio, aggiornato al 31/12/2021

Si evidenzia che la società spin-off Optosmart è stata selezionata al China Zhongguancun (ZGC) Forum 2021 tra le 100 migliori innovazioni industriali per il trasferimento tecnologico internazionale. Partecipavano all'evento oltre tremila progetti di tecnologia applicata tra i più innovativi al mondo. 94 esperti cinesi e internazionali hanno scelto i 100 progetti provenienti da 15 paesi diversi.

L'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico" ha supportato, anche nel 2021, la creazione di start-up innovative, mediante la partecipazione alla START-CUP CAMPANIA, il Premio per l'Innovazione promosso dalle Università campane a cui questo ateneo aderisce, come socio promotore, sin dall'anno 2010. START_CUP CAMPANIA consiste in una business plan competition, il cui obiettivo è quello di sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico e alla nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza. La gara si inserisce nel contesto del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), una competizione analoga organizzata a livello nazionale da diverse università italiane, alla quale prendono parte i vincitori delle edizioni locali. Nell'ambito di tale competizione l'Unità organizzativa ha svolto una serie di attività di promozione (tramite email e pubblicazione di

avvisi sul sito di Unisannio, a causa della pandemia da COVID-19), oltre che di supporto alla redazione del business plan.

1.3 - Attività Conto Terzi

Come precedentemente descritto, quest'attività è fortemente condizionata dal tessuto industriale locale debole economicamente (ad esempio nel 2017 circa il 20% dei fondi attratti dall'Ateneo era dovuto a convenzioni e conto terzi con privati in particolare al DING).

I risultati ottenuti sono anche frutto dell'operato dell'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico", il quale ha puntato a valorizzare le potenzialità presenti all'interno dei Dipartimenti dell'Ateneo sannita innescando un processo di "matching and crossing". Dopo uno screening dei "prodotti- servizi" sviluppati nelle ricerche dei tre Dipartimenti dell'Ateneo e una stima della loro possibile trasferibilità, si è effettuata, anche su indicazione delle associazioni di categoria e degli enti locali territoriali, una mappatura delle aziende che mostravano una spinta all'innovazione e per le quali è possibile, coerentemente con i temi di ricerca rilevati, avviare delle possibili collaborazioni. Diverse sono state le aziende contattate e per alcune di esse si è giunti anche alla sottoscrizione di Accordi Quadro, i quali hanno sintetizzato gli obiettivi generali di interesse comune, le modalità di realizzazione nonché i termini di utilizzo e sfruttamento dei risultati.

1.4 - Strutture di Intermediazione (1.4.b - Uffici di Trasferimento Tecnologico, 1.4.c - Uffici di Placement, 1.4.e - Consorzi e associazioni per la Terza Missione)

Come si è detto l'Ateneo si è dotata dal 2007 di un'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico". In Tabella 1.3.1.5.2 è riportata una sintesi delle attività di Terza Missione svolte dell'Unità Organizzativa nel 2021.

RIEPILOGO ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, CURATE DAL T.T.O. DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - ANNO 2021								
MACRO AREE								
RAPPORTI UNIVERSITÀ-IMPRESE					SPIN-OFF, START-UP		BREVETTI	
Progetti gestiti dal TTO	Gruppi di lavoro	Accordi	Eventi	Incontri con aziende	Spin off	Gruppi Start Up	Brevetti autorizzati	
N. 1	N.1	N.6	N.1	N.6 aziende	N.1	N. 7	N. 1	N.1
MA.CROSS, COFINANZIA TO DAL MI.SE IN DATA 28.5.2020- BUDGET TOTALE ANNO 2021 € 12.393.5	COMMISSIONE SPIN-OFF IN DATA 26.11.2021	Convenzioni-quadro con n.6 aziende del progetto MA.CROSS.	Evento 26.4.2021 GIORNATA MONDIALE DELLA P.I. (con Confindustria Materias, Fondazione R&S ca.75 partecipanti)	MA.CROSS. 1.NASHIRA; 2.HARDMETALS srl (n. 3 Incontri : 13-01-2021, 26-01-2021, 11-03-2021); SESTA SRL (n. 4 Incontri: 26-01-2021, 29-04-2021, 25-05-2021, 17-11-2021); 4.PLASTIK FORTORE SR				Contratto per la cessione di n.1 brevetto

ed, in tal modo, l'Ateneo ha svolto anche un importante ruolo di riqualificazione culturale e sociale della città".

1.7- Formazione continua, Apprendimento permanente e Didattica aperta (1.7.a - Attività di formazione continua, 1.7.c - Attività di certificazione delle competenze, 1.7.d - Alternanza Scuola-Lavoro)

L'Ateneo ha attivato una serie di iniziative rivolte ai docenti e, più in generale, al mondo della scuola:

- dal 2016 l'Università del Sannio è Polo Linceo nell'ambito del progetto "*I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale*", rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie. attività del Polo Linceo di Benevento. Nel 2020 sono stati organizzati 4 incontri per il programma di Italiano, 4 incontri per il programma di Matematica e 4 incontri per il programma di Scienze. A causa delle restrizioni introdotte dal mese di marzo del 2020 per contrastare l'emergenza sanitaria, peraltro, si sono effettivamente svolti soltanto i primi due incontri in presenza e si è proseguito con la programmazione delle ulteriori iniziative in attesa del ripristino delle attività in presenza. I seminari svolti hanno comunque confermato il coinvolgimento di un considerevole numero di docenti e di istituti scolastici della città e della provincia di Benevento, tendenzialmente pari a quello del 2019;
- formazione dei docenti: organizzazione dei percorsi PAS, TFA e PF24 (L. 107/15, nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche). Ha organizzato corsi di formazione in convenzione tra il *Centro Interuniversitario Campano di Lifelong Learning*, di cui l'Università degli Studi del Sannio è partner e sede Amministrativa, e Seminari di formazione inseriti sulla piattaforma SOFIA (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti)

L'Ateneo è sede degli Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, Geologo, Ingegnere, Esperto contabile, e di Biologo. I docenti dell'Ateneo presiedono le relative commissioni.

Inoltre, sono frequentemente organizzati in collaborazione con gli ordini professionali di Benevento corsi per l'erogazione di crediti professionalizzanti.

Infine, l'Ateneo ha continui contatti con le Scuole Secondarie Superiori della provincia nell'ambito delle attività di Orientamento sviluppando molteplici esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro, organizzate dai Dipartimenti, ospitando studenti nei suoi laboratori.

1.8 - Public Engagement

L'Università degli Studi del Sannio rappresenta uno dei principali fattori di permanente sviluppo sociale, economico e culturale del Sannio e delle aree interne della Campania.

Fin dalla sua istituzione, l'Ateneo sannita ha curato con attenzione i rapporti con il territorio, scegliendo di insediare le proprie strutture (Rettorato, Direzione amministrativa, Direzioni di Dipartimento, Biblioteche, Aule didattiche, Centro linguistico, Laboratorio informatico) secondo logiche di forte integrazione con il tessuto urbano, finalizzate a creare quel sistema Università - Città che riassume la migliore tradizione universitaria italiana e che esprime un'opzione culturale di elevato impegno civile, volta a valorizzare l'insieme delle potenzialità urbanistiche, edilizie e sociali preesistenti nell'area.

Particolare attenzione è rivolta ai soggetti che operano sul territorio: aziende, enti pubblici, privati e non-profit costituiscono, infatti, i naturali interlocutori dell'Ateneo, con il cui contributo si completa il rapporto tra conoscenza teorica e sapere applicato.

L'Università degli Studi del Sannio, quindi, si identifica e si integra con il suo territorio, con i suoi stakeholder, con i suoi partner, perseguendo in maniera costante e assidua la missione di "*Contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la qualità della*

didattica e la formazione di eccellenza".

Tra le attività organizzate istituzionalmente dall'ateneo o dalle sue strutture senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico si segnalano in particolare:

Iniziative rivolte alla Scuola

- Associazione Stregati da Sofia che organizza il Festival Filosofico del Sannio e del Festival Nazionale BCT (Benevento Cinema Televisione), realizzato con la collaborazione di Mibact – Direzione Cinema, Regione Campania, dell'Istituto Luce, della Siae, della Camera di Commercio di Benevento e del Comune di Benevento;
- la Società Dante Alighieri – Comitato di Benevento, con la organizzazione congiunta di eventi.

Iniziative rivolte alla comunità accademica e ai cittadini

Anche nel corso dell'anno 2021 si è riscontrato un minor numero di iniziative rivolte al mondo della scuola, delle professioni e della cittadinanza rispetto a quanto pianificato. La ragione principale è stata identificata nella particolare situazione generata dalla pandemia di COVID-19 con l'impossibilità di svolgimento di iniziative e eventi di terza missione in presenza. La totale sospensione delle attività in presenza e gli interventi normativi susseguitisi nel periodo dell'emergenza hanno impedito la piena attuazione degli obiettivi previsti nel Piano Strategico. A fronte del blocco delle attività in presenza, tuttavia, si è registrata una intensa attività nell'organizzazione e nella partecipazione ad iniziative online, che si sono rivelate uno strumento prezioso non soltanto per arricchire la didattica a distanza ma anche per favorire la divulgazione rispetto ad una platea più ampia delle conoscenze sviluppate all'interno del contesto accademico. Numerosi docenti, inoltre, sono stati coinvolti in interviste online e in incontri di approfondimento sull'analisi degli effetti prodotti dalla crisi pandemica.

In particolare, per quanto concerne le iniziative rivolte ai docenti, vanno segnalate:

- le attività del Polo Linceo di Benevento. Dei 4 incontri per i programmi di Italiano, Matematica e Scienze, si sono tenuti solo 1 del programma di Italiano e 1 del programma di Matematica. Gli incontri sono stati riprogrammati per il successivo A.S. 2020/21.
- Seminario "Le carriere universitarie nelle lauree scientifiche: dall'immatricolazione alla laurea magistrale".

Sempre legate al mondo della scuola, ma non necessariamente rivolte al solo corpo docente, vanno ricordate le ulteriori iniziative con l'Associazione Stregati da Sophia e la Società Dante Alighieri - Comitato di Benevento, che ha visto la organizzazione congiunta di diversi eventi.

1.3.2 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello dei dipartimenti [R4.B]

Premessa

Come precedentemente evidenziato, il NdV nelle Audizioni dei tre Dipartimenti svolte nel 2016, aveva richiamato l'attenzione su alcuni aspetti relativi alla programmazione ed alla gestione delle attività di ricerca. Inoltre, nel 2018 il Coordinatore del Nucleo ha incontrato i Direttori dei tre Dipartimenti per avere informazioni dirette sul Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione (alla riunione erano presenti anche il Coordinatore del PQ e i Delegati alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico). In particolare, le finalità della riunione sono state di monitorare "... quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione" e, in vista della visita di accreditamento del 2019, di richiamare l'attenzione dei Dipartimenti e dei Delegati del Rettore sul Requisito R4 predisposto. Infine, il 18/6/19 il NdV ha partecipato all'Audit interno organizzato dal PQ dei due Dipartimenti selezionati dall'ANVUR per la visita (DING e DST). Il Nucleo ha evidenziato gli aspetti relativi alla valutazione sull'AQ della Ricerca e della Terza Missione ed ha chiesto aggiornamenti sulle osservazioni formulati nel 2016 (Tabella 1.3.1 AVA19).

Successivamente alla visita il Nucleo ha analizzato le Relazioni della CEV che sui dipartimenti (R4.B) ha espresso i seguenti giudizi: “Soddisfacente” per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie e “Pienamente Soddisfacente” per il Dipartimento di Ingegneria (1.1.3 L’Accreditamento periodico dell’Ateneo).

Infine, dal 2019 per l’elaborazione della Relazione il NdV ha richiesto informazioni direttamente ai tre direttori sul sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione dei Dipartimenti.

1.3.2.1 Programmazione e linee strategiche [R4.B.1]

È opportuno premettere che, coerentemente ai “Principi ispiratori della ricerca” riportati nell’articolo 3 dello Statuto, *“La ricerca ... è liberamente svolta da ogni docente ai fini del progresso culturale, scientifico, civile ed economico ed è requisito essenziale per una qualificata attività didattica” e che tale attività viene prevalentemente svolta presso i Dipartimenti che “hanno autonomia gestionale, organizzativa e di spesa”*. Conseguentemente nel Sannio e nel Sistema universitario nazionale, le attività di Ricerca e di Terza Missione sono prevalentemente ispirate direttamente dal “basso”, dai Docenti, e quindi difficilmente riconducibili ad organizzazioni di tipo “top down”, tipiche del mondo anglosassone, che meglio si prestano ad una programmazione strategica verticistica.

Ciò nonostante, la condivisione delle decisioni strategiche, in passato prevalentemente informale come rilevato anche dalla CEV, ha avuto una decisiva inversione di tendenza con il recentissimo processo di revisione del Piano Strategico di Ateneo (“Piano Strategico 2019-2021 Aggiornamento 2020”, agosto 2020). Infatti, i tre Piani strategici dei Dipartimenti sono ora parte integrante del nuovo Piano Strategico di Ateneo.

Questo risultato è stato ottenuto attraverso il diretto coinvolgimento in fase di elaborazione dei Piani della *“Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio”* e dei delegati dei dipartimenti dei diversi ambiti di riferimento del piano. Inoltre, la bozza di aggiornamento è stata formalmente approvata dai dipartimenti, prima dell’approvazione da parte degli OdG preposti.

A tal proposito anche il PQ richiamava nella sua Relazione semestrale del maggio 2017 *che “Non va trascurato, tuttavia, che in alcuni settori disciplinari è la riflessione personale del singolo ricercatore ad essere all’origine del raggiungimento di importanti e innovativi risultati. Dunque, i processi di programmazione della ricerca devono contemperare esigenze spesso contrapposte, mitigando eventuali rischi che l’autonomia e la libertà di ricerca dei singoli ricercatori possano essere compromesse.”*

In relazione alle attività di ricerca e di Terza Missione dipartimentale, il *“Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo”* assegna al PQ il compito di *“organizzare e verificare l’aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-RD) di ciascun Dipartimento dell’Ateneo (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca)”*. Infatti, come evidenziato nelle precedenti relazioni AVA, già nel 2014 per la predisposizione della SUA-RD e Terza Missione, il PQ ha svolto un ruolo di interlocuzione costante con delegati dei direttori e gruppi di qualità della ricerca costituiti dai dipartimenti, in un’ottica di evitare il sovraccarico di informazioni e di adempimenti su:

- individuazione di un iter condiviso;
- definizione di un cronoprogramma anche in relazione al variare delle scadenze per i vari adempimenti;
- divulgazione dei riferimenti;
- supporto ai processi e gestione di risorse informatiche per la condivisione dei documenti;
- monitoraggio, validazione e trasmissione dei documenti agli Organi di Governo. In particolare, il PQ ha verificato la completezza dei quadri, l’aggiornamento dei dati, la coerenza tra dati utilizzati e le azioni e tra le politiche dipartimentali e le strategie dell’Ateneo,

nonché tra criticità e azioni correttive.

In particolare, anche per garantire l'elaborazione di documenti unitaria, il PQ aveva predisposto le *"Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD 2014)"*⁹³, successivamente aggiornate ed integrate con la Terza Missione (2015: *"Linee Guida per la redazione dei quadri della Terza Missione della Scheda SUA-RD"*)⁹⁴.

Nel 2015 il PQ si è così espresso: *"il presidio all'unanimità esprime parere positivo sulle stesse (Schede SUA-RD), suggerendo tuttavia, per il prossimo anno, l'opportunità, specie per gli uffici dell'amministrazione coinvolti nelle attività della ricerca, così come individuate dalle schede SUA-RD, di raffinare le informazioni e specializzare le attività, migliorare il monitoraggio del Public Engagement, attribuire a un gruppo, coordinato dall'ufficio ricerca, il compito di seguire con continuità le predette attività al fine di elevare la qualità della performance dell'ateneo con riguardo alle attività indicate nella scheda SUA-RD."*

Nel 2016 il PQ ha informato gli interessati che l'attività aveva subito un rallentamento da parte dell'ANVUR che aveva così deliberato (18/5/16) *"... la prossima rilevazione SUA RD sarà riferita al triennio 2014-2016, anziché al biennio 2014-2015 come precedentemente annunciato. La rilevazione avrà luogo a partire dal gennaio 2017"*.

Com'è noto è ancora in atto da parte dell'ANVUR *"un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD"*, né è stato ancora *"realizzato un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della terza missione"*. Inoltre, come evidenziato dall'ANVUR in alcuni incontri con i NdV, è ancora in itinere l'integrazione tra il sistema di valutazione basato sulla "VQR" e sulla "SUA-RD". Anche la pubblicazione delle *"Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale"* è molto recente (13/11/18) così come non è ancora partita la redazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale prevista per l'inizio del 2019.

Pertanto, i tre Dipartimenti, che nel 2015 avevano realizzato con la supervisione del PQ le rispettive SUA-RD, hanno poi elaborato specifiche documentazioni per la Ricerca e la Terza missione di cui si dirà di seguito.

Nel 2018 il **DEMM** aveva elaborato e consegnato al NdV durante le visite di Audizione del 2018 un *"Quadro sintetico del Piano Triennale del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi"* che analizzava in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento nonché le linee di ricerca attive ed un *"Piano triennale di Terza Missione Dipartimento DEMM 2017-2020"*.

Il DEMM si è quindi dotato di un *"Piano Triennale delle attività del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi 2019/2021"* (CdD 19/2/19), che analizza in dettaglio, la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento (cap. 1), l'AQ nonché gli obiettivi della Didattica (cap. 2), della Ricerca (cap. 3) e della Terza Missione (cap. 4).

Inoltre, sono stati elaborati il *"Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021"* (CdD 19/2/19) e il *"Piano triennale di Terza Missione per il triennio 2019-2021"* (CdD 2/4/19).

Nel 2020, alla luce dell'esperienza maturata con la visita ANVUR e seguendo le indicazioni del NdV (AVA19, *"assicurare maggior coordinamento fra il centro (Ateneo) e la periferia (Dipartimenti) istituzionalizzando gruppi di lavoro con i Delegati del Rettore, le U.O. Amministrative e le rappresentanze impegnate nell'AQ della Ricerca e della Terza Missione nei Dipartimenti"*), il Dipartimento ha potenziato, sia le attività di programmazione e monitoraggio, che il coordinamento *"centro-periferia"*. A tal fine è stata nominata la Commissione per la pianificazione strategica e il monitoraggio, coordinata dal Direttore, nella quale confluiscono diversi componenti del DEMM (Personale docente e PTA) che, a vario titolo, operano in Commissioni e sottogruppi di lavoro di Ateneo in ambito di programmazione e monitoraggio (D.D. 82/2020 e 85/2020).

In collaborazione con la *"Commissione Programmazione strategica e monitoraggio di Ateneo"*, in coerenza con l'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2020, entrambi i Piani

richiamati (Ricerca e Terza Missione) sono stati aggiornati.

Nello specifico, per il piano della ricerca sono stati riformulati taluni indicatori, specificando base line e target attesi, che hanno integrato gli obiettivi già presenti nel suddetto piano. Inoltre, dando seguito alle indicazioni del PQ e della stessa Commissione Programmazione Strategica e Monitoraggio di Ateneo, si è optato per un monitoraggio per anno solare.

Il piano di terza missione è stato, invece, integralmente “rielaborato” con una durata annuale, specificando base line e target attesi e prevedendo, anche in questo caso, un monitoraggio per anno solare.

Attualmente, nel Dipartimento operano il Delegato del Direttore alla Terza Missione, il Comitato per la Ricerca e la Commissione per la Pianificazione Strategica e il Monitoraggio e all’interno del Laboratorio del Dipartimento l’Innovation Research Office (IRO), dotato di un Comitato tecnico per realizzare il monitoraggio delle attività di terza missione e di ricerca. Infine, il Delegato del Rettore per la Terza Missione Sociale e Culturale afferisce al dipartimento.

Il **DST** ha elaborato un *“Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020”*⁹⁷ (CdD 14/9/18) che analizza in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento nonché le linee di ricerca attive. Dal documento si evincono informazioni sulla programmazione sia della Ricerca (cap. 4) che nell’ambito della Terza Missione (cap. 5). Per quest’ultima sono definiti specifici obiettivi strategici e specifici. La *“Programmazione nell’ambito della Politica di Assicurazione della Qualità, Organizzazione e Comunicazione Dipartimentale”* (cap. 6) ha uno specifico obiettivo strategico (AQ1: *Migliorare la Qualità delle attività dipartimentali per la Ricerca e la TM*) per il quale sono stati indicati modalità ed indicatori. Gli indicatori dei Piani Triennali della Ricerca e della Terza Missione del DST, aggiornati in seguito alla rielaborazione del Piano Strategico di Ateneo 2019-21, verranno monitorati con il piano di monitoraggio annuale 2021 (entro il 31/21/21). In concomitanza verranno compilati i Rapporti di Monitoraggio annuali.

Nel maggio 2019, nel gennaio 2020 e nel gennaio 2021 sono stati effettuati i monitoraggi delle attività di ricerca e terza missione. In relazione alla emanazione del piano strategico di Ateneo 2019/2020 ed ai suoi recenti aggiornamenti, si sta procedendo alla stesura del Piano Triennale della Ricerca e del Piano Triennale della Terza Missione 2020-22.

Nel Dipartimento operano i Delegati del Direttore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico alla Terza Missione Sociale e Culturale, il Comitato della Ricerca e la Commissioni Trasferimento Tecnologico e la Terza Missione Sociale e Culturale. Infine, il Delegato del Rettore per la Ricerca afferisce al dipartimento.

Nel 2018 Il **DING** ha elaborato il *“Progetto per il Dipartimento di Eccellenza 2018-2022”* (approvato dal Consiglio di Dipartimento e finanziato dal MIUR) che analizzava in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento, nonché le linee di ricerca attive. Dal documento si evincevano informazioni sugli obiettivi e le strategie del Dipartimento relativi alla ricerca, alla didattica avanzata, all’attrattività ed alle strutture (cfr.D.2).

Il DING si è quindi dotato di un *“Piano Triennale della Ricerca e della Terza Missione 2018/2021”*⁹⁹ CdD 11/7/19) con una dettagliata valutazione della Struttura Organizzativa (Allegato 1), delle Aree e dei gruppi di Ricerca (Allegato 2), nonché delle Infrastrutture (Allegato 3). Dal documento si evincono informazioni sullo stato attuale e sugli obiettivi nella Ricerca (OR1) e per la Terza Missione (OR5) e i relativi indicatori (nove per la Ricerca e sette per la Terza Missione). La programmazione è stata effettuata a valle di un’analisi SWOT.

Nel luglio 2020, nel contesto dell’aggiornamento del *Piano Strategico di Ateneo*, il Dipartimento ha creato una scheda di indicatori (7 per la Ricerca e 4 per la Terza Missione) che estendono gli indicatori di Ateneo, ma costituiscono un insieme di indicatori ridotto e semplificato rispetto al precedente *Piano Triennale della Ricerca e della Terza Missione 2018/2021*

del Dipartimento. Si è quindi provveduto (luglio 2020), a effettuare un monitoraggio dei valori relativi al 2019, per costituire una baseline di riferimento per gli anni successivi (come indicato nella scheda allegata al Piano Strategico di Ateneo).

Nel giugno 2021, il Dipartimento ha approvato la relazione di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione per il periodo luglio 2019- dicembre 2020, predisposta a cura del Comitato della Ricerca. Nell'ambito di tale monitoraggio, come previsto dalla precedente programmazione. Il Dipartimento si è dotato di un insieme di indicatori comprensivo (i) degli indicatori del Piano Strategico sopra citati, (ii) degli indicatori relativi al Dipartimento di Eccellenza, e (iii) altri indicatori ritenuti utili per il Dipartimento stesso. Il cruscotto degli indicatori, in risposta alla raccomandazione del Nucleo (AVA19), comprende anche il monitoraggio della produttività di docenti e ricercatori.

Anche alla luce della relazione di monitoraggio sviluppata, a febbraio 2021 il Dipartimento ha predisposto la relazione annuale 2020 delle attività di ricerca e la rendicontazione amministrativa per il progetto del Dipartimento di Eccellenza.

Nel corso del 2021 il Dipartimento ha anche svolto, attraverso il Comitato per la Ricerca, la valutazione delle attività di ricerca dei docenti per l'attribuzione degli scatti stipendiali, adottando le indicazioni previste nel nuovo regolamento in materia, approvato dall'Ateneo ad Agosto 2021.

Attualmente nel Dipartimento operano un Comitato per la Ricerca ed un Delegato del direttore alla Terza Missione. Infine, il Delegato del Rettore per il Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese afferisce al dipartimento.

1.3.2.2 Valutazione dei risultati [R4.B.2]

Il **DEMM** nel *"Quadro sintetico del Piano Triennale del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi"* riportava che *"Il Dipartimento realizza attività stabili e sistematiche di monitoraggio della produzione scientifica dei suoi afferenti"* e che *"... l'archiviazione delle informazioni sull'attività scientifica degli afferenti che partecipano alla ripartizione dei fondi FRA ha consentito di costruire una significativa Banca Dati per l'analisi quali-quantitativa della ricerca dipartimentale"* (cfr. 3.2.4).

Dal *"Regolamento per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica degli afferenti al DEMM e la definizione di criteri e misure per la ripartizione del F.R.A"¹⁰⁰* (CdD 16/12/15 e 15/5/18) si evince che il DEMM procede annualmente alla valutazione dei risultati della ricerca. Nel *"Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021"* (cap. 3), vengono definiti e illustrati i criteri di valutazione e monitoraggio della ricerca dipartimentale, le politiche per ridurre l'inattività nella produzione scientifica, i criteri di incentivazione della produttività scientifica individuale per il miglioramento della collocazione editoriale delle pubblicazioni scientifiche dei ricercatori.

Il **DST** nel *"Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020"* ha riportato una dettagliata analisi disaggregata per le Aree Scientifiche in cui operano i ricercatori del Dipartimento (cfr 4.1 Risultati della VQR 2011-14). Inoltre, si evince che *"... a seguito dell'attività di monitoraggio della qualità della ricerca del Dipartimento, sulla verifica degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori individuati nella SUA RD 2011-2013, il Dipartimento ha riconosciuto quali suoi principali obiettivi il miglioramento della produzione scientifica in campo internazionale e il potenziamento in termini di dotazione laboratoriale, di strutture e di infrastrutture. Il monitoraggio ha evidenziato nel periodo 2014- 2017 un aumento del numero di pubblicazioni di circa il 50%. Il numero di pubblicazioni per anno e per ricercatore è passato da una media di circa 7 articoli a circa 10 articoli"* (cfr. 4.2.1). Alla luce dei risultati ottenuti e di quelli ancora da raggiungere il DST intende mantenere gli obiettivi strategici definiti dai Piani 2018-2020 perché in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo 2019-2021 ed attuare nuove azioni che ritiene idonee al raggiungimento degli obiettivi specifici non ancora pienamente soddisfatti. In

particolare, il DST intende continuare a promuovere una ricerca orientata alla qualità e in dialogo costante con i territori e gli ambiti nazionale e internazionale, più coordinata internamente e meglio collegata con l'esterno. Per fare ciò occorrerà i) rafforzare le sinergie interne, in una logica di contaminazione attraverso la promozione di scambi interdisciplinari che generino ricadute positive capaci di moltiplicare il valore per tutti i soggetti; iii) cogliere le opportunità progettuali fornite in ogni ambito, garantendo il coinvolgimento del maggior numero dei settori scientifici; iv) Elaborare progetti multidisciplinari a contesto internazionale; vi) Investire risorse su progetti rivolti alla internazionalizzazione delle ricerche.

L'attività di monitoraggio è stata molto intensa e ben descritta sui siti dipartimentali all'AQ della Ricerca e Terza Missione (Monitoraggio). In particolare:

- il Comitato della Ricerca ha effettuato un'analisi semestrale ed ha predisposto una scheda di Monitoraggio contenente Punti di forza e di debolezza e le proposte di miglioramento che sono state discusse ed approvate dal Consiglio di Dipartimento (Rapporto semestrale di Monitoraggio dell'attività di Ricerca Maggio 2019, gennaio 2020, gennaio 2021);
- la Commissione della Terza Missione un rapporto semestrale di Monitoraggio dell'attività di Terza Missione 2019, 2020, 2021.

Inoltre, è stata redatta la relazione sulle attività seminariali e di scambio culturale in atto dal 2016 al 2020 relative all'internazionalizzazione della Ricerca e, da parte del Coordinatore del Dottorato, la relazione sull'attività del dottorato di Ricerca che riporta il contributo dei dottorandi alla Ricerca ed all'internazionalizzazione.

Il **DING** nel "Progetto per il Dipartimento di Eccellenza 2018-2022" ha riportato una dettagliata analisi dell'ottima produzione scientifica dei ricercatori e dei lusinghieri risultati della VQR. Vengono inoltre fornite informazioni sulla partecipazione di ricercatori del dipartimento ad Editorial Board, sui premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali, nonché sui progetti di ricerca di significativo livello scientifico, finanziati da bandi competitivi sia nazionali che europei. Con riferimento alla Terza Missione il documento riporta l'entità nel periodo 2015-16 dei finanziamenti da fondi pubblici (6 M€) e privati (1 M€), nonché l'esistenza dei numerosi brevetti presentati dai ricercatori del DING e da 13 spin-off avviate (cfr. D.). Va evidenziato che in fase di autovalutazione l'analisi SWOT del "*Piano Triennale della Ricerca e della Terza Missione 2018/2021*" ha evidenziato come debolezze: Monitoraggio migliorabile dei prodotti di ricerca e la Terza Missione non sempre adeguatamente monitorata e pianificata. Dallo stesso documento si evince che i più importanti monitoraggi sono quelli del 2014 per la predisposizione della SUA-RD, e quello del 2017 per il progetto del Dipartimento di Eccellenza, oltre ad altri intermedi. Si è quindi in questo documento istituzionalizzato che "*il DING ha inteso strutturare il monitoraggio attraverso la predisposizione di un processo dedicato. Tale processo viene attuato dal Comitato della Ricerca: con cadenza annuale ed in caso di emanazione da parte dell'Ateneo di nuove linee strategiche.*"

Quindi, come previsto nel piano Triennale approvato nel luglio 2019 il Dipartimento avrebbe dovuto effettuare il monitoraggio nel luglio 2020, ma a causa della situazione imprevista di emergenza dovuta al COVID19, il monitoraggio non è stato effettuato, e a giugno 2020 il Dipartimento ha definito un quadro aggiornato di indicatori della Ricerca e della Terza Missione come parte dell'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo, per i quali ha individuato il valore di partenza. Tale quadro ha consentito di predisporre, a cura del Comitato per la Ricerca, la relazione di monitoraggio che ha coperto il periodo Luglio 2019 - Dicembre 2020, in modo da sincronizzare con l'anno solare il monitoraggio della attività di ricerca e Terza Missione. La prossima rilevazione sarà quindi riferita all'anno solare 2021. La relazione evidenzia che le attività risultano in linea con la pianificazione triennale e i relativi valori di riferimento degli indicatori su tutti gli obiettivi realizzativi (ricerca scientifica, attrattività e internazionalizzazione, didattica avanzata, infrastrutture a supporto della ricerca, Terza Missione), consentendo di confermare

l'analisi SWOT del Piano Triennale. Le poche criticità emerse (numero di dottorandi che hanno svolto periodo all'estero, numero di visiting in ingresso, numero di brevetti) appaiono quantitativamente limitate e per ciascuna di esse, è stata proposta un'azione correttiva individuando tempi e risorse necessarie per attuarle. Sono inoltre proposte concrete azioni per il miglioramento del monitoraggio delle iniziative di Terza Missione.

Occorre infine evidenziare che il progetto Dipartimento di Eccellenza ha subito dal MIUR un monitoraggio relativo al 2018 per definire il trasferimento della seconda quota del 2019. L'esito del monitoraggio ha permesso il trasferimento del 100% della quota prevista nel progetto pari a 1.596.583 €. A Marzo 2020 e a Marzo 2021 sono stati effettuati i due monitoraggi periodici degli indicatori richiesti dal progetto, e tali indicatori sono stati riportati nelle rendicontazioni periodiche relative al 2019 e al 2020, consegnate rispettivamente ad Aprile 2020 e Aprile 2021.

1.3.2.3 Distribuzione delle risorse [R4.B.3]

Dal "*Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021*" si evince che il **DEMM** distribuisce ogni anno risorse per la ricerca scientifica a valere sul Fondo per la Ricerca di Ateneo - FRA e sul Fondo di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca. L'attribuzione di risorse ai docenti ed ai settori scientifico disciplinari viene disciplinata dal "*Regolamento per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica degli afferenti al DEMM e la definizione di criteri e misure per la ripartizione del F.R.A*" nel quale sono definite le regole, i criteri e la metodologia per la valutazione interna della ricerca, finalizzato a: "*... promuovere la produzione scientifica di qualità, prevedendo l'attribuzione di un fondo di ricerca a ciascun afferente al dipartimento in funzione della specifica produttività scientifica; sostenere l'integrazione degli afferenti al Dipartimento nei gruppi di ricerca internazionale; spronare i soggetti inattivi a riprendere le attività di ricerca*". In particolare, la quota FRA viene ripartita nel modo seguente:

- 40% è distribuito tra tutti gli afferenti in parti uguali;
- 57% in base ai risultati della valutazione interna della ricerca e delle altre attività;
- 3% incentivazione in attivi all'ultima VQR.

Dal 2021, pur mantenendo la distribuzione dei fondi con cadenza annuale, il Consiglio di Dipartimento ha ritenuto più funzionale operare, esclusivamente a tal fine, attraverso una valutazione a cadenza triennale.

Il "*Regolamento per la valutazione delle richieste di attivazione di assegni di ricerca*" (CdD 30/11/11 e 9/10/12) definisce i criteri di attribuzione degli assegni ai gruppi di ricerca: la valutazione delle richieste avviene attraverso l'utilizzo congiunto di cinque fattori di valutazione.

Ai predetti regolamenti, si aggiunge il "*Regolamento interno per l'erogazione di contributi finanziari per convegni e pubblicazioni scientifiche*"¹⁰⁶ (CdD 15/2/12).

Il **DST** nel "*Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020*" evidenzia un obiettivo specifico (R1.2: Incentivare la ricerca) per il quale "*ha istituito una serie di misure interne di incentivazione della ricerca che consistono: nella definizione (seguendo le indicazioni di ateneo) di misure per la distribuzione premiale dei Fondi di Ricerca dell'Ateneo (FRA) e nella disponibilità di un finanziamento da gestire secondo criteri proposti dal Comitato della Ricerca ed approvati dal Consiglio di Dipartimento, inteso a compensare la mancanza temporanea di fondi di ricerca per alcuni ricercatori, ovvero a complementare fondi ottenuti su bandi competitivi*".

Con riferimento al reclutamento ed alle progressioni di carriera, il **DST** ha formulato una "*Proposta di Reclutamento e Programmazione 2018-2020*" (CdD 18/9/18) in linea con le indicazioni di Ateneo, per individuare analiticamente i criteri di indirizzo ex ante preferenziali nei reclutamenti e nelle progressioni di carriera tenendo conto, non solo delle esigenze didattiche e dei futuri pensionamenti ma anche della qualità della ricerca scientifica considerando i criteri utilizzati dall'ANVUR (VQR e coautori internazionali). Nel febbraio 2021, il DST ha aggiornato la proposta di reclutamento e Programmazione al 2021-23 e nell'ambito delle risorse disponibili, ha tenuto conto

dell'offerta formativa, della ricerca e del Trasferimento Tecnologico/Terza Missione. Il programma ha l'obiettivo di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa nel rispetto dei requisiti necessari per l'accreditamento dei CdS e di sostenere e potenziare le aree di ricerca (CdD 22/02/21).

In aggiunta, il DST si è dotato di *"Linee Guida per la distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi finanziari per le pubblicazioni dei docenti e ricercatori del Dipartimento nonché per la organizzazione di convegni nazionali ed internazionali"* e delle *"Linee Guida per la ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo FRA"*. Nel 2021, si è dotato delle Assegni di Ricerca finanziati da Fondi di Ateneo.

Il **DING** si è dotato del *"Regolamento per la ripartizione dei Fondi di Ricerca di Ateneo - FRA"* (Decreto del Direttore 170/2018 del 25/9/18) che disciplina la ripartizione interna dei Fondi di Ricerca di Ateneo in attuazione di quanto previsto dal *"Regolamento di Ateneo per l'assegnazione e la gestione del Fondo di Ricerca di Ateneo (FRA)"* precedentemente illustrato. Le risorse di budget sono destinate per la misura pari all'80% alla quota base e per la rimanente parte del 20% utilizzate per l'ulteriore aliquota di incentivo premiale. A valle di una valutazione dell'idoneità del progetto, la quota base A è attribuita proporzionalmente al numero dei partecipanti mentre quella premiale (quota B) con un criterio che tiene conto della collocazione degli indicatori del singolo docente rispetto ai valori di soglia indicati dall'ANVUR nelle tabelle dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Nel 2020 il regolamento è stato revisionato introducendo ulteriori criteri per la distribuzione della quota B e sarà applicato per la distribuzione dei fondi 2020.

Il *"Progetto per il Dipartimento di Eccellenza"* ha previsto fino al 2022 la ripartizione di un consistente valore di risorse economiche per il potenziamento delle infrastrutture e del personale rispettando i criteri di suddivisione previsti e superando il vaglio della commissione ministeriale di valutazione dei progetti.

1.3.2.4 Dotazione di personale, strutture e servizi [R4.B.4]

Informazioni e valutazioni sulla dotazione e l'adeguatezza del personale docente e tecnico- amministrativo, delle strutture e dei servizi possono essere desunte dal capitolo 1.1, in particolare il paragrafo "1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa", e dal paragrafo "1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata" che riportano sia i valori relativi all'Ateneo che disaggregati per i tre dipartimenti.

Con riferimento ai cicli di Dottorati attivi nei tre Dipartimenti informazioni e valutazioni possono essere desunte dal paragrafo "1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa".

Anche le opinioni degli studenti, dei laureati e dei docenti precedentemente riportate, in particolare nel paragrafo "1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi", forniscono informazioni e valutazioni dettagliate sull'adeguatezza delle risorse umane e strutturali a disposizione dei Dipartimenti.

Ulteriori informazioni dettagliate possono essere desunte dai documenti elaborati dai Dipartimenti e precedentemente elencati.

1.3.3 Osservazioni e Raccomandazioni

Il NdV nel corso del tempo ha verificato l'evoluzione della strategia di ateneo verso un percorso di condivisione e cooperazione tra assetti centrali e dipartimentali. In particolare per quanto concerne l'attività di ricerca e terza missione. Al fine di permettere una raccolta sistematica di tutte le informazioni utili alla valutazione della ricerca e della terza missione i dipartimenti dovrebbe maggiormente attenersi allo schema delle SUA-RD. Tali comportamenti nel solco del rispetto del principio della chiarezza permetteranno non solo la comparabilità delle attività di ricerca, ma permetteranno agli stessi dipartimenti di facilitare l'autovalutazione e la raccolta dei dati e degli indicatori necessari alla valutazione periodica annuale ed alle procedure di valutazione nazionale VQR.

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI [R3]

L'attività di audit diretto del "Piano di Audizione" (PdA) è stato introdotto dall'ANVUR nelle "Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei 2015" (AVA15).

Per lo svolgimento dell'attività di cui sopra il NdV del Sannio, nel solco delle indicazioni derivanti dall'ANVUR e delle esperienze maturate in altre Università, ha in animo di predisporre un piano di audizione basato sulle criticità e priorità. Al piano generale di audizione, che coprirà il periodo di durata dell'incarico dell'NdV, seguirà il piano annuale di audizione necessario anche ai fini della redazione della Relazione annuale. Fulcro centrale delle audizioni è raccogliere informazioni da tutti i portatori di interesse almeno per una volta nel ciclo di attività del NdV.

1.5 RELAZIONE SULLA "RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)" SULLA DIDATTICA EROGATA NELL'AA 2019/20

Premessa

Come avvento per l'Anno Accademico 2019/20, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha condizionato l'espletamento delle attività didattiche anche dell'Anno Accademico 2020/21. Difatti il Governo ha introdotto varie disposizioni volte a garantire la ripresa in sicurezza delle attività didattiche in presenza nelle università per l'A.A. 2020/21. Tuttavia, a partire dal 16 novembre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, dell'incremento dei casi sul territorio nazionale e del decreto del Ministero della Salute che ha posto la Regione Campania nella cosiddetta "fascia rossa", sono state progressivamente introdotte nuove disposizioni limitative delle attività didattiche in presenza; le lezioni, le sedute di esame e le sedute di Laurea si sono tenute nella modalità "on-line", attraverso la piattaforma Webex. L'attività laboratoriale per tesi e tirocini, il servizio di biblioteca e le attività di ricerca, di dottorato e borse di studio si sono svolte "in presenza", nella stretta osservanza dei protocolli COVID-19 adottati dall'Ateneo. Tali modalità di fruizione dei servizi e di accesso ai locali dell'Ateneo sono state prorogate fino al 30 aprile 2021, influenzando sostanzialmente, quindi, le attività dell'intero A.A. oggetto di osservazione.

Per le domande da D13 a D16 relative alle biblioteche, ai laboratori, i locali ed alle attrezzature per la didattica non risultano essere significative le opinioni sulle domande per le modalità eccezionali di accesso ai locali ed alle infrastrutture. Stante tale quadro, gioverebbe tener conto di un'altra infrastruttura che è la piattaforma informatica Webex adottata per l'erogazione della didattica a distanza e, infine, in tale contesto perde di significato la distinzione, in verità basata su autodichiarazione, tra studenti frequentanti e non frequentanti.

1.5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'attività di valutazione è stata svolta sin dal 1999 dall'Ateneo del Sannio con continuità, sia autonomamente che adempiendo a specifici vincoli normativi (Legge 370/99 che all'art. 1 comma 2), con riferimento agli studenti dei corsi di studio, ai laureandi e quindi ai laureati.

La modalità di somministrazione dei questionari e la loro struttura sono state concepite in accordo a consolidate prassi nazionali, garantendo l'anonimato dell'intervistato, l'attendibilità e la confrontabilità dei risultati con altre realtà nazionali.

L'acquisizione delle opinioni ha l'obiettivo di riconoscere la qualità percepita dagli studenti sull'attività didattica erogata nel corso dell'A.A.. Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili dei vari livelli istituzionali della gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti, Corsi di Studio) di acquisire valutazioni sull'attività didattica per pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell'offerta didattica.

L'analisi dei dati è stata integrata nel processo AVA di Assicurazione Qualità (AQ), adattandosi alle più recenti evoluzioni dello stesso e, pertanto, utilizzata per individuare criticità e proposte di miglioramento, nonché, dal confronto con le rilevazioni precedenti, l'efficacia delle azioni intraprese. I molteplici attori del processo di AQ di Ateneo, Gruppi di Riesame (GR), Commissioni Paritetiche (CPDs) ed il Presidio di Qualità (PQ), come evidenziato dall'analisi dei documenti prodotti (Schede di Monitoraggio Annuale, Relazioni e Rapporti del Riesame Ciclici) e attraverso i Piani di Audizione del Nucleo di Valutazione, utilizzano diffusamente ed efficacemente i risultati delle opinioni espresse dagli studenti, dai laureandi e dai laureati.

La valutazione dell'opinione degli studenti dell'Università del Sannio può essere ricondotta alle seguenti fasi:

- dal 1999 in autonomia alcune Facoltà si dotarono di strumenti per l'autovalutazione dei servizi didattici. I dati soggettivi furono raccolti con questionari anonimi compilati dagli studenti frequentanti, elaborati in forma aggregata per la pubblica diffusione disaggregata per la distribuzione ai singoli docenti in via riservata;
- dall'A.A. 2002/03, coerentemente alle indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) (Doc 09/02 *Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti*) per consentire l'analisi omogenea delle elaborazioni dei risultati degli atenei, sotto la diretta supervisione del Nucleo di Valutazione (NdV) fu adottato un questionario ed un metodo di valutazione comune a tutte le Facoltà;
- dall'A.A. 2006/07 l'Ateneo ha stipulato una convenzione ancora attiva con il Dipartimento di Statistica "G. Parenti" (Gruppo VALMON) dell'Università di Firenze, per l'elaborazione statistica dei dati, e l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione nel sistema SisValdidat (Sistema di Valutazione della Didattica)¹. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo e, tramite password, al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS ed il NdV;
- nell'A.A. 2013/14 (relazione AVA 2015), in continuità con il passato e per garantire l'utilizzo di procedure consolidate di valutazione, l'iter di valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti è rimasto di competenza del NdV. In conformità alle Linee Guida dall'ANVUR *Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*, la competenza sulla misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti, vista all'interno del sistema di AQ dell'Ateneo, è passata al Presidio di Qualità (PQ). Quest'ultimo ha superato tutte le criticità concernenti la corretta interpretazione del nuovo sistema di rilevamento dell'opinione degli studenti proposto, con particolare riferimento alla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, alla necessità di garantire l'anonimato degli studenti, nonché all'obbligo del rilievo prima dell'esame e alla necessaria automatizzazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti che dal supporto cartaceo è passato a quello informatico;
- nell'A.A. 2014/15 (relazione AVA 2016), la procedura è transitata al supporto informatico e la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti frequentanti e non ha raggiunto la piena operatività a partire dai 2/3 dell'attività didattica frontale fino alla fase di prenotazione dell'esame di profitto;
- dal 2017 l'ANVUR ha avviato un processo di modifica della "*Rilevazione delle Opinioni degli studenti*" (ROS) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Questo processo attualmente ancora in itinere, ha comportato la pubblicazione, il 3 luglio 2019, di nuove [Linee Guida](#)² sottoposte a consultazione con i principali attori istituzionali di riferimento: MIUR, CRUI, CONVUI, CONPAQ, CNSU, CUN, CODAU. La tempistica per l'adozione del nuovo sistema sarà definita sulla base dei risultati della consultazione e dei confronti in corso. Esso comporterà un'ulteriore modifica della scheda di valutazione, delle metriche di analisi delle risposte, nonché degli attori consultati e confluirà, al pari delle altre valutazioni dell'ANVUR, verosimilmente in una banca dati nazionale. Al fine di avviarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'A.A. 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC;

¹<http://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>

²<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/07/Proposta-LG-rilevazione-opinioni-studenti-2019.pdf>

- a partire dall'A.A. 2019/20, i risultati della Rilevazione delle Opinioni sono fruibili su una nuova versione del sistema Sisvaldidat³. È stata garantita la migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema per confronti temporali, e la versione del 2020 è risultata notevolmente migliorata.

La valutazione dell'opinione dei laureandi dell'Università del Sannio può essere ricondotta a due fasi:

- in autonomia alcune Facoltà hanno somministrato ai laureandi i questionari conformi al modello del CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario) all'atto di prenotazione della seduta di laurea;
- dal 2008, anno di adesione al Consorzio *AlmaLaurea*, i laureandi compilano il questionario previsto alla fine dei percorsi di studio di laurea triennale e magistrale. I risultati delle indagini sono pubblicamente fruibili al link relativo al "Profilo dei Laureati" e confrontabili con campioni nazionali omogenei.

1.5.2 Modalità di rilevazione

L'Università del Sannio sin dall'A.A. 2014/15 ha adottato una nuova procedura di raccolta on-line dell'opinione sulla didattica degli studenti frequentanti e non, utilizzando i questionari predisposti dall'ANVUR, continuando ad avvalersi del sistema SisValdidat, che permette la fruizione dei risultati via web.

Sono state valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- Attività Didattiche (AD) strutturate o meno in Unità Didattiche o moduli (UD) erogate da un unico docente o da docenti differenti;
- AD non strutturate in UD ma articolate in canali (es. Pari/Dispari, A-N/M-Z, ecc.) erogate dallo stesso docente o da docenti differenti;
- AD strutturate o meno in UD mutate tra più corsi di studio erogate dallo stesso docente o da docenti differenti.

Non sono stati sottoposti a valutazione tutti gli insegnamenti cosiddetti "*a scelta*" perché non univocamente definiti, prima dell'esame di profitto, nel piano di studio dello studente e pertanto non intercettabili dal sistema in fase di prenotazione.

A garanzia dell'anonimato della valutazione e delle vigenti leggi in materia di trattamento dei dati personali, le valutazioni degli insegnamenti non sono state in alcun modo associate a chi le ha fornite.

La scheda di valutazione è stata attivata a partire da circa i 2/3 dello svolgimento della didattica frontale e comunque prima di procedere alla prenotazione dell'esame di profitto, purché nel periodo di valutazione stabilito.

A partire dall'A.A. 2017/18 il Presidio di Qualità ha stabilito - in accordo alle indicazioni dell'ANVUR che sta perfezionando le procedure di "*Rilevazione delle opinioni degli Studenti*" (ROS) finalizzate anche a migliorare l'attendibilità dei risultati - di incrementare il numero di questionari compilati durante lo svolgimento dell'attività didattica frontale o comunque in un periodo ad esso prossimo per evitare che vi sia un eccessivo ritardo tra la fruizione dell'insegnamento e la compilazione del questionario. Pertanto, in continuità con quanto svolto nel precedente A.A., anche per l'A.A. 2020/21 sono state previste le seguenti due finestre per la compilazione sulla base dei calendari didattici dei Dipartimenti:

- I semestre: inizio 11/11/2019 -fine 27/03/2020;
- II semestre: inizio 15/04/2020 - fine 7/08/2020.

³<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019>

Premesso che la compilazione non è condizionata alla prenotazione dell'esame, nell'A.A. in esame la compilazione del questionario, e quindi la valutazione dell'insegnamento, è stata possibile se:

1. l'insegnamento era presente nel libretto;
2. l'insegnamento, con riferimento alla coorte di iscrizione dello studente, era collocato nell'anno previsto dal proprio piano di studio;
3. è stata effettuata nel periodo circoscritto alla finestra di valutazione.

I questionari utilizzati per la rilevazione dell'opinione degli studenti nell'anno in esame sono quelli predisposti dall'ANVUR:

- *Scheda n.1*: Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento di circa 2/3 delle lezioni dagli studenti con frequenza superiore al 50%;
- *Scheda n.3*: Compilata per ogni insegnamento dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%;
- dall'A.A. 2015/16 il PQ, anche in conformità alla raccomandazione espressa dal NdV di *"... ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita"*, ha integrato le succitate schede con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

Il questionario (Allegato 1) è articolato in quattro sezioni:

1. informazioni sul dipartimento, sul corso di studi, sull'insegnamento e sul docente (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
2. informazioni sullo studente: sesso, diploma di maturità conseguito, tipologia di iscrizione, anno di corso e frequenza ai corsi (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
3. insieme di domande (D1-16) formulate con l'obiettivo di fare emergere le opinioni degli studenti rispetto a specifici aspetti relativi a: Insegnamento, Docenza, Interesse e Aule/Attrezzature/Servizi;
4. Suggerimenti: sono proposti, coerentemente alle schede precedentemente elencate nove suggerimenti ai quali lo studente può aderire o meno.

Sulla base delle risposte fornite da una domanda filtro iniziale (indicazione della percentuale di frequenza alle lezioni), è stato proposto allo studente un diverso sottoinsieme di domande, tra tutte quelle previste (sono esclusi, in caso di compilazione della scheda n.3 i quesiti per i non frequentanti D5, D6, D7, D8, D9, D15 e D16).

Il *"questionario per i frequentanti"* prevede specifiche valutazioni sulla docenza, mentre il *"questionario per i non frequentanti"* non analizza gli aspetti legati alla didattica in aula.

Inoltre, al fine di prendere atto della volontà dello studente di non rispondere, è stata inserita la voce *"non rispondo"* per ciascuna domanda.

In continuità con il passato, come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, si è proceduto ad una codifica delle modalità di risposta, cui sono stati attribuiti i seguenti punteggi:

- *decisamente no* - 2 punti;
- *più no che sì* - 5 punti;
- *più sì che no* - 7 punti;
- *decisamente sì* - 10 punti.

Sono state analizzate le risposte ai quesiti di queste sezioni sia per l'Ateneo che per i singoli Dipartimenti e si definiscono:

- *"decisamente insoddisfacenti"* i giudizi valutati sotto il 6;

- "insoddisfacenti" i giudizi valutati superiori al 6 ma inferiori al 7;
 - "soddisfacenti" i giudizi tra il 7 e l'8;
 - "molto soddisfacenti" i giudizi superiori a 8.
- Si sottolinea che il Presidio di Qualità:
- vigila sul Processo di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS);
 - stabilisce le modalità e i criteri della Rilevazione delle Opinioni proponendo al Rettore eventuali modifiche rispetto a quelle vigenti condividendole con il Nucleo di Valutazione;
 - definisce le finestre di valutazione del I e del II semestre, sulla base dei calendari didattici forniti dai dipartimenti, demandando poi alle strutture amministrative coinvolte nel Processo ROS l'attuazione delle varie procedure da attivare;
 - individua, di concerto con gli attori coinvolti nel Processo ROS, i referenti incaricati di offrire supporto informativo agli utenti;
 - recepisce feedback dall'U.O. Qualità e Valutazione intervenendo sull'eventuale ridefinizione delle fasi del Processo ROS al fine di rendere più funzionale la procedura alle sue finalità.

Coerentemente alla metodologia "AlmaLaurea" i laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale⁴. La documentazione proveniente dai servizi amministrativi di Ateneo e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario vengono integrati tra loro, sottoposti ad alcuni controlli di coerenza, e confluiscono nell'indagine annuale di AlmaLaurea. Entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine restituisce una fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria (in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso.

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Opinioni degli Studenti

I dati e le analisi di seguito riportati sono stati ricavati dal SisValDidat di Valmon Srl. Nelle Tabelle 1.5.3.1. con riferimento all'A.A. oggetto di analisi ed all'A.A. precedente, sono riportate le informazioni sulle Attività Didattiche (AD) e sulle Unità Didattiche (UD) effettivamente valutate e quelle erogate potenzialmente oggetto di rilevazione. Anche i Docenti valutati sono riportati nelle tabelle così come il numero di questionari raccolti.

Attività Didattica Programmata (potenzialmente valutabile)

	2019/2020	2020/2021
AD	488	505
UD	525	634
Docenti	287	294

Attività Didattica Valutata (effettiva)

	2019/2020	2020/2021
AD	436	463
UD	466	549
Docenti	270	276
Questionari compilati	9.436	9.908

Tabelle 1.5.3.1.: Attività didattica potenziale, erogata, docenti e questionari valutati.

Le medesime informazioni sono rappresentate in Figura 1.5.3.1 dalla quale si evince che l'Ateneo ha raggiunto un grado di copertura della valutazione delle Unità Didattiche (UD)

⁴https://unisannio.esse3.cineca.it/Public.do?CLASS_CONTESTO=gu-public-li-studente

valutate rispetto a quelle attivate pari all'86,59%. Pressoché analogo è il rapporto riferito alle Attività Didattiche (AD) (91,68%) e alla Docenza (93,88%).

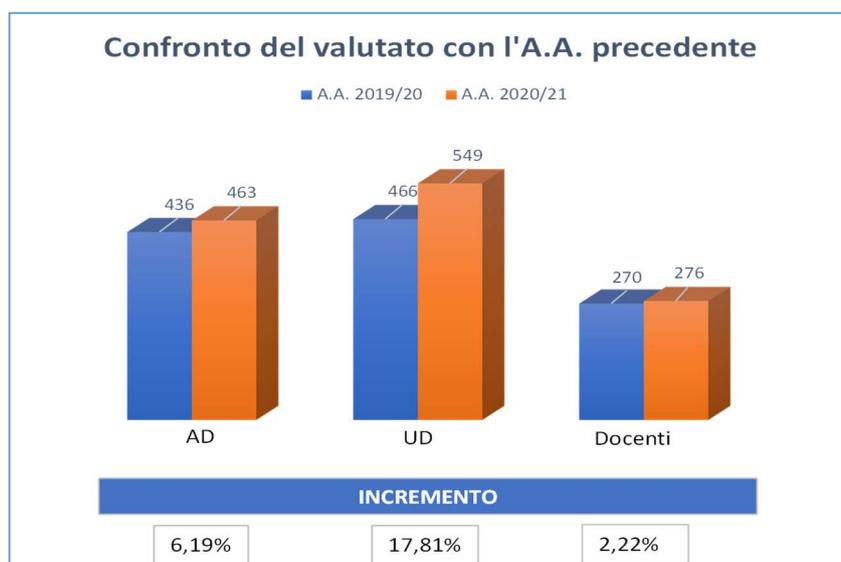


Figura 1.5.3.1.: Attività didattica potenziale, erogata, docenti e questionari valutati e grado di copertura della rilevazione

La Figura 1.5.3.2. sintetizza i risultati del confronto con l'A.A. precedente dal quale si evince un miglioramento del sistema di rilevazione con un incremento della copertura delle AD, delle UD e della Docenza sottoposte a valutazione.

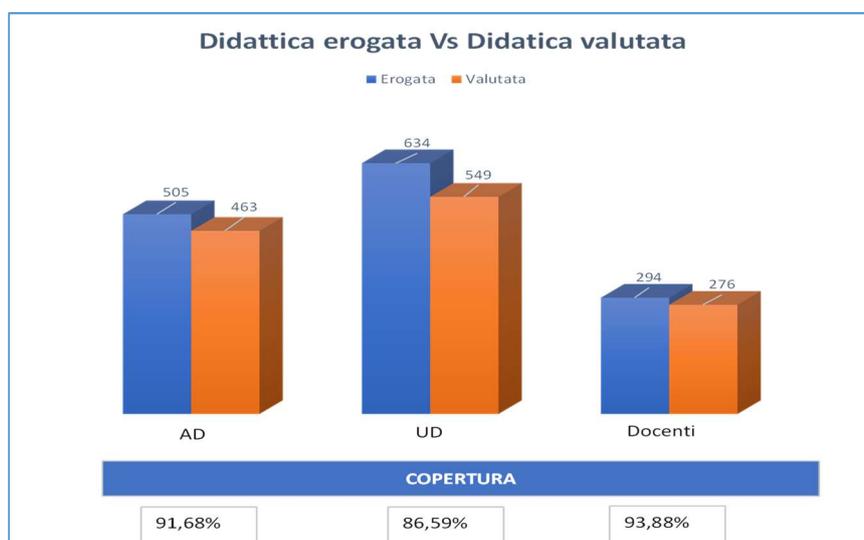


Figura 1.5.3.2.: Confronto AA 2020/21 e AA 2019/20.

Dagli approfondimenti condotti dall'U.O. Qualità e Valutazione appare evidente che questo risultato può essere prioritariamente riconducibile al definitivo perfezionamento dei piani di studio nelle carriere degli studenti con gli insegnamenti identificati come TAF D (insegnamenti a scelta) che non rientravano tra quelli con obbligo di scelta "preventiva" nel piano di studi degli studenti. Il sistema di raccolta dei Questionari agisce sui Piani di Studio intercettando tutte le attività formative presenti e quindi escludendo quelle mancanti. Dall'entrata in vigore del sistema ESSE3, e quindi a partire dagli studenti "nativi" di questo sistema, la scelta per le attività con TAF D è divenuta obbligatoria, pertanto a partire dal precedente A.A. e quasi allo scorcio del primo quinquennio

dall'entrata in vigore di ESSE3, quasi tutti i Piani di Studio degli studenti possono ritenersi perfezionati con tutti i CFU previsti dal proprio percorso di Studio.

Relativamente alla numerosità dei questionari compilati, si osserva un incremento del 5% rispetto all'A.A. precedente in recupero rispetto al passato, Figura 1.5.3.3.

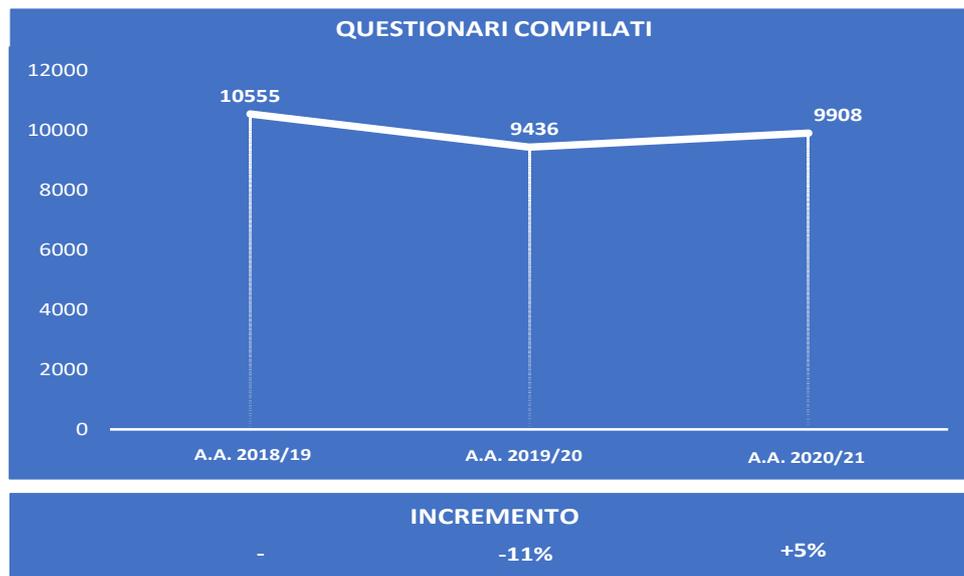


Figura 1.5.3.3: numero questionari.

Dalle analisi condotte dall'U.O. Qualità e Valutazione tale fenomeno non sembrerebbe comunque essere riconducibile all'introduzione della didattica a distanza resasi obbligatoria a seguito dei provvedimenti volti a far fronte all'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del COVID-19 e quindi in concomitanza con l'avvio della rilevazione delle opinioni studenti per gli insegnamenti del II semestre. Anzi emerge invece un lieve incremento del numero dei questionari compilati durante la finestra di valutazione del semestre con didattica "in remoto".

Preliminarmente alla compilazione del questionario la popolazione studentesca è stata invitata a rispondere a due quesiti a carattere conoscitivo/informativo. La prima domanda (I1) definisce lo status di studente "frequentante" o "non frequentante" ("Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?") e la seconda domanda (I2) fornisce informazioni circa le "motivazioni principali della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni".

Il collettivo costituito da 9.908 schede ha fornito con riferimento alle due domande le risposte sintetizzate rispettivamente nelle Figure 1.5.3.4 e 1.5.3.5.

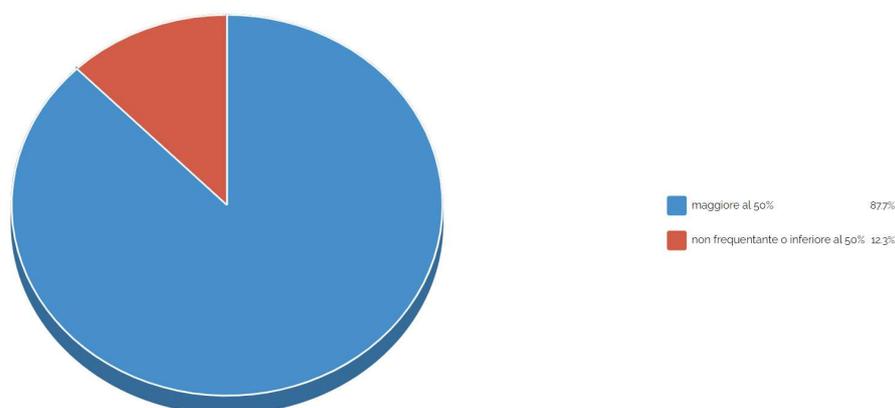


Figura 1.5.3.4: percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti.

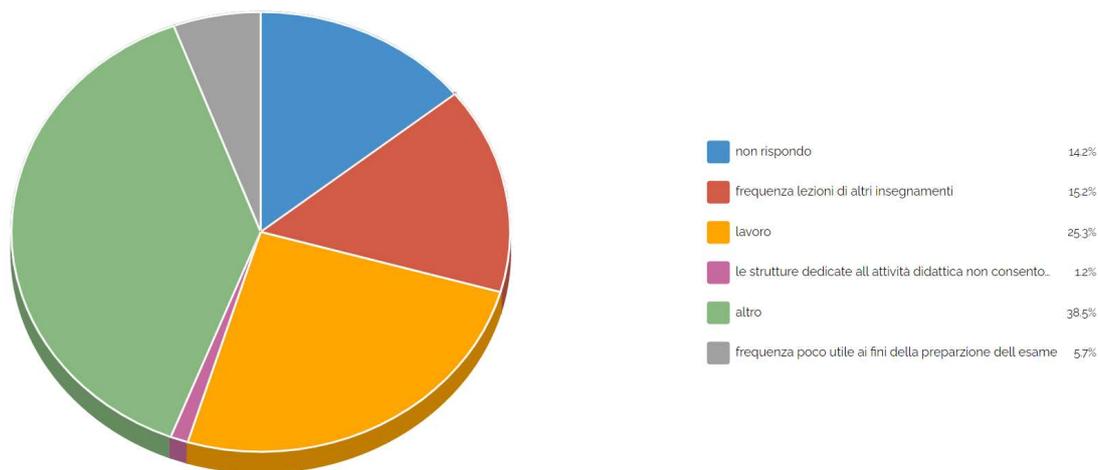


Figura 1.5.3.5: Motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni.

L'87,7% degli intervistati ha dichiarato di frequentare le lezioni previste dal proprio piano di studi in una misura superiore al 50%. Il restante 12,3% di non frequentanti ha addotto come motivazioni principalmente il lavoro (25,3%) o cause non contemplate nell'elenco (38,5%). Per tale categoria di studenti, all'atto della compilazione del questionario, il sistema, come in passato, ha chiaramente omesso la somministrazione dei quesiti da D5 a D9, D15 e D16 in considerazione della loro stretta attinenza alla frequenza come, ad esempio, i quesiti relativi all'adeguatezza delle aule e attrezzature funzionali allo svolgimento delle lezioni.

Come per le precedenti annualità, il Nucleo di Valutazione di seguito commenterà i risultati delle opinioni espresse dagli studenti nell'A.A. 2020/21 confrontandole con quelle relative all'A.A. precedente.

Nella Figura 1.5.3.6 è riportata la distribuzione dei quattro livelli di valutazione (decisamente no - 2 punti; più no che sì - 5 punti; più sì che no - 7 punti; decisamente sì - 10 punti) e in Figura 1.5.3.7 è riportata la percentuale di studenti dell'Ateneo che esprime giudizi positivi (più sì che no e decisamente sì) per ogni quesito e per due anni accademici.

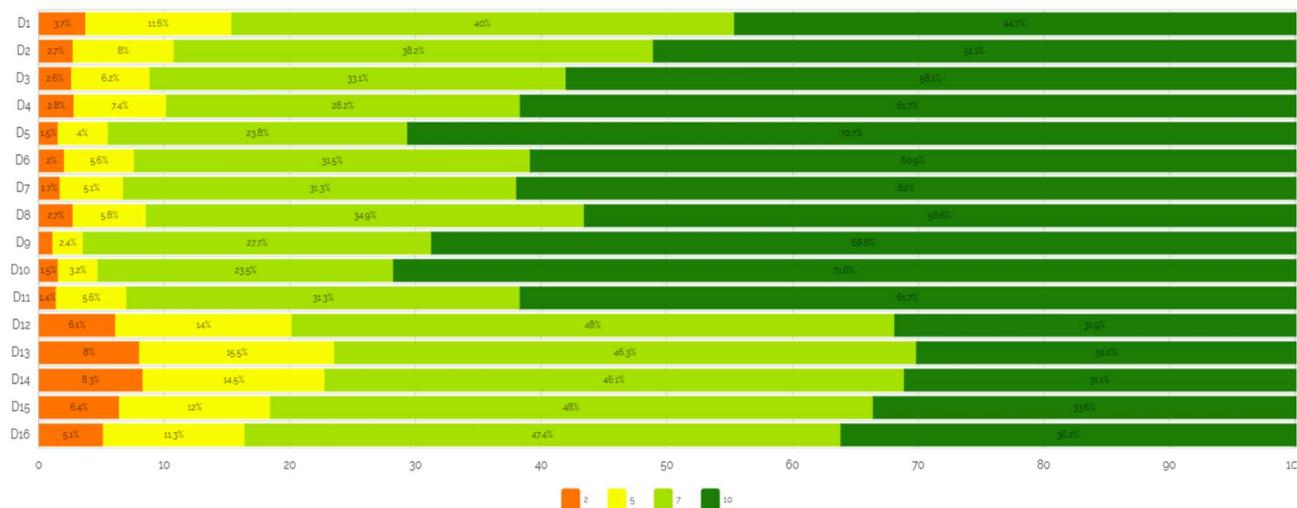


Figura 1.5.3.6: distribuzione delle valutazioni ottenute.

Come avvenuto per l'AA 2019/20 anche per l'AA 2020/21, si osserva la prevalenza delle percezioni positive e la soddisfazione è rimasta simile rispetto ai corrispondenti valori della scorsa annualità. In continuità con il passato, si osserva che gli studenti esprimono analoghe

sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e che la percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 è superiore al 79,9% (AA 2019/20 75,9%) per tutti i quesiti oggetto di analisi raggiungendo anche il 96,5% (AA 2019/20 96,6%) per il quesito D9 - *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*.

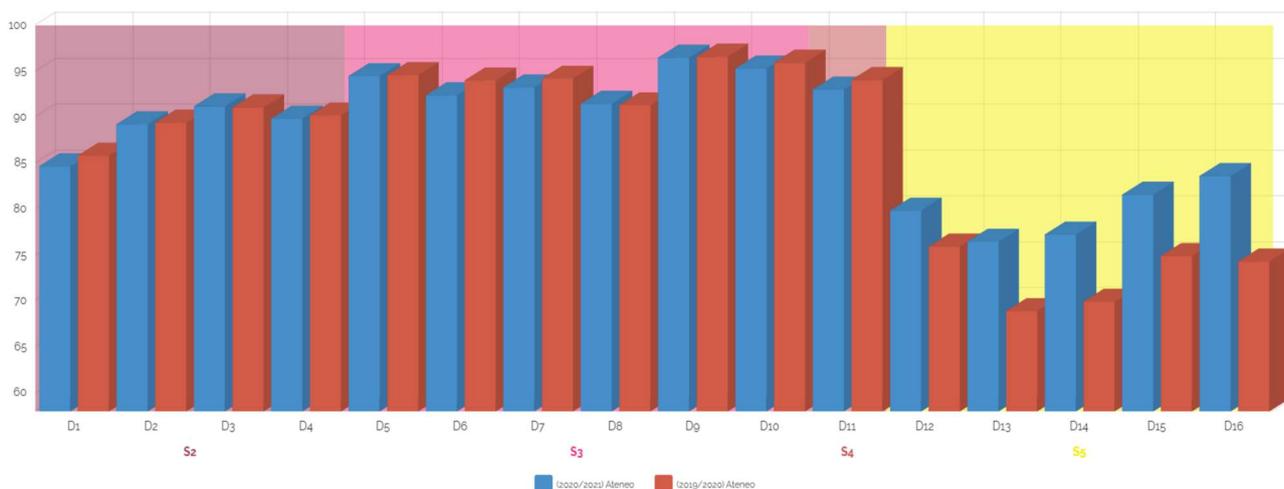


Figura 1.5.3.7: percentuale giudizi positivi per quesito.

Pur osservando un contesto di valutazioni positive espresse dagli studenti, occorre registrare la flessione della soddisfazione rispetto all'A.A. precedente nelle sezioni (S2) *Organizzazione insegnamento*, (S3) *Docente* e (S4) *Interesse*. Nell'A.A. oggetto di analisi, infatti, si osserva la riduzione della soddisfazione rispetto all'A.A. 2019/20 per le domande D1, D2 e D3 relative alla Sezione (S2), per le domande da D5 a D10 della sezione (S3) e per la domanda D11 della sezione (S4). Si evidenzia, inoltre, che le osservazioni dell'A.A. 2019/20 relative alle citate domande e sezioni registravano un aumento della soddisfazione espressa dagli studenti rispetto l'A.A. 2018/19. In sintesi, l'A.A. oggetto di analisi oltreché registrare una flessione della soddisfazione rispetto all'AA precedente, registra una probabile inversione della dinamica della soddisfazione nel tempo che da crescente potrebbe aver iniziato ad assumere un andamento decrescente.

Nella figura 1.5.3.8 sono riportati i giudizi medi per i singoli quesiti.

Domanda	Risposte	Non risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	Anno precedente
D1	9434	474	15.34%	84.66%	7.921	2.137	7.88	7.96	7.894
D2	9409	499	10.76%	89.24%	8.236	2.018	8.20	8.28	8.213
D3	9423	485	8.82%	91.18%	8.487	1.977	8.45	8.53	8.446
D4	9369	539	10.15%	89.85%	8.565	2.024	8.52	8.61	8.505
D5	8427	1481	5.51%	94.49%	8.964	1.744	8.93	9.00	8.919
D6	8331	1577	7.60%	92.40%	8.615	1.898	8.57	8.66	8.681
D7	8372	1536	6.74%	93.26%	8.674	1.844	8.63	8.71	8.700
D8	6986	2922	8.53%	91.47%	8.447	1.978	8.40	8.49	8.399
D9	8026	1882	3.51%	96.49%	8.960	1.649	8.92	9.00	8.858
D10	8895	1013	4.69%	95.31%	9.014	1.707	8.98	9.05	8.976
D11	9492	416	6.98%	93.02%	8.671	1.825	8.63	8.71	8.709
D12	6999	2909	20.15%	79.85%	7.371	2.196	7.32	7.42	7.133
D13	4824	5084	23.53%	76.47%	7.194	2.302	7.13	7.26	6.838

D14	4926	4982	22.76%	77.24%	7.230	2.324	7.17	7.29	6.875
D15	4565	5343	18.42%	81.58%	7.448	2.215	7.38	7.51	7.067
D16	5386	4522	16.39%	83.61%	7.603	2.150	7.55	7.66	7.095

Figura 1.5.3.8: Riepilogo delle valutazioni.

Dalla tabella è possibile evincere i seguenti due aspetti positivi relativi all'AA oggetto di osservazione:

- continua la crescita del grado di soddisfazione medio espresso dagli studenti a livello di Ateneo;
- rispetto al precedente AA, nessuna domanda presenta soddisfazione inferiore alla soglia del 7.

La domanda che ha ottenuto la valutazione più alta è stata la D10 – *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* seguita dalla D5 relativa al rispetto verso l'orario di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed eventuali altre attività didattiche e dalla D9 relativa alla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio.

La qualità è percepita in modo soddisfacente e molto soddisfacente in tutte le 16 domande; tuttavia, si osserva una flessione della soddisfazione media rispetto al precedente AA per le domande D6 (da 8.681 a 8.615), D7 (da 8.700 a 8.674) relative alla sezione (S3) sulla docenza e D11 (da 8.709 a 8.671) relativa alla sezione (S4) sull'interesse e restano ancora sotto la soglia dell'8 le domande D1 relativa alla sezione (S2) sull'insegnamento e quelle da D12 a D16 relative alla sezione (S5) sulle infrastrutture.

La Figura 1.5.3.9 evidenzia ancora con maggior chiarezza le variazioni rispetto all'anno accademico precedente intervenute per ogni domanda raggruppate nelle quattro sezioni.

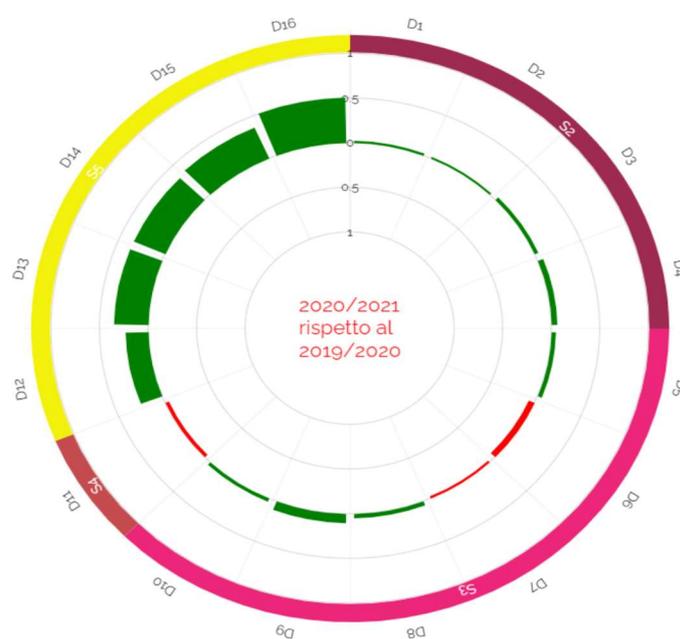


Figura 1.5.3.9: Variazioni rispetto alla precedente rilevazione.

Dall'analisi del grafico si rileva come la sezione (S5) *"Corso di studi, aule, attrezzature e servizi"* (da D12 a D16) abbia ottenuto la variazione in positivo più significativa di tutta la rilevazione.

Con riferimento alla domanda D12 relativa al servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento, si osservano miglioramenti rispetto al precedente A.A. (da 7.133 a 7.371). I giudizi positivi per il servizio svolto dalle segreterie didattiche di Dipartimento sono dunque passati dal

75,93% dell'A.A. 2019/20 al 79,85% per l'anno in esame e il punteggio medio di 7.132 relativo all'A.A. 2019/20 è infatti salito a 7.371.

L'analisi disaggregata tra frequentanti e non, riferita ai quesiti comuni (da D1 a D4 e da D10 a D14), permette di evincere che, Figure 1.5.3.10, 1.5.3.11 e 1.5.3.12:

- per i frequentanti il grado medio di soddisfazione continua ad essere superiore rispetto a colleghi che non frequentano; per questi ultimi si registra una soddisfazione sempre superiore al livello "soddisfacente";
- per i non frequentanti per le domande da D1 a D4, D10 e D11, il grado medio di soddisfazione rimane sostanzialmente in linea con quella del precedente A.A.;
- per i non frequentanti le domande da D12 a D14 registrano un sensibile miglioramento nell'A.A. oggetto di osservazione raggiungendo il livello "soddisfacente".

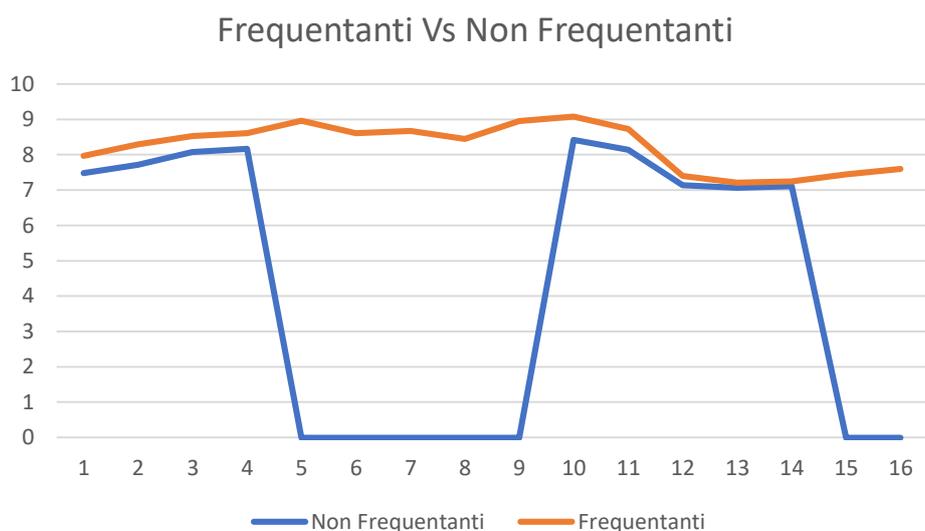


Figura1.5.3.10: confronto valutazioni rilevate per gli Studenti frequentanti e non nell'AA 2019/20.



Figura1.5.3.12: valutazioni rilevate per gli Studenti non frequentanti negli A.A. 2019/20 e 2020/21.

Dall'analisi disaggregata per Dipartimento si evince che la soddisfazione media degli studenti iscritti al **Dipartimento di Ingegneria** in alcuni casi è inferiore a quella di Ateneo (D1, D3, D6, D7, D8 e D11) Figura 1.5.3.13. Gli studenti del Dipartimento in esame esprimono in nessun caso opinioni al di sotto del 7 "soddisfacente" ed un incremento del grado di soddisfazione media in 11 domande (dalla D1 alla D11) rispetto a quella registrata nell'A.A. 2019/20.

Anche per l'A.A. oggetto di osservazione, i giudizi più significativi riguardano i quesiti D9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di*

studio? (media 9,02, 96,71% di giudizi positivi) e D10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* (media 9,08, 95,36% di giudizi positivi).

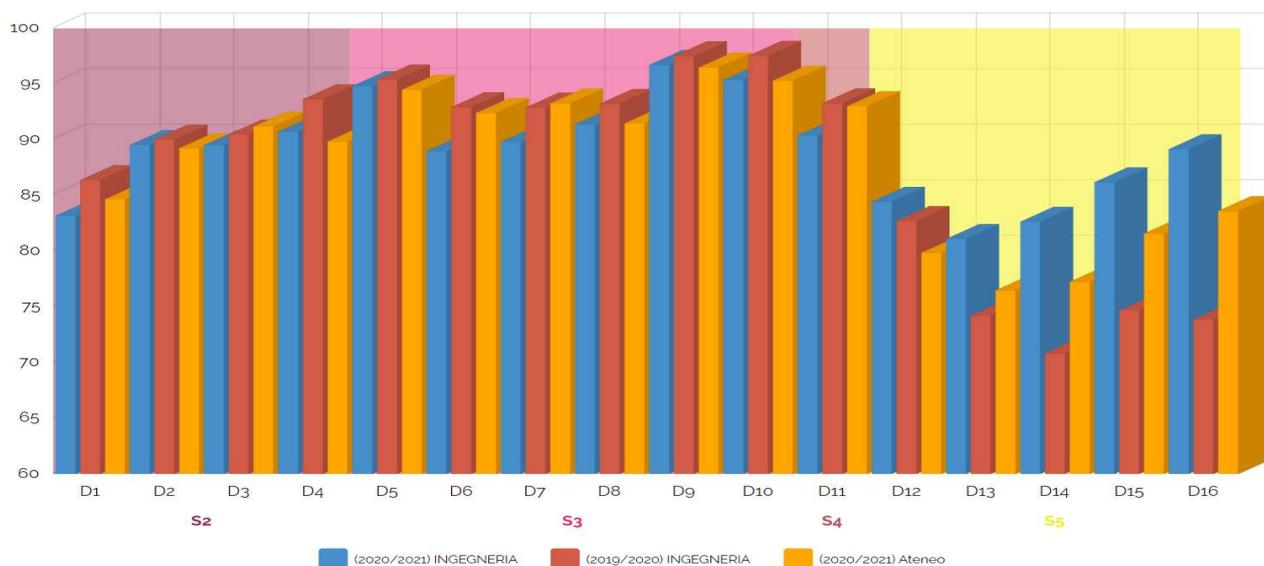


Figura1.5.3.13: Giudizi positivi per quesito – DING.

Gli studenti del **Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi** esprimono una soddisfazione media più elevata rispetto a quella media di Ateneo e mai opinioni al di sotto del valore 7 *“soddisfacente”*.

Si registra una riduzione della soddisfazione media rispetto all'A.A. precedente nella sezione S2 *“Organizzazione insegnamento”* (domande D1, D2, D4); in controtendenza le domande D5 *“Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?”*, D8 *“Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc) sono utili all'apprendimento della materia?”* e D12 relativa ai servizi della segreteria didattica del Dipartimento dove la soddisfazione media degli studenti risulta maggiore rispetto a quella di Ateneo.

Anche per gli studenti DEMM, i valori più significativi attengono i quesiti D9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?* (media 9,05, 97,01% di giudizi positivi) e D10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* (media 9,11, 96,26% di giudizi positivi), Figura 1.5.3.14.

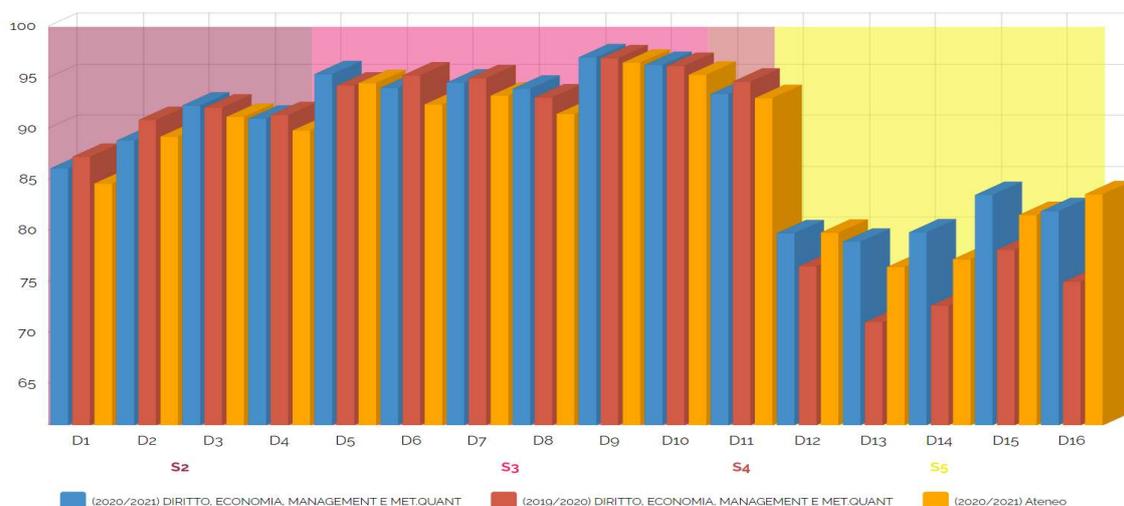


Figura1.5.3.14: Giudizi positivi per quesito – DEMM.

Il livello di soddisfazione media degli studenti del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie** per la maggioranza delle domande è più basso rispetto a quello dell'intero Ateneo (eccezione sono le domande D2, D6, D7 e D11), Figura 1.5.3.15. È possibile evidenziare che:

- la sezione (S5) relativa alle aule, attrezzature e servizi registra una soddisfazione media di livello "insoddisfacente";
- la domanda, (D11) relativa all'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento, registra il livello di soddisfazione media più alta tra i tre Dipartimenti (media 8,77, 94,32% di giudizi positivi).

La dinamica della soddisfazione media degli studenti del Dipartimento rispetto all'A.A. 2019/20 è crescente ad eccezione delle domande D5, D6, D10. La percezione degli studenti sui servizi svolti dalla segreteria didattica del Dipartimento (D12) cresce a livello "soddisfacente" (media 7,23, 76,99% di giudizi positivi). Il maggior apprezzamento è espresso verso la coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (D9).

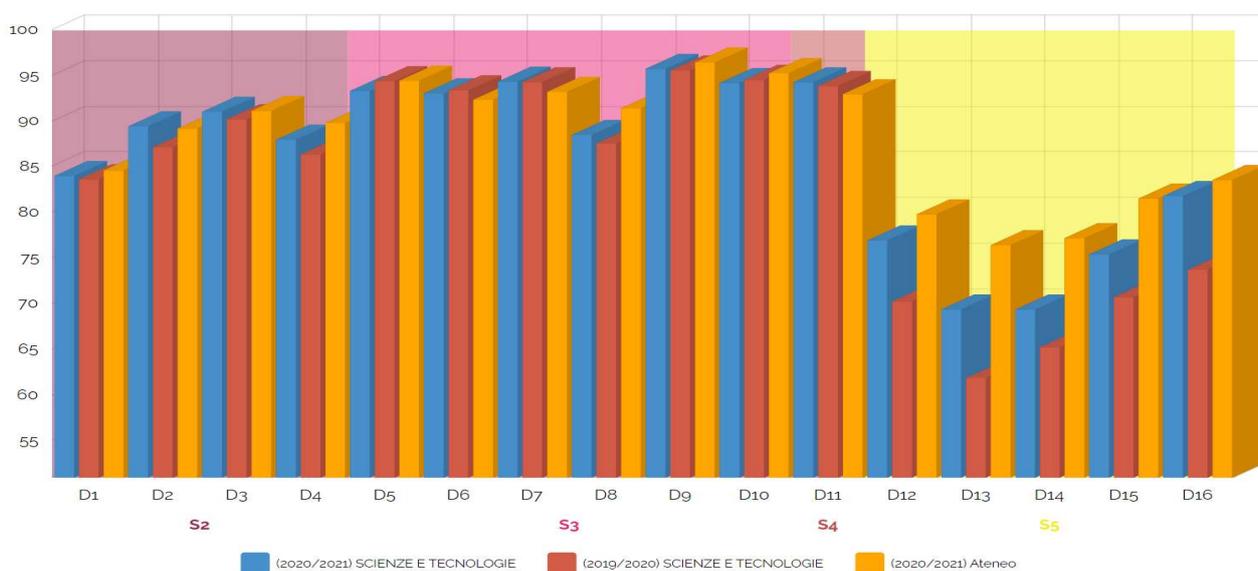


Figura 1.5.3.15: Giudizi positivi per quesito -DST.

Nelle Figure 1.5.3.16 e 1.5.3.17 sono riportati i giudizi medi disaggregati per i tre Dipartimenti per le due categorie di studenti analizzati.

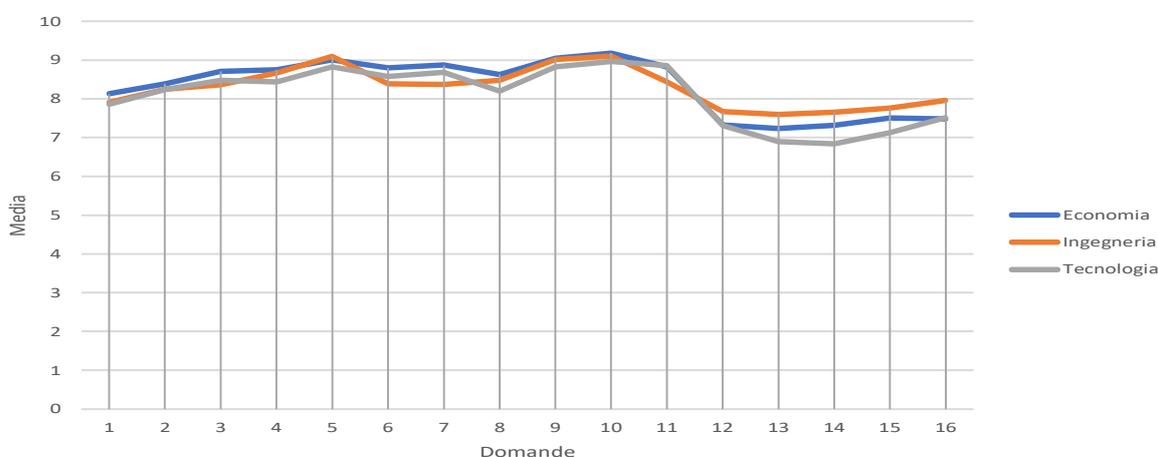


Figura 1.5.3.16: Giudizi per i tre Dipartimenti.

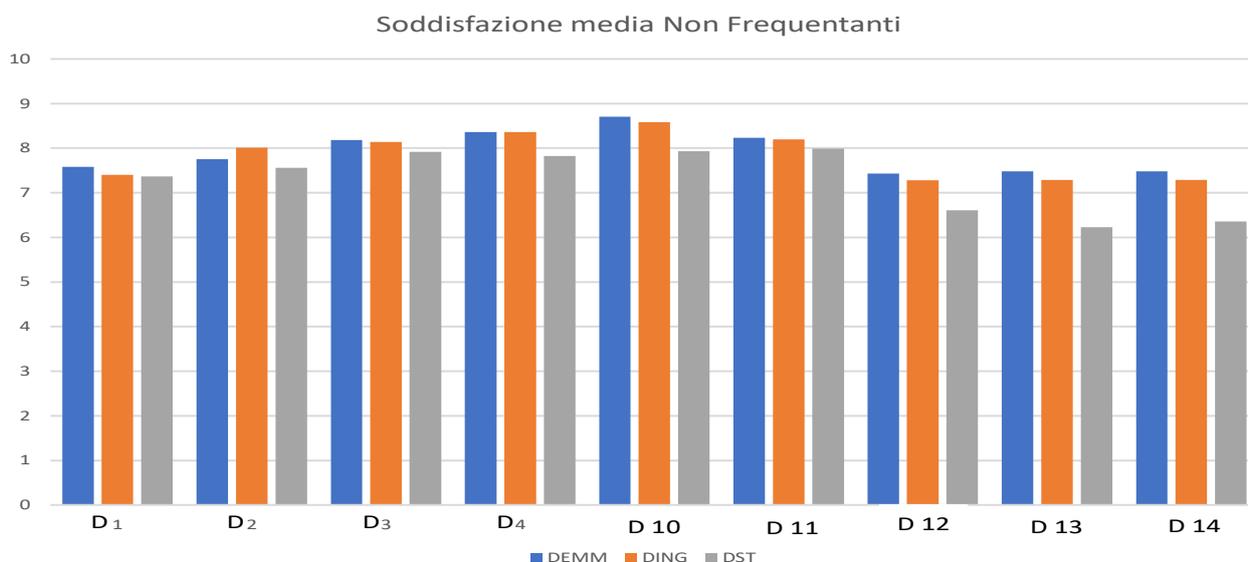


Figura 1.5.3.17: Giudizi per i tre Dipartimenti degli studenti non frequentanti.

Con riferimento ai Suggerimenti proposti dagli studenti, Tabella 1.5.3.2, come per l'A.A. 2019/20 anche per l'A.A. oggetto di osservazione continua la riduzione delle preferenze espresse dagli studenti, [questo andamento è segnale che l'Ateneo sta riuscendo a venire sempre più incontro alle proposte degli studenti] con riferimento ai suggerimenti proposti, rispetto all'A.A. precedente, Figura 1.5.3.18.

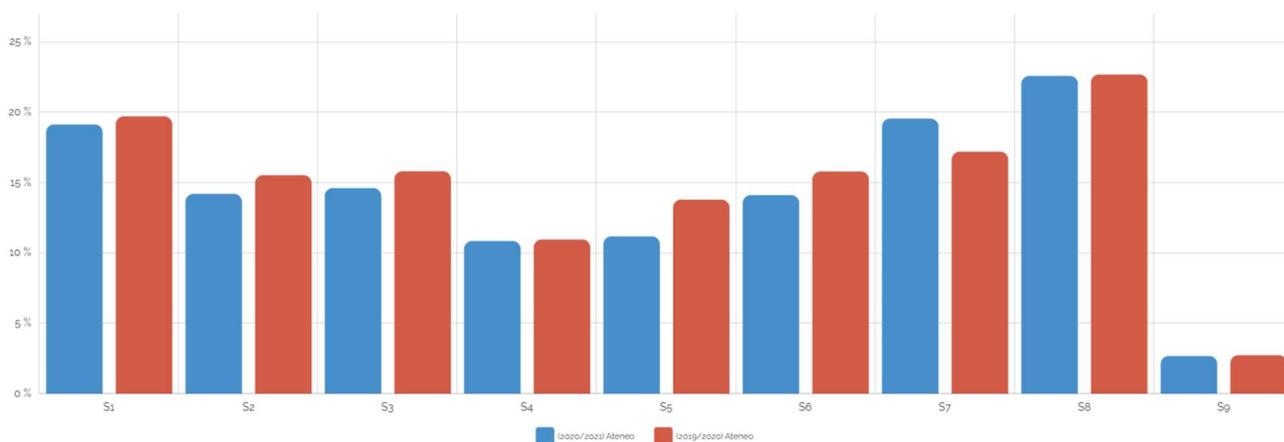


Figura 1.5.3.18: distribuzione delle preferenze degli studenti tra i Suggerimenti proposti negli Anni Accademici 2019/20 e 2020/21.

S1	Alleggerire il carico didattico complessivo
S2	Aumentare l'attività di supporto didattico
S3	Fornire più conoscenze di base
S4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
S5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
S6	Migliorare la qualità del materiale didattico
S7	Fornire in anticipo il materiale didattico
S8	Inserire prove d'esame intermedie
S9	Attivare insegnamenti serali

Tabella 1.5.3.2: Suggerimenti proposti.

L'unico suggerimento che ha ottenuto un incremento tra le preferenze espresse dagli studenti rispetto al precedente A.A. è stato l'S7 - *Fornire in anticipo il materiale didattico*; si consolidano i suggerimenti S4 - *Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti* ed S8 - *Inserire prove d'esame intermedie*. Come per l'AA 2019/20, il suggerimento S9 - *Attivare insegnamenti serali* registra un basso consenso.

Opinione dei Laureandi

La rilevazione dell'opinione dei laureandi è fruibile attraverso il sito ad accesso pubblico "AlmaLaurea" relativo all'indagine sul "Profilo dei laureati"⁵. Il Nucleo di Valutazione rileva che il grado di copertura della rilevazione ha raggiunto per l'anno 2020 (ultimo anno di estrazione dei dati relativi al conseguimento del titolo) l'87,7% degli interessati, in aumento rispetto al tasso di compilazione dell'anno 2019 pari all'86,1%. Questo valore continua a mantenersi inferiore rispetto al valore nazionale (92,8%) ma fornisce una valida base di dati statistici anch'essi oggetto di analisi da parte delle strutture che a vario titolo sono coinvolte nel processo di AQ e alle quali si rimanda per un'analisi puntuale relativa ai trend storici e ad una contestualizzazione nazionale per aree culturali omogenee.

Con riferimento al dato aggregato di Ateneo, e dal confronto con il campione nazionale relativo allo stesso anno solare (2020) e con quello locale relativo al precedente anno solare, il Nucleo evidenzia i seguenti elementi rilevati dai laureandi sanniti con riferimento ai seguenti tre principali aspetti:

- *soddisfazione*: i laureandi manifestano la loro soddisfazione per il CdS scelto, per il rapporto con i docenti e con gli altri studenti, in percentuale maggiore rispetto al campione nazionale e alla rilevazione immediatamente precedente a quella in esame. In particolare, l'92,7% dei laureandi "Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale" (pareri "Decisamente sì" e "Più sì che no" (2020 nazionale pari all'88,6%, 2019 Sannio pari all'89,5%);
- *strutture*: i laureandi confermano il giudizio critico rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale con giudizi più negativi rispetto al campione nazionale dello stesso anno (2020). Solo il 65,5% degli intervistati considera "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate" le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 74,6% del valore nazionale. Le postazioni informatiche, per il 52,2% degli intervistati sono "Presenti ed in numero adeguato" ma mostrano un lieve peggioramento rispetto al campione nazionale (55,8%) e sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno (52%).
- *complessivi*: le valutazioni a maggior polarizzazione positiva espresse sul carico di studio degli insegnamenti e sulla sua adeguatezza rispetto alla durata del corso, nonché se il laureando si iscriverrebbe di nuovo allo stesso CdS, sono in miglioramento rispetto al 2019 e superiori ai corrispondenti valori nazionali. Il 46,8% dei laureandi esprime un "Decisamente sì" sul primo quesito (2020 nazionale pari al 44,2%, 2019 Sannio pari al 42,1%), mentre si iscriverrebbe di nuovo allo stesso CdS il 74,1% degli intervistati (2020 nazionale pari al 72,8%, 2019 Sannio pari al 71,8%).

1.5.4 Utilizzazione dei risultati

Con riferimento all'utilizzo dei risultati della rilevazione va evidenziato che:

- essi hanno la massima fruibilità essendo pubblicati sulla piattaforma "SISValDidat, Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria"⁶ con quelli relativi alle

⁵<https://www2.almalaurea.it/cgihp/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=tutti&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiuui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

⁶<https://sisvaldidat.unifi.it/>

Università di Bari, di Bergamo, di Brescia, al Campus Bio-Medico di Roma, di Ferrara, di Firenze, Napoli "L'Orientale", di Pavia, di Perugia, della Campania Luigi Vanvitelli, di Roma Tor Vergata, di Sassari, di Trieste, LUISS - Guido Carli, dell'Insubria, Politecnica delle Marche, Nuova Accademia delle Belle Arti, Saint Camillus International University of Health Sciences, di Urbino Carlo Bo, della Valle d'Aosta, LUM Giuseppe Degennaro. Le informazioni sono ad accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di studio, Dipartimento ed Ateneo;

- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata alla *"Valutazione Istituzionale della didattica (L. 370/99 art1 comma 2)"*⁷ è attivo il link alla piattaforma SISValDidat;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione ⁸ è attivo il link alla piattaforma SISValDidat, alla voce *"Rilevazione opinione studenti"*. Inoltre, nell'area dedicata del Nucleo è possibile consultare le relazioni sull'opinione degli studenti dall'A.A. 2001/02 (*"Relazioni"*), nonché le relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione - AVA dal 2014. In quest'ultime, oltre a essere presente una versione estesa della *"Rilevazione dell'opinione degli Studenti"*, vengono utilizzate diffusamente le informazioni desumibili dalla percezione degli studenti e dei laureandi, per analizzare il sistema di AQ dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS;
- il Nucleo di Valutazione ha realizzato a partire dal 2016 un Piano di Audizione che ha finora interessato i tre Dipartimenti e dodici Corsi di Studio. In quell'occasione sono stati ampiamente analizzati e dibattuti i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti alla presenza di docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e di portatori di interesse;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Presidio di Qualità⁹ è attivo il link alla piattaforma *SISValDidat*, (Valutazione della Didattica/Rilevazione opinione studenti/link). Nell'area dedicata del PQA è possibile, inoltre, consultare sia le indicazioni operative sul processo di Rilevazione dell'opinione degli studenti che i documenti del Sistema AQ di Ateneo che contemplano analisi sulle suddette opinioni, quali: i Rapporti di Riesame, prima della sostituzione con le Schede di Monitoraggio annuale del CdS, i Rapporti di riesame ciclico dei CdS e le Relazioni delle Commissioni Paritetiche;
- nel 2019 il PQ ha programmato delle visite agli studenti in aula per informarli sul sistema qualità di Ateneo e per rimarcare il loro ruolo nei vari processi in particolare il significato della rilevazione delle opinioni studenti;
- dall'A.A. 2014/15, hanno raggiunto la piena operatività le CPds, alle quali ovviamente partecipa una rappresentanza studentesca, che hanno avuto accesso alle più recenti valutazioni degli studenti ampliando ulteriormente il dominio dei soggetti informati e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità come evidenziato dalle rispettive Relazioni annuali;
- i Presidenti dei Corsi di Studio, il Direttore di Dipartimento, il Rettore, i membri del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche tramite password hanno accesso anche alle elaborazioni relative al singolo insegnamento con diverse gerarchie.

1.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'A.A. 2014/15 è avvenuta una profonda transizione che ha contemplato tutti gli aspetti della consolidata procedura di rilevazione: la responsabilità è passata al Presidio della Qualità, è variato il questionario secondo le indicazioni ANVUR, il campione analizzato introducendo la platea dei non frequentanti, nonché la metodologia di rilevazione ora on-line.

⁷<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/valutazione-istituzionale-della-didattica-l-37099-art1-comma-2>

⁸<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%C3%A0-nucleo-di-valutazione>

⁹<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita>

Dal 2017 l'ANVUR ha avviato un ulteriore processo di profonda modifica della ROS (Rilevazione delle Opinioni degli Studenti) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Al fine di adattarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'A.A. 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC e limitando il periodo in cui è consentito esprimere l'opinione a due finestre temporali relativi ai due semestri.

Anche quest'anno, l'Ufficio Qualità e Valutazione, responsabile di interfacciarsi sia con il SW della gestione dei questionari (ESSE3) che con quello di valutazione e rappresentazione dei risultati (SisValidat), ha effettuato una puntuale analisi.

Risulta molto soddisfacente la copertura delle Attività Didattiche (91,68%), Unità Didattiche (86,59%) e del Corpo docente valutato (93,88%) rispetto all'offerta formativa erogata.

Nonostante l'elevato grado di penetrazione dell'indagine, il totale dei questionari compilati (9.908) è risultato in ripresa rispetto alla precedente rilevazione (+5%), ma comunque inferiore rispetto a quella dell'A.A. 2018/19. Questo fenomeno non sembra riconducibile all'introduzione della didattica a distanza che ha invece permesso un capillare rilevamento dell'opinione degli studenti.

Con riferimento alla percezione media degli Studenti, essi continuano ad esprimersi positivamente ("*soddisfacenti*" o "*molto soddisfacenti*") su tutti i quesiti in esame, confermando apprezzamento sui Docenti, con particolare riferimento al rispetto degli orari e alla reperibilità per chiarimenti ma anche sul quesito relativo all'Interesse per gli argomenti trattati. È evidentemente apprezzato dal Nucleo l'incremento del grado di soddisfazione generale mostrato dagli studenti per tutti gli ambiti.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di raccogliere in futuro, nell'indagine ROS ovvero in altre indagini di Customer satisfaction, le opinioni degli studenti relativamente all'infrastruttura informatica adottata per l'erogazione della didattica a distanza (Webex).

Il servizio svolto dalle Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, anch'esso tradizionalmente valutato insoddisfacente, ha ottenuto invece quest'anno una valutazione migliore riuscendo a essere giudicata soddisfacente dagli studenti.

Anche quest'anno dall'analisi dei quesiti per Dipartimento risulta che gli studenti del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi manifestano la soddisfazione maggiore per gli ambiti oggetto dell'indagine e lusinghiero è stato l'apprezzamento circa la disponibilità e reperibilità dei docenti.

Nell'A.A. 2019/20 il campione analizzato manifestava un aumento del grado di soddisfazione percepita rispetto all'A.A. precedente. Per l'anno in esame, invece, la soddisfazione media degli studenti ha subito una riduzione nelle sezioni S2 (*Organizzazione insegnamento*), S3 (*Docente*) e S4 (*Interesse*). In miglioramento il livello medio di soddisfazione attribuita alla domanda D12 relativa al servizio svolto dalla segreteria didattica di dipartimento che ha superato la soglia del 7 raggiungendo il livello "*soddisfacente*".

I laureandi intervistati (indagine 2020) coerentemente al consolidato approccio "*AlmaLaurea*", esprimono in numero maggiore rispetto al campione nazionale ad alla precedente rilevazione apprezzamento per i rapporti con i docenti (92,7% dei laureandi "*Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale*") e gli altri studenti. Il 74,1% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (2020 nazionale 72,8%, 2019 Sannio 71,8%). I laureandi confermano il giudizio critico, già espresso durante la loro carriera di studenti, rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale con giudizi più negativi rispetto al campione nazionale dello stesso anno e alla rilevazione precedente. Solo il 65,5% (il 60,2% nel 2019) degli intervistati considera "*Sempre o*

quasi sempre adeguate" e *"Spesso adeguate"* le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 74,6% del valore nazionale.

I risultati della rilevazione sono ampiamente fruibili essendo pubblicati su un sito ad accesso pubblico¹⁰. Esistono, inoltre, link al sistema SisValdidat sul sito istituzionale dell'Ateneo e sulle aree dedicate del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità.

Tutti gli attori del processo di AQ di Ateneo (NdV, PQA, CPds, CdS) nella redazione dei loro elaborati (Rapporto del Riesame Ciclico, Relazioni NdV e CPds), tra l'altro tutte liberamente scaricabili dal sito di Ateneo, frequentemente hanno analizzato in dettaglio le opinioni degli studenti ed individuato in autonomia azioni correttive. A questi processi hanno attivamente partecipato Docenti, Studenti, PTA e, talvolta, anche portatori di interesse esterni.

La piattaforma SisValdidat della Spin-off VALMON di UniFi, già in uso da svariati anni, a partire dal 2020 ha subito una radicale evoluzione sia con riferimento ai contenuti che alla chiarezza e fruibilità dei risultati delle rilevazioni.

Nel complesso il Nucleo di Valutazione, tenuto conto della soddisfazione media degli studenti su tutti i quesiti sottoposti a valutazione, ritiene che non vi siano criticità rilevanti e che i punti di forza e di debolezza siano in linea con la precedente rilevazione.

1.5.6 Ulteriori osservazioni

Il sistema di raccolta dell'opinione degli studenti, che a decorrere dall'A.A. 2014/15 è transitato al sistema di rilevazione on-line ha raggiunto la piena operatività.

Dall'A.A. 2017/18 il Presidio di Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC conformandosi ai più recenti orientamenti dell'ANVUR. Il sistema di rilevazione ha operato in piena funzionalità anche durante il periodo di didattica erogata da remoto.

Attraverso la piattaforma VALMON, molto incisiva, accurata e chiara, la fruibilità delle valutazioni degli studenti è stata estesa a tutti gli attori del Sistema Qualità di Ateneo. Molto ampio è il dominio dei soggetti informati, con particolare riferimento alla componente studentesca e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità.

Nonostante il Nucleo concordi sul vincolo di avviare la fase di rilevazione ai 2/3 delle lezioni, per far maturare un'opportuna conoscenza allo studente frequentante, si raccomanda di privilegiare la raccolta del maggior numero di questionari, e quindi dell'opinione del maggior numero di studenti, evitando di ritardare eccessivamente il momento della rilevazione dall'erogazione della didattica frontale. Rimane la limitazione sulla possibilità di esprimere la propria opinione per gli studenti che non abbiano compilato il questionario durante le finestre di valutazione e che sostengano l'esame in un anno accademico diverso.

Si ritiene, inoltre, maturo il processo che permetterebbe di contemplare le opinioni Studenti, che rappresentano i portatori di interesse di maggior importanza, su alcuni servizi offerti dall'Ateneo nel processo del Ciclo delle Performance in linea con le più attuali tendenze normative.

Il Nucleo raccomanda che le valutazioni sui singoli insegnamenti oltre a rappresentare un indispensabile strumento di autovalutazione del singolo docente, diventino parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo individuando sia i responsabili che i processi. Quest'indagine di *"custode satisfaction"* può svolgere un ruolo determinante nella attribuzione delle premialità ai docenti e nella rimozione delle criticità evidenziate dagli studenti.

¹⁰<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019/T-0/DEFAULT>

Con riferimento al profondo rinnovamento da parte dell'ANVUR della procedura di rilevazione dell'opinione degli Studenti, che allo stato attuale sembra aver subito un rallentamento, il Nucleo reitera le osservazioni già espresse lo scorso anno.

Per concludere, dall'analisi dei documenti relativi al sistema di AQ di Ateneo e dall'esperienza maturata in fase audizioni, il Nucleo osserva un ampio interesse per le opinioni degli studenti. Ciò nonostante, anche in risposta alle sollecitazioni evidenziate dalla visita di Accreditamento del 2018, il Nucleo ritiene che debba essere data maggiore evidenza, anche formale, ai legami tra i risultati delle indagini, le azioni di miglioramento intraprese e la verifica successiva della loro efficacia. Inoltre:

- si invita a dare una più ampia informazione a tutti i portatori di interesse sia sulla pianificazione dell'Ateneo relativa agli importanti interventi di adeguamento degli spazi ad uso degli studenti portati a compimento o in fase di realizzazione con riferimento all'edilizia e ai servizi erogati;
- con riferimento al quesito D12, relativo ai servizi erogati dalle segreterie didattiche dipartimentali, sebbene la valutazione degli studenti sia in miglioramento e siano state risolte le ambiguità di interpretazione tra queste strutture e quella di Ateneo, esso ha evidentemente ancora margini di perfezionamento. Si raccomanda pertanto di monitorare la qualità di questi essenziali servizi e di intervenire con azioni migliorative;
- è stato molto apprezzato che la soddisfazione percepita dagli studenti non solo non sia stata inficiata dal passaggio alla didattica erogata in modalità in remoto, ma anzi abbia mostrato elementi di miglioramento rispetto all'anno precedente. Le potenzialità dei sistemi innovativi didattici, provati nel periodo di emergenza e che molto probabilmente verranno utilizzati anche in futuro, impone un ampio dibattito su vantaggi, svantaggi e pericoli che essi potrebbero comportare. Analoghe considerazioni possono essere tratte anche dall'esperienza sviluppata con riferimento all'erogazione di servizi da parte del PTA di Ateneo in modalità smart working. Il Nucleo, ritenendo che sia necessario avviare un ampio dibattito su questi temi che influenzeranno in modo significativo il futuro prossimo dell'Ateneo e più in generale del sistema universitario italiano, propone che si organizzino momenti di discussione con tutti i portatori di interesse ai quali il Nucleo contribuirebbe con grande interesse.

SEZIONE 2
VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLE
PERFORMANCE

2.1 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (All 2.1.1)

SEZIONE 3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Premessa

Anche quest'anno il sistema universitario italiano ha vissuto una profonda perturbazione del funzionamento ordinario indotta dalla pandemia che l'Università degli Studi del Sannio ha continuato ad affrontare con determinazione garantendo la completa fruizione delle attività formative ed amministrative ed assicurando una veloce transizione dalle interazioni "in remoto" a quelle "in presenza". L'Università si è anche molto spesa per consolidare il senso di "comunità" tra gli studenti, i docenti ed il personale ribadendo il ruolo e la funzione di supporto dell'Università con particolare riferimento alle fasce più deboli e le situazioni più critiche. A tal fine si sottolinea l'efficacia di manifestazioni pubbliche, quali il Graduation Day, organizzate anche quest'anno in forma plenaria, dove la Comunità Unisannio ha festeggiato "in presenza" i neolaureati, evidenziando ulteriormente la peculiarità di Campus Urbano integrato nel bellissimo centro storico ed il rapporto simbiotico con la cittadinanza e le sue rappresentanze.

Il Nucleo di Valutazione, a valle delle analisi condotte sintetizzate in questa Relazione, ribadisce l'essenziale ruolo che svolge l'Ateneo che rappresenta per la città di Benevento e per il territorio uno stimolo importante e un'effettiva crescita culturale soprattutto per i giovani che in molti casi non hanno possibilità di studiare in atenei ritenuti più prestigiosi ed in contesti socio-economici più stimolanti. Tuttavia, il Nucleo, ferme restando le criticità rilevate, ritiene che i risultati ottenuti dal giovane Ateneo sannita, alcuni di prestigio internazionale, rappresentino un motivo di orgoglio locale e non soltanto.

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo del Sannio ha progressivamente raggiunto la piena operatività: tutti i numerosi attori coinvolti nel complesso processo hanno espletato le loro funzioni regolate da una serie di documenti programmatici e "strumenti per la qualità" condivisi e immediatamente fruibili, con indicazioni puntuali sui processi e sugli indicatori, grazie all'intensa attività di coordinamento svolta dal Presidio di Qualità. L'aggiornamento del Piano Strategico 2019-2021 ed il Piano Strategico Integrato 2021-2022 hanno posto le basi per l'integrazione della visione strategica dell'AQ dell'Ateneo, per la formale condivisione delle scelte tra centro e periferia e, infine, per un monitoraggio efficace e continuo di indicatori di conseguimento degli obiettivi che nel 2021 ha raggiunto la piena operatività.

Nel 2019 l'Ateneo è stato sottoposto al processo di valutazione periodico da parte dell'ANVUR con l'accreditamento dell'Università, dei suoi Dipartimenti e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla legge. I processi per adeguarsi alle osservazioni della CEV erano stati avviati tempestivamente e continuano ad essere applicati.

Il Nucleo di Valutazione esprime all'unanimità una valutazione positiva sull'attuale organizzazione per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

Anche la valutazione sulla qualità dell'Offerta Formativa dei Corsi di Studio, che anche quest'anno dal 2021 si è arricchita con un Corso di Laurea Magistrale, è positiva e il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo continua a svolgere un fondamentale ruolo di promozione sociale sia sul territorio di pertinenza, contribuendo al suo sviluppo culturale ed economico, che sui suoi Allievi, i quali manifestano un elevato livello di soddisfazione per gli studi intrapresi e ne riconoscono l'utilità in termini occupazionali.

Il Nucleo, pertanto, rileva l'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca, che ha raggiunto lusinghieri successi in termini di attrazione di finanziamento e di influenza scientifica internazionale dei suoi ricercatori, come evidenziato dagli esiti di ranking internazionali, e nella Terza Missione con riferimento al trasferimento di tecnologie e di conoscenze di particolare impatto sociale ed economico per il territorio.

3.1 Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di valutazione ha verificato che molte delle raccomandazioni precedentemente formulate siano state accolte. Si riportano di seguito i suggerimenti già proposti nella Relazione, al fine di facilitarne la ricerca:

- portare a completamento il reclutamento del PTA così da garantire la piena operatività di tutte le strutture amministrative;
- implementare il processo di integrazione tra i vari strumenti di pianificazione e controllo che hanno avuto avvio con l'introduzione del Piano Integrato; attività non più procrastinabile stante l'introduzione del PIAO;
- l'introduzione del PIAO quale fulcro tra gli strumenti di programmazione impone la revisione del SMVP che ha tra i suoi elementi fondamentali l'orientamento all'integrazione tra ciclo della programmazione e il ciclo di bilancio;
- porre maggiore attenzione all'attrattività degli studenti, anche internazionali.

Allegato A: Sintesi delle Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio sociale e di genere predisposti dall'Ateneo e sulle tematiche di sostenibilità ambientale

Dal 2006 l'Ateneo, per soddisfare un fabbisogno crescente di accountability e sostenere la rete di relazioni creata sul territorio, rendiconta le attività svolte e i risultati raggiunti in termini di servizi resi alla collettività e di valori prodotti per i suoi interlocutori attraverso il **Bilancio Sociale** (2006, 2008, 2010, 2012, 2014 e 2018).

Proseguendo questa pluriennale esperienza, nel 2021 l'Ateneo ha elaborato la **Rendicontazione Sociale Integrata 2021** per condividere le attività e i risultati ottenuti dall'Ateneo con tutti gli attori con cui esso interagisce. Rispetto ai precedenti Bilanci, si è ampliato lo spettro di analisi e sono stati adottati schemi uniformi per facilitare il confronto dei risultati ottenuti con altri Atenei. Si evidenzia in particolare che la rendicontazione sociale ha seguito lo standard dell'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale. Anche questo documento di rendicontazione è stato condiviso con gli stakeholder di riferimento dell'Ateneo in tre incontri con:

- i docenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario;
- i rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo;
- i rappresentanti istituzionali, economici e sociali del territorio.

Il Nucleo evidenzia inoltre con favore che dal 2014 il Bilancio Sociale sia stato integrato dal **Bilancio di Genere**, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche per garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità. Anche la recentissima *Rendicontazione Sociale Integrata 2021* contempla il **Bilancio di Genere**, consolidando l'interesse dell'Ateneo alle pari opportunità.

Con la *Rendicontazione Sociale Integrata 2021*, si è avviato un percorso di rendicontazione e predisposizione del **Bilancio di Sostenibilità** analizzando la sostenibilità dell'Ateneo nell'ambito della didattica, della ricerca, della terza missione, energetica e ambientale, della mobilità, delle risorse naturali e dell'ecosistema e quindi della salute. Nel testo si è fatto ricorso alle Linee guida dettate dalla Global Reporting Initiative Sustainable Development Goals (SDGs) elaborando alcune considerazioni sul contributo dell'Ateneo al raggiungimento dei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.

Il Nucleo rileva che la redazione di un Bilancio di Sostenibilità basato sulle tematiche SDGs orienta i comportamenti anche nell'ottica della sostenibilità nell'utilizzo delle risorse finanziarie e soprattutto naturali.

Allegato 1.2 : punti di forza e di debolezza dei corsi di studio

Metodologia di attribuzione dei Punti di Forza e di Debolezza

L'attività di verifica e monitoraggio delle carriere degli studenti sulla regolarità, sui risultati delle attività formative, sull'Internazionalizzazione, la Soddisfazione, l'Occupabilità e la Consistenza del corpo Docente tradizionalmente effettuata dal NdV attraverso i dati estratti dalla Scheda SUA CDS, in questa relazione è stata effettuata attraverso l'utilizzo dei dati estratti dal CRUSCOTTO ANVUR.

La valutazione dei Punti di Forza e di debolezza dei Corsi di Studio è stata effettuata secondo i criteri di seguito elencati:

- se il valore dell'ultimo AA disponibile è inferiore al campione nazionale e a quello di Area Geografica il Nucleo considererà l'indicatore come **Punto di Debolezza** del Corso di Studio;
- se il valore dell'ultimo AA disponibile è superiore al campione nazionale o a quello di Area Geografica il Nucleo considererà l'indicatore come **Punto di Forza** del Corso di Studio.

Inoltre:

- se il trend interno è positivo, e quindi mostra un valore in crescita dell'ultimo AA disponibile rispetto ai due AA che lo precedono, il Nucleo osserverà una tendenza al **miglioramento**;
- se il trend interno è negativo, e quindi mostra un valore dell'ultimo AA disponibile in diminuzione rispetto ai due AA che lo precedono, il Nucleo osserverà una tendenza al **peggioramento**.

Per gli indicatori **IC05** "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*", **IC24** "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**", **IC27** "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" e **IC28** "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" il criterio valutativo sopra enunciato è stato considerato invertendo il giudizio, attribuendo quindi al valore inferiore al campione di macroregione e nazionale un giudizio positivo e pertanto "punto di forza" e viceversa.

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L-13-Scienze Biologiche	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC00g; iC00h; iC05; iC06; iC06BIS; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC17; iC19BIS; iC22; iC27; iC28.	iC00a; iCb; iC00d; iC00e; iC00f; iC01; iC02; iC03; iC06TER; iC08; iC10; iC11; iC12; iC13; iC18; iC19; iC19TER; iC21; iC23; iC24; iC25.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
2	L-18-Economia Aziendale	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC18; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC21; iC23; iC24; iC25.	iC00a; iC00b; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC01; iC02; iC03; iC05; iC06; iC06BIS; iC06TER; iC08; iC10; iC11; iC12; iC13; iC17; iC22; 27; iC28.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
3	L-18-Economia Bancaria e Finanziaria	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC02; iC06TER; iC12; iC13; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC17; iC18; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC21; iC23; iC24.	iC00a; iC00b; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC01; iC03; iC05; iC06; iC06BIS; iC08; iC10; iC11; iC22; iC25; iC27; iC28.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
4	L-2-Biotecnologie	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC00d; iC00g; iC00h; iC03; iC05; iC06BIS; iC08; iC12; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC18; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC21; iC22; iC23; iC24; iC25; iC27; iC28.	iC00a; iC00b; iC00e; iC00f; iC01; iC02; iC06; iC06TER; iC10; iC11; iC13; iC17.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
5	L-26-Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC08; iC13; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC21; iC23.	iC00a; iC00b; iC00d; iC00e; iC00f; iC01; iC03; iC05; iC10; iC12; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC27; iC28.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
6	L-34-Geologia per la Sostenibilità Ambientale	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC03; iC06; iC06BIS; iC08; iC10; iC13; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC19; iC21; iC22; iC23; iC24; iC25.	iC00a; iC00b; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC01; iC02; iC05; iC06TER; iC11; iC12; iC17; iC18; iC19BIS; iC19TER; iC27; iC28.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
7	L-41-Scienze Statistiche e Attuariali	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC02; iC08; iC13; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC17; iC21; iC22; iC23; iC24; iC25.	iC00a; iC00b; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC01; iC03; iC05; iC06; iC06BIS; iC06TER; iC10; iC11; iC12; iC18; iC19; iC19BIS; 19TER; iC27; iC28.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
8	L-7-Ingegneria Civile	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC03; iC06; iC06BIS; iC06TER; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC21; iC22; iC23; iC24; iC25.	iC00a; iC00b; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC01; iC02; iC05; iC08; iC10; iC11; iC12; iC13; iC17; iC18; iC27; iC28.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
9	L-8- Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC01; iC08; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC17; iC18; iC21; iC22; iC23; iC24; iC25.	iC00a; iC00b; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC02; iC03; iC05; iC06; iC06BIS; iC06TER; iC10; iC11; iC12; iC13; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC27; iC28.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
10	L-8- Ingegneria Informatica	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC03; iC06; iC06BIS; iC06TER; iC08; iC12; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC18; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC21; iC22; iC23; iC24.	iC00a; iC00b; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC01; iC02; iC05; iC10; iC11; iC13; iC17; iC25; iC27; iC28.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
11	L-9-Ingegneria Energetica	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC03; iC06; iC06BIS; iC06TER; iC08; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC19BIS; iC19TER; iC21; iC22; iC23; iC24.	iC00a; iC00b; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC01; iC02; iC05; iC10; iC11; iC12; iC13; iC17; iC18; iC19; iC25; iC27; iC28.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
12	LM-23-Ingegneria Civile	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC01; iC02; iC07; iC07BIS; iC07TER; iC08; iC13; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC18; iC19; iC19TER; iC21; iC22; iC23; iC24; iC25; iC26; iC26BIS; iC26TER; iC28.	iC00a; iC00e; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC04; iC05; iC10; iC11; iC12; iC17; iC19BIS; iC27.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
13	LM-29-Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC08; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC18; iC19; iC19BIS; iC21; iC22; iC23; iC25.	iC00a; iC00e; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC01; iC02; iC04; iC05; iC07; iC07BIS; iC07TER; iC10; iC11; iC12; iC13; iC17; iC19TER; iC24; iC26; iC26BIS; iC26TER; iC27; iC28.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
14	LM-30-Ingegneria Energetica	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR	No	iC05; iC07; iC07BIS; iC07TER; iC08; iC10; iC12; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC17; iC18; iC21; iC22; iC23; iC25; iC26; iC26BIS.	iC00a; iC00e; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC01; iC02; iC04; iC11; iC13; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC24; iC26TER; iC27; iC28.	ALL-1-1-METODOLICA-CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022

#	Corso	Modalità di Presidio monitoraggio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
15	LM-32-Ingegneria Informatica	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR No	iC01; iC08; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC18; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC21; iC22; iC23; iC25; iC26; iC26BIS.	iC00a; iC00c; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC02; iC04; iC05; iC07; iC07BIS; iC07TER; iC10; iC11; iC12; iC13; iC17; iC24; iC26TER; iC27; iC28.	ALL-1-1- METODOLICA- CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
16	LM-74-Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR No	iC02; iC04; iC07; iC07BIS; iC07TER; iC08; iC10; iC12; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC17; iC18; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC21; iC22; iC23; iC26; iC26BIS; iC26TER.	iC00a; iC00c; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC01; iC05; iC11; iC13; iC24; iC25; iC27; iC28.	ALL-1-1- METODOLICA- CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
17	LM-77-Economia e Management	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR No	iC00g; iC00h; iC02; iC11; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC18; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC21; iC23; iC24; iC25; iC26; iC26BIS.	iC00a; iC00c; iC00d; iC00e; iC00f; iC01; iC04; iC05; iC07; iC07BIS; iC07TER; iC08; iC10; iC12; iC13; iC17; iC22; iC22TER; iC27; iC28.	ALL-1-1- METODOLICA- CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
18	LM-83-Scienze Statistiche e Attuariali	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR No	iC00d; iC00e; iC00f; iC01; iC02; iC05; iC10; iC12; iC13; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC18; iC21; iC22; iC23; iC24; iC27; iC28.	iC00a; iC00c; iC00g; iC00h; iC04; iC07; iC07BIS; iC07TER; iC08; iC11; iC17; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC25; iC26; iC26BIS; iC26TER.	ALL-1-1- METODOLICA- CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
19	LM-9-Biotecnologie Genetiche e Molecolari	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR No	iC02; iC08; iC11; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC18; iC21; iC22; iC23; iC24; iC25; iC26; iC26BIS; iC26TER.	iC00a; iC00c; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC01; iC04; iC05; iC07; iC07BIS; iC07TER; iC10; iC12; iC13; iC17; iC19; iC19BIS; iC19TER; iC27; iC28.	ALL-1-1- METODOLICA- CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022
20	LMG/01- Giurisprudenza	Se Altro specificare INDICATORI ANVUR No	iC01; iC02; iC11; iC13; iC14; iC15; iC15BIS; iC16; iC16BIS; iC18; iC19; iC21; iC23; iC24; iC25; iC26; iC26BIS; iC26TER.	iC00a; iC00b; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g; iC00h; iC03; iC05; iC07; iC07BIS; iC07TER; iC08; iC10; iC12; iC17; iC19BIS; iC19TER; iC22; iC27; iC28.	ALL-1-1- METODOLICA- CdS-pdf.pdf Nota metodologica 14/10/2022

Allegato 2.1: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche - vedi nota)	Le principali modifiche al SMVP hanno riguardato: Definizione e assegnazione obiettivi di performance organizzativa; Definizione e assegnazione obiettivi di performance individuale; Modalità misurazione della performance; Modalità Valutazione della performance; Modalità correlazione performance e sistema premiante
2.	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	Si	
3.	Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?	Si	
4.	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?	Si	
5.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Si, gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto	
6.	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Si	
7.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo - indicatore - target?	Si	
8.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Si (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi - vedi nota)	Il DG sulla base della rilevazione dei risultati procede alla valutazione degli stessi addizionata della valutazione dei comportamenti.

9.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	Obiettivi assegnati in ordine ad affidabilità e comportamenti (70% affidabilità di cui 10% customer satisfaction - 30% comportamenti). Il Rettore assegna gli obiettivi. La valutazione è effettuata dal Rettore su proposta del NdV e approvata dal CdA	
10.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	Obiettivi assegnati dal DG in ordine ad affidabilità e comportamenti. Il sistema non è applicabile in quanto non vi sono Dirigenti in servizio.	
11.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	Obiettivi assegnati dal DG ai Responsabili di Settore (EP) in ordine ad affidabilità (60% affidabilità - 30% comportamenti - 10% customer satisfaction) e valutati dal DG. Obiettivi assegnati dal DG ai Responsabili di U.O. (D e C) in ordine ad affidabilità e comportamenti (60% affidabilità - 30% comportamenti - 10% customer satisfaction) e valutati dal DG, di concerto con i Responsabili di Settore (EP).	
12.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento.	
PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE			
13.	Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<ol style="list-style-type: none"> 1) obiettivi di performance 2) piano del lavoro agile 3) obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione 4) 5) azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere 6) azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione 7) la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi 	
14.	Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	Si	
15.	Nel Piano 2022 -2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici	

16.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	Si: digitalizzazione.	
17.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)	Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3.	
18.	Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?	Si: Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati; Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti; Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi; Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio; Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto; Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti; Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	
19.	La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)	Sempre	
20.	Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	Si, sempre	
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) 4) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Impatto 8)	
22.	Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) 3) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 4) 5) 6)	
23.	In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?	1) 2) No 3)	
24.	Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) 2) No 3)	

25.	Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	Si: stakeholder interni	
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	Questionari: Good Practice	
27.	L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?	Si	
28.	Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Si, quali?	1) si approfondiscono le ragioni dello scostamento 2) è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo 3) si rimodula l'obiettivo 4) 5)	
29.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) 6)	
30.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	Si: estrazione del campione, analisi dei dati, riscontro, eventuale contraddittorio qualora lo scostamento sia significativo.	